

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955. Prezzi per mm. d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 500 (450/1.000 posizioni prestabilita 4-15%); Necrologie L. 500/1.000 per parola (partecipazioni L. 700/1.400 per parola); Finanziarie e legali L. 900; Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650); Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: "C/O Postale 11/8984" ITALIA Gruppo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Flegolo del lunedì: 48.500, 24.800, 12.800); ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Flegolo del lunedì: 66.500, 33.500, 18.500). Copie arretrate L. 500

SEMPRE MOLTO CONFUSO E INCERTO IL QUADRO POLITICO

I «TEMPI LUNGI» DELLA DC E L'«ARCIPELAGO SOCIALISTA»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Le prospettive di una crisi di governo che fino a poco più di una settimana fa erano cordemente giudicate, negli ambienti politici, come un male difficilmente evitabile a breve scadenza, si delineano oggi in termini molto meno nitidi o almeno in tempi più lontani. Ci sono, ovviamente, mille ragioni per valutare positivamente questa lieve schiarita, e sono da sottovalutare senza riserve tutte quelle prese di posizione ufficiali dei partiti contrarie alla crisi, e tutti quegli sforzi intesi ad evitare, per le molteplici e valide considerazioni sulla pericolosità di un vuoto di potere in questo difficile momento economico, per le insidie che potrebbero nascondersi dietro una crisi dagli sbocchi imprevedibili se non quello delle elezioni anticipate, che porterebbero ad uno scontro «muro contro muro» delle forze politiche, con riflessi diretti sul Paese.

Ma se questa impostazione risponde alla logica di centrare l'attenzione sui problemi del Paese, evitando di continuare a discutere in termini di schemi e di formule, sarebbe scarsamente realistico non tener conto delle tensioni che, al di là delle posizioni ufficiali dei partiti, continuano a travagliare la maggioranza e si riflettono come più o meno pesanti ipoteche sul governo. La cautela con la quale ci si sta muovendo al vertice della DC per la riorganizzazione del partito e l'elaborazione della sua linea politica, l'arrivo all'interno del PSI di un confronto di posizioni in vista del congresso fissato per la prima decade di dicembre, sono tutti fattori che comportano tempi lunghi e giocano a favore del «bicolor» Moro. Ma in entrambi i maggiori partiti di centro-sinistra tali e tanti sono i sintomi di fermento da far pensare tutt'altro che certo il raggiungimento della fine dell'anno da parte del governo, riuscendo questo a non farsi travolgere anche dalle ondate determinate dalle difficoltà economiche e dalla tensione sindacale.

Alla vita o, meglio, alla sopravvivenza del governo giovane i tempi lunghi, per il chiarimento di politica generale fissati da Zaccagnini, il quale continua ad approfondire il dibattito in periferia prima di trasferirlo al vertice. Non solo ha dato a Belfi, Boradori e Galloni un mandato ad esplorare le strutture del partito a tutti i livelli prima di formulare proposte di riorganizzazione da portare in direzione, non solo ha avuto finora numerosi colloqui con gli esponenti locali della DC, ma ha fissato nuovi incontri — a partire dal 10 settembre — con rappresentanti periferici ed anche con i ministri interessati ai decreti economici in discussione al Parlamento, per esaminare il ruolo e gli apporti regionali alle misure antirecessive.

Di fronte a questi «tempi lunghi» quale potrà essere la reazione del gruppo doroteo maggiormente travagliato dalle tensioni interne. I leaders della corrente, cioè Piccoli e Bisaglia, sanno che l'uscita di «Rumor» e il suo progressivo allineamento sulle posizioni morotee, le simpatie per Moro e Zaccagnini dimostrate da Taviani, possono dar luogo ad un processo di totale sfaldamento della corrente, così come già avvenuto per il meno consistente gruppo Andreotti-Colombo.

Se è vero, come si dice in alcuni ambienti, che anche altri dorotei, come Ruffini, vorrebbero rompere le file per convergere sulle posizioni di Forlani, che raccoglirebbe già i consensi di Emilio Colombo, del basista De Mita, del forzavista Vittorino Colombo, se è vero che anche Galloni e Granelli vorrebbero lasciare la «base» per convergere sulle posizioni morotee, così come intenderebbe fare Bodrato proveniente dalle file forzaviste, se è vero tutto questo, se ne deduce che si è in presenza di un possibile risaccolamento di carte con un potenziale altamente esplosivo.

Ma anche l'«arcipelago socialista» sta per essere percorso da un piccolo tornado, per le delinque delle divergenze tipiche delle fasi pre-congressuali. Le note interviste con cui Mancini ha effettuato una improvvisa conversione su posizioni moderate, escludendo gli obiettivi del PSI (allargamento a ogni costo della maggioranza al comunismo) a scapito del ruolo autonomo del socialismo, le prese di posizione in tal senso di altri esponenti come Mariotti e Mosca, la recente

intervista con cui De Martino ha insistito nel considerare il centro-sinistra e nel ritenere indispensabile un governo e una maggioranza che «impegnino anche i comunisti», alcune dichiarazioni fatte oggi da Labriola e Bertoldi per sottolineare la validità della linea demartiniana, sono tutti elementi che confermano una precisa diversificazione di posizioni.

Il vecchio scontro del congresso di Genova che si conclude con la vittoria di De Martino e l'abbandono della segreteria da parte di Mancini spinti su posizioni troppo a sinistra, sembra ripetersi oggi, con una clamorosa «versione» di ruoli tra i due esponenti socialisti. Sarebbe superficiale individuare solo una dimostrazione di trasformismo. La verità è che non è facile per chi

è della segreteria e, quindi, alla guida del partito non tener conto delle sollecitazioni provenienti dall'ala oltranzista e massimalista del PSI.

Ma, al contempo, è facile per chi guida l'opposizione interna coagulare i consensi dell'ala più moderata del PSI, cioè di quei settori del partito che sentono il peso di una ormai lunga lontananza dal governo, che avvertono il rischio del prolungarsi dell'«edilizio» e sopratutto dei pericoli connessi all'abbraccio soffocante del PCI. E, al di là della propaganda ufficiale, c'è in molti settori socialisti la persistente malumore per un risultato elettorale che è stato positivo sì, ma non nella misura auspicata, perché molti voti «hanno sor-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'OMBRA DEL «SATANICO» OMICIDA SULL'AGGUATO TESO DA LYNN FROMME AL PRESIDENTE FORD A SACRAMENTO

Forse Manson dal carcere ha «ordinato» l'attentato

L'intenzione di uccidere c'era: il capo della Casa Bianca è rimasto incolume perché il proiettile non era in canna e per il fulmineo intervento d'un agente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 6

E' stato il «satanico» assassino Charles Manson l'ispiratore del drammatico attentato commesso ieri da una sua fanatica seguace, Lynn Alice Fromme, contro il Presidente americano Ford? E questa — stando a quanto è finora trapelato sulla severissima inchiesta in cui sono impegnati migliaia di agenti in tutto il territorio dell'Unione — la pista verso la quale sembrano essersi indirizzati gli inquirenti, sia del servizio segreto sia dell'FBI.

E' infatti emerso che, pochi giorni fa, Manson aveva invitato, dal penitenziario di San Quintino dove sta scontando l'ergastolo (e che si trova poco distante dalla capitale californiana di Sacramento, teatro dell'attentato), una lettera piena di minacce ai membri della commissione californiana per la concessione della libertà provvisoria, che finora non hanno mai voluto prendere in considerazione le sue ripetute istanze per una «revisione» della dura condanna; tra l'altro, nella sua lettera, «Satan» scriveva di esse-

re in grado di provocare con il pensiero fatti che possono distruggere...: un accenno a quanto è avvenuto ieri?

E' questa, una traccia che gli inquirenti intendono seguire fino in fondo e che sembra verosimile, anche in considerazione del fatto che l'attentatrice e due sue accompagnatrici erano venute ad abitare a Sacramento per essere più vicine a Manson e per adoperarsi, per quanto possibile, in vista di una sua liberazione: se, quindi, l'uomo da lei idolatrato, le avesse dato l'ordine di uccidere il Presiden-

te, è da presumere che Lynn Fromme non avrebbe esitato a fare di tutto per eseguirlo.

L'«animus», cioè l'intenzione di uccidere — dicono gli inquirenti — la Fromme sicuramente l'aveva; ma l'attentato è poi fallito sia perché la grossa «Colt 12» non aveva il proiettile in canna (cosa dovuta all'imperizia della ragazza, che evidentemente non sapeva che la pistola doveva essere «armata»), sia per il fulmineo intervento degli uomini di scorta.

La ragazza dai capelli rossi si è limitata a tirare all'indietro il «cane» e poi, dopo aver puntato a bruciapelo l'arma contro Ford, ha premuto il grilletto: il colpo non sarebbe comunque partito, dato che l'agente del servizio segreto Larry Buendorf (che si trovava dietro Ford) ha fatto in tempo a porre un dito proprio davanti al «cane» della pistola. Che questo poi sia scattato, è dimostrato dal fatto che l'agente — divenuto quasi un eroe nazionale per il coraggioso intervento — ha riportato una piccola ferita alla mano; una cosa da nulla: per arginare il sangue è bastato un cerottino.

Il fatto è comunque importante, perché dimostra che la ragazza «aveva il serio» e infatti questa è la tesi accolta oggi dalla magistratura californiana, che ha fissato in un milione di dollari (cifra chiaramente fuori della portata di quasi tutti) la cifra per l'eventuale cauzione che consentirebbe alla Fromme di ottenere la libertà provvisoria prima del processo.

Oggi, intanto, la polizia di Sacramento ha fatto sapere che la Fromme e le sue due amiche (in un primo tempo anch'esse arrestate, ma poi rilasciate durante la notte) erano tenute sotto costante sorveglianza. Perché allora, si chiede, è stato permesso alla giovane donna di avvicinarsi al Presidente degli Stati Uniti, al punto da poterlo uccidere? Perché, ha spiegato un portavoce della polizia californiana, le seguaci del sanguinario Charles Manson, non si erano mai fatte notare come «sovversive», e non erano considerate, quindi, un pericolo per

Riccardo Ehrman

Continua in 2.a pagina



Washington — Il Presidente Ford è rientrato a Sacramento, dopo il drammatico episodio di Sacramento: è stato accolto affettuosamente dalla moglie Betty e dai figli

Un truce curriculum di sangue e fanatismo

Sacramento, 6

Lynn Alice Fromme, che ieri ha tentato di uccidere il Presidente Ford, era uno dei personaggi principali della «famiglia Manson», la seguace e la confidente preferita del protagonista del massacro compiuto nell'agosto 1969 nella villa di Roman Polanski, il regista marito dell'attrice Sharon Tate. In assenza dell'«apoteosi» Manson, era la Fromme che comandava e parlava il nome del suo gruppo, per il quale sangue, sesso e ricerca del vero Dio si confondevano in un'ambigua, morbosa alchimia.

Al tempo del processo contro Charles Manson, nel 1971, Lynn Fromme aveva 23 anni: chiamata come testimone, questa piccola donna, dai capelli rossi, dal mento aguzzo e dalla voce stridula, aveva sfidato il giudice dall'alto del suo metro e sessanta, affermando la sua totale lealtà verso l'imputato. Il viso cosparsa di lentiggini, la Fromme portava fieramente una «X» incisa sulla fronte: questa ferita liberamente accettata, faceva parte del rito di iniziazione praticato nella «famiglia Manson».

Il suo curriculum «delirante» di proprio sangue che gli scorreva sul volto). Per quasi tutta la durata del processo Manson, la Fromme e alcune altre seguaci rimasero dinanzi all'ingresso dell'edificio sede del tribunale: dicevano che vi sarebbero rimaste «fino alla liberazione del loro fratello e delle loro sorelle».

Quando è stata arrestata, ieri, la Fromme indossava una lunga veste e un turbante, ambedue di color rosso: non era un caso, ma la conseguenza di un voto. In una recente intervista, essa aveva spiegato la scelta del color rosso per le vesti: «Noi siamo ora delle monache. Noi attendiamo il Signore, e la sola cosa che possiamo fare prima che egli scenda dalla croce è di ripulire la terra. Le nostre vesti rosse sono il simbolo di questa morale nuova. Noi dobbiamo purificare l'aria, l'acqua e la terra. Le nostre ve-

sti sono rosse, rosse del sangue del sacrificio».

Figlia di un ingegnere aeronautico della California del Sud, Lynn Fromme trascorse l'infanzia al riparo di qualsiasi esigenza materiale; tuttavia, la sua vita in famiglia fu, a quanto sembra, tempestosa: durante il processo Manson, la Fromme disse che suo padre l'aveva cacciata di casa all'età di 17 anni, costringendola a lasciare il «collegio» che frequentava a Torrance, in California.

La sua vita doveva essere radicalmente cambiata dall'incontro con Charles Manson, nel 1967: caduta in un mondo di esteriorismo, di orgoglio e di violenza, dinanzi al quale gli psichiatri restano ancora perplesși, Lynn Fromme — so-



Lynn Fromme all'attentato contro «Satan» Manson

Continua in 2.a pagina

FORSE SOLO ANGELINI POTRA' CHIARIRE L'ANGOSCIOSO MISTERO DELLA DISCARICA DI GALLIATE

Si fruga nella cava: il dubbio rimane

Novara, 6

L'inchiesta sulla morte di Cristina Mazzotti è entrata in una fase meno spettacolare, ma non meno intensa: la «sfacciatata» dell'indagine, condotta dal procuratore della Repubblica di Novara, dott. De Felice, mostra ancora, a una popolazione sconvolta da quanto è successo in questa tranquilla zona piemontese, la difficoltà di scavo nella discarica di Galliate, dov'è stato trovato il cadavere di Cristina e dove si ricercano eventuali altri corpi di rapiti.

I lavori, cominciati ieri mattina, sono proseguiti per tutta la giornata di oggi con l'aiuto di una ruspa, che ha tracciato fra i detriti un sentiero fino al livello del liquame che si trova sul fondo della cava: attorno alla ruspa, con badili e picconi, hanno lavorato costantemente otto vigili del fuoco. L'operazione è lunga e ingrata, e potrà concludersi soltanto fra alcuni giorni.

Se l'esito sarà negativo, rimarrà sempre l'inquietante dubbio, legato alle dichiarazioni di uno degli arrestati, Libero Ballinari, il quale ha detto alle autorità svizzere (nelle cui carceri si trova detenuto) di aver seppellito il corpo di Cristina nella cava di Galliate perché Giuliano Angelini, uno degli altri «carcerieri» della ragazza, gli aveva assicurato che il cadavere di un altro rapito si trovava in quell'orribile immondizia già da alcuni mesi.

Fra gli inquirenti si va diffondendo la convinzione che soltanto l'Angelini possa fornire un'indicazione precisa al riguardo, anche se non si nutrono molte speranze in proposito; il magistrato interrogherà l'Angelini venerdì prossimo: non è da escludere però che, in precedenza, l'uomo possa essere condotto da Torino, dove si trova attualmente detenuto, alla cava di Galliate, per un sopralluogo.

Stamane, il capo della «Mobile» novarese, dott. Madia, ha confermato che la polizia sta ancora cercando — oltre all'«abissista» del rapimento Mazzotti — «almeno altre due persone, cioè i «cervelli» della banda che ha rapito Cristina e che temiamo abbia fatto al-

Continua in 2.a pagina



Galliate — La ruspa al lavoro nella «discarica maledetta» che ha inghiottito il corpo di Cristina e, forse, quelli di altri rapiti

Continua in 2.a pagina

NON HA RISOLTO LA CRISI IL SILURAMENTO DEL DISCUSO GENERALE FILOCOMUNISTA

Portogallo: Goncalves ha perduto ma non si sa ancora chi ha vinto

Il «Movimento delle forze armate» rimane diviso, ammette il generale Carvalho - Scacco per il PCP

Lisbona, 6

Il siluramento del gen. Vasco Goncalves, ultimo capo di stato maggiore delle forze armate portoghesi, ha rimesso in luce la crisi nella sinistra portoghese: si gioca tra le correnti radicali e «moderate», ma non ha risolto la confusa situazione politica-militare, che anzi si va cronicizzando. Il «Movimento delle forze armate» è sopravvissuto alla crisi, ma rimane sempre diviso, come ha riconosciuto lo stesso generale Otello Saraiva de Carvalho, comandante del «Copcon» e uno degli arte-

fici del compromesso di Tancos.

Tale compromesso — che, per la prima volta dal 25 aprile 1974, non si traduce in un altro colpo di timone a sinistra — consiste in una ristrutturazione parziale del «Consiglio della rivoluzione», e poggia essenzialmente sull'allontanamento di Goncalves; esso, tuttavia, sembra essere stato imposto «dall'alto», dato che l'esercito e l'aviazione sono stati rappresentati all'assemblea di Tancos soltanto dai rispettivi capi di stato maggiore. Per molti militari, «modera-

ti» o «progressisti», l'assemblea ristretta dell'MFA di Tancos non è stata, proprio per questo fatto, rappresentativa delle forze reali che si fronteggiano nella sinistra portoghese: si sa cioè che Vasco Goncalves ha perduto, ma non si sa bene chi abbia vinto.

Goncalves è noto per le sue simpatie comuniste, e il suo allontanamento implica un insuccesso per il PCP, che viene così a perdere, se non uno «strumento» vero e proprio, almeno un prezioso alleato che si trovava fino ad ora strategicamen-

te collocato alle leve di comando. Negli ambienti vicini al partito comunista — dove ci si rifiuta di formulare commenti ufficiali — si riconosce che il siluramento del capo di stato maggiore generale costituisce un netto regresso per il PCP: ma — si aggiunge — è un regresso compiuto in buon ordine, e gli elementi della soluzione provvisoria trovata dai militari a Tancos non sono tutti negativi.

Anche il partito socialista ha esaminato le conseguenze della «situazione» creata con l'allon-

tanamento di Goncalves, allontanamento che, per i socialisti, era una condizione indispensabile per la formazione del sesto governo di coalizione, capeggiato dal nuovo primo ministro, ammiraglio Pinheiro de Azevedo. Resta da vedere, per il PSP, in quale misura il nuovo «Consiglio della rivoluzione» consentirà di instaurare rapidamente il pluralismo democratico che esso reclama. Nel frattempo, i socialisti ritengono che la partita non sia ancora giocata, in particolare per il fatto che il gruppo dei nove (i moderati firmatari del «documento Melo Antunes») non dispone, in seno al «Consiglio della rivoluzione», di quel ruolo dominante che ci si poteva attendere.

Il gruppo dei nove aveva già protestato, alla vigilia della riunione di Tancos, contro la convocazione «autoritaria» dell'assemblea dell'MFA, al quale esso nega ogni reale rappresentatività. Un ufficiale membro del gruppo ha dichiarato oggi che i «movimenti» restano fedeli alle loro posizioni (elezione dell'assemblea dell'MFA a scrutinio segreto e pluralismo democratico) e che essi hanno avvertito il Presidente Costa Gomes, di essere pronti, se del caso, ad andare avanti fino alle estreme conseguenze.

Ciò che soprattutto sembra inquietare il maggiore Melo Antunes e i suoi amici è la permanenza di un importante gruppo di «goncalvisti» nel «Consiglio della rivoluzione», oltre a una certa ambiguità nella posizione del generale Carlos Espinho, capo di stato maggiore dell'esercito, e Otello de Carva-

Emel Anil

Continua in 2.a pagina

UN CATASTROFICO TERREMOTO SQUASSA LE REGIONI ORIENTALI DEL PAESE

MILLE MORTI IN TURCHIA

Si teme però che il numero delle vittime sia destinato almeno a quintuplicarsi - Gravi devastazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 6

Si teme che oltre cinquemila persone siano perite per un violentissimo terremoto che ha devastato, oggi, una regione della Turchia orientale: i morti accertati sono già un migliaio, ma il governatore della provincia di Diyarbakir, dove è stato localizzato l'epicentro del sisma, ha detto che, secondo le valutazioni di chi si trova sul posto, il bilancio delle vittime è destinato almeno a quintuplicarsi.

Il centro più colpito è la cittadina di Lice, assieme a tutti i villaggi circostanti: a

Lice, che conta ottomila abitanti, è rimasto in piedi solo un quarto degli edifici, ancora gravemente lesionati. Le autorità sono riuscite, per il momento, a mettersi in contatto solo con otto dei 54 villaggi che sorgono attorno alla cittadina: e si teme che il numero dei morti sia destinato a crescere ulteriormente, man mano che le squadre di soccorso raggiungono i villaggi di montagna più fuori mano.

Le squadre di soccorso, aiutate dai militari e dotate di elicotteri dell'esercito, sono già al lavoro nelle località colpite; ma tali operazioni sono sempre

ostacolate dalle scosse di assestamento che fanno ancora sussultare il terreno e dagli incendi divampati in conseguenza della prima scossa.

Ad Ankara, il primo ministro Suleiman Demirel ha deciso di recarsi personalmente nella zona colpita dal cataclisma, assieme al capo di stato maggiore delle forze armate, che coordinerà l'opera di soccorso; da parte della Mezzaluna Rossa sono già stati inviati quantitativi di medicinali e materiali di emergenza di prima necessità, con due cucine mobili, una squadra medica, tende e coperte. Il numero dei

senzietto è ancora incalcolabile, come pure quello dei feriti; al soccorritore si pone, tra l'altro, l'urgente necessità di dare un riparo anche alle popolazioni non direttamente colpite dalla sciagura ma che, memori di altri tragici episodi similmente verificatisi nel passato in Turchia, hanno abbandonato le case e non intendono tornare finché il «pericolo» non sarà passato.

Il terremoto è stato avvertito in tutta la Turchia sud-orientale, nelle regioni più orientali e anche nelle province che si affacciano al Mar Nero: il sisma, di intensità

pari a 6,8 gradi della «scala Richter», ha avuto il suo epicentro a Lice, che si trova nella provincia di Diyarbakir: tale provincia e quella vicina di Elazig, si trovano lungo la «frattura anatolica», una regione dalla struttura geologica drammaticamente «propizia» ai terremoti: la peggiore calamità registrata nella zona colpita nel 1839 la cittadina di Erzincan, dove perirono 30 mila persone; da quell'anno, lungo la «frattura anatolica» si sono avuti altri 13 simili, che hanno provocato, complessivamente cinquemila vittime.

Emel Anil

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Le tante e sterili dispute sulle formule e sugli schieramenti post-15 giugno che tengono occupati leaders e hloguisti dei vari partiti a Roma, sembrano ignorare i clamorosi sconvolgimenti nella realtà degli accordi locali. Nelle Marche è stato ieri raggiunto un accordo per una giunta di centro-sinistra totalmente aperta, cioè con il diritto, seppure esterno, appoggio dei comunisti.

Il patto viene considerato dai suoi autori come l'«epilogo» di una lunga vicenda di «aperta» e «chiusa» politica, e amministrativa tra una maggioranza ed una opposizione. Il governo regionale delle Marche disporrà di una maggioranza di 38 consiglieri sui 40 che compongono il consiglio e che 16 democristiani, 15 comunisti, quattro socialisti, due socialdemocratici e un repubblicano; all'opposizione, se così si può chiamare, resterà

«raro» solo un consigliere del PDUP e uno del MSI-DN.

Tutto ciò è avvenuto mentre a Roma democristiani, socialdemocratici e repubblicani continuano a pronunciarsi contro ogni confusione assemblearistica, che è in pieno contrasto con ogni fondamento democratico del confronto politico tra maggioranza ed opposizione, mentre i socialisti fanno, ma soltanto ora, registrare quotidiane affermazioni sull'esigenza di ricerca di un ruolo autonomo del PSI rispetto al PCI; mentre i comunisti continuano ad ignorare le dispute estranee per guardare alle cose concrete, rafforzando sempre più il loro potere ed estendendo anche a quei governi locali in cui il centro-sinistra è formalmente esente per formare maggioranze autonome.

Ma la «tradizionale» formula quadripartita appare irrimediabilmente condannata proprio dalla incapacità o non volontà di impedire che la realtà periferica smetta di quotidianamente la ormai solo teorica e formale maggioranza esistente al centro. Invece, ammoniti, richiami che, dopo due mesi di trasferte per giungere all'interno, marchigiani, verranno dal vertice romano ai rappresentanti periferici saranno soltanto parole al vento in una situazione sempre più precaria.

UN DATO POSITIVO NEL PANORAMA DEL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE

SALDO ATTIVO IN LUGLIO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI

L'avanzo è di 14 miliardi - Forti cali nelle importazioni alimentari - E' ufficiale: meno 9,5 p.c. in giugno la produzione industriale - Ancora in aumento i prezzi

Roma, 6. La bilancia dei pagamenti italiana è ritornata all'attivo, almeno per quanto riguarda il mese di luglio. Infatti l'Istat comunica che, in base ai dati provvisori, nel mese di luglio 1978, il valore delle importazioni (comprendente le spese di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera italiana) è stato di 2.096 miliardi di lire, mentre il valore delle esportazioni (franco frontiera nazionale) è aumentato a 2.110 miliardi di lire, con una variazione, rispetto al mese di luglio 1977, rispettivamente pari a meno 23,6 per cento e a meno 2,2 per cento.

Al fine di una corretta interpretazione di tali variazioni per-

tivo di 14 miliardi di lire. Nei precedenti dodici mesi si sono avuti i seguenti saldi passivi in miliardi di lire: nel 1974, luglio 588, agosto 522, settembre 591, ottobre 515, novembre 371, dicembre 336; nel 1975, gennaio 350, febbraio 44, marzo 211, aprile 119, maggio 135 e giugno 204.

Se dall'interscambio si escludono i prodotti petroliferi il saldo relativo alle altre merci per il mese di luglio 1978 risulta attivo per 471 miliardi di lire, mentre nei precedenti dodici mesi i corrispondenti saldi sono stati i seguenti: nel 1974, luglio meno 136, agosto più 55, settembre meno 154, ottobre meno 41, novembre più 35, dicembre più 134; nel 1975, gennaio più 36, febbraio più 243, marzo più 230, aprile più 191, maggio più 228, giugno più 103.

Nel periodo gennaio-luglio 1978 le importazioni sono ammontate a 13.720 miliardi di lire e le esportazioni a 12.671 miliardi di lire, con variazioni, rispetto allo stesso periodo del 1974, pari rispettivamente a meno 10,6 per cento e a più 17,1 per cento. Pertanto, nei primi sette mesi del 1978 la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo di 1.049 miliardi, derivante dal saldo passivo di 2.598 miliardi imputabile ai prodotti petroliferi e a quello attivo di 1.547 miliardi relativo alle altre merci.

Il miglior andamento della bilancia commerciale nei primi sette mesi del 1978 rispetto allo stesso periodo del 1974, si riflette negli attivi e nei passivi del commercio estero nei singoli settori merceologici: in pratica, nei primi sette mesi del 1978, è stato possibile limitare il passivo nei settori merceologici in cui l'Italia è tradizionalmente tributaria verso l'estero, ed aumentare l'attivo in quelli in cui prevalgono le esportazioni italiane.

Ad esempio, le importazioni di prodotti alimentari sono diminuite in valore del 50 per cento (forti cali si sono avuti per segale, orzo, avena, frumento, vini, questi ultimi calati del 53 per cento) e le esportazioni aumentate del 19 per cento.

Sui dati della bilancia dei pagamenti ha anche influito però la diminuita produzione industriale. Essendo l'Italia un paese povero di materie prime, infatti, gran parte del materiale lavorato dall'industria

manifatturiera proviene dall'estero. Ed è proprio l'industria che, riducendo la produzione e assottigliando le scorte per alleggerire i conti interni, ha contribuito, seppure con riflessi negativi, al miglioramento del conto con l'estero.

Le cifre della produzione, a questo proposito, sono eloquenti. L'Istat ha diramato l'indice generale della produzione per giugno: le cifre ufficiali (quelle ufficiose) — e allarmanti — erano note da tempo: parlano di un calo del 9,5 p.c. rispetto al giugno 1974. L'arco gennaio-giugno ha visto una diminuzione del 19,2 per cento rispetto al primo semestre 1974.

Tra le altre cifre diramate oggi dall'Istat c'è l'indice dei

prezzi al consumo per il mese di luglio. L'indice è aumentato dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente e del 17,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1974. I dati sono definitivi.

L'Istat precisando che nello stesso mese di luglio gli aumenti registrati nei vari gruppi sono stati rispetto al mese precedente dello 0,5 per cento per i prodotti alimentari, dello 0,5 per cento per quelli non alimentari e dello 0,4 per cento per i servizi; rispetto al luglio 1974 gli aumenti sono stati invece del 19,2 per cento per i prodotti alimentari, del 12,9 per cento per quelli non alimentari e del 19,1 per cento per i servizi.

(Ansa)

SI ACCENTUA NEGLI ENTI LOCALI LA CONFUSIONE DEL QUADRO POLITICO

GOVERNO A QUATTRO NELLE MARCHE CON IL PIENO APOGGIO COMUNISTA

La regione «più aperta» d'Italia - Inesistente l'opposizione: la giunta potrà contare su ben 38 dei 40 consiglieri - Provincia frontista alla Spezia - Espulsioni dal PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6.

Nelle Marche è stato raggiunto un accordo per una giunta apertista, che avrà l'appoggio esterno del PCI. L'intesa, stipulata dopo due mesi di trattative tra DC, PSI, PSDI e PRI, sarà perfezionata entro breve termine. Il patto è stato giudicato come «il più avanzato» tra quelli sinora varati in Italia; ed è anche da osservare che è stato concluso in contrasto con tutte le direttive degli organi centrali della DC. Il documento sul quadro politico, infatti, prevede la composizione di un governo a quattro (DC, PSI, PSDI e PRI), che dovrà gestire il programma predisposto anche con il contributo comunista. In base all'accordo raggiunto, anche la presidenza di alcune commissioni consiliari sarà affidata a comunisti.

Giunta e programma saranno quindi varati anche con il voto favorevole del gruppo consiliare del PCI, il quale sostanzialmente farà così parte della maggioranza. Il nuovo governo regionale, la cui elezione è all'ordine del giorno della prossima seduta del 11 settembre, potrà disporre di una maggioranza di 38 consiglieri su 40 che compongono il consiglio. Questo è infatti composto da 16 democristiani, 15 comunisti, 4 socialisti, 2 socialdemocratici, un repubblicano, uno del PDUP ed uno del MSI-DN.

Presidente della nuova giunta sarà il democristiano Adriano Ciaffi, fanfaniiano, attualmente deputato, ma che ha già optato per l'incarico regionale. Alla vicepresidenza sarà confermato invece il socialista Emilio Massi. Mentre socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno definito la propria rappresentanza all'interno della nuova giunta, la DC deve ancora decidere in proposito. Il governo regionale sarà costituito, oltre che dal presidente, da otto assessori: quattro democristiani, due socialisti, un socialdemocratico e un repubblicano.

Con l'approvazione comunista alla giunta, oltre che fare delle Marche una «regione-pilota» in tal senso (in altre regioni il PCI partecipa solo con la «astensione»), viene attuata quella politica delle «giunte aperte», di cui la confusione come voluto dai socialcomunisti, dato che, in pratica, il governo regionale potrà disporre di una maggioranza di 38 consiglieri su 40 che compongono il consiglio. In un documento congiunto, i cinque partiti affermano che, partendo dal comune impegno democratico e antifascista, senza recche preclusioni e discriminazioni, hanno riconosciuto che, a base del programma, hanno posti gli obiettivi, i metodi e le procedure indicati dallo statuto.

to regionale che essi hanno elaborato ed approvato e che indica un modo di amministrare programmatico, partecipativo e decentrato.

«E' stata pertanto formulata — afferma ancora il documento — una piattaforma programmatica che si propone di affrontare i problemi delle Marche e raccogliere i contributi di ogni partito ciascuno dei quali ha rinunciato ad alcune proprie posizioni particolari. Non si hanno però indicazioni in merito a tali rinunce.

Soluzione frontista pura, invece alla provincia della Spezia, Sciogliendo la riserva espressa un mese fa, Ferdinando Pastina, dal PSI, è il nuovo presidente. Nella riunione del consiglio provinciale, che si è svolta questo pomeriggio, è stata eletta anche la Giunta. Gli assessori sono quattro: tre comunisti e un socialista; assessori supplenti sono stati eletti due comunisti, un socialista e un repubblicano. Le elezioni del 15 giugno la provincia della Spezia era amministrata da una Giunta di centro-sinistra. A Bergamo è stato confermato

il sindaco il democristiano avv. Giacomo Perzotta, con 28 voti su 47 consiglieri presenti; ha ottenuto i voti della DC, del PSDI e anche del PLI. Per la Giunta sono stati eletti 12 nuovi assessori: 10 della DC e 2 del PSDI.

Si apprende, infine, che gli organi centrali del PSDI hanno espulso dal partito i consiglieri provinciali Michele Bisano e Giovanni Desini, per la loro partecipazione alla maggioranza frontista.

L'acculturata caotica situazione creata con la formazione di giunte periferiche di colori ben diversi da quello del quadro politico centrale, ha suggerito il seguente commento al vicesegretario nazionale del PLI, Compasso: «In un discorso a Caserta, «il problema delle giunte blocca tuttora il dibattito tra i partiti e crea un elemento di ulteriore lacerazione del quadro politico, sotto la spinta di tendenze frontiste. Per il PLI il problema delle giunte va affrontato risolutivamente, attraverso il recupero di una valida iniziativa democratica e il rifiuto di «pasticcini

seppure scontati considerando che lo stesso Rossi è uno degli esponenti dell'ala repubblicana della UII, è significativa nella misura in cui pone le premesse per una rinascita della linea della segreteria unitaria. Cgil, Cisl, Uil. Di questo a dei altri problemi come quello della regolamentazione del diritto di sciopero e delle difficoltà che si registrano e continueranno purtroppo a registrarsi in merito ai livelli occupazionali si è occupato anche il ministro dell'Industria Donat Cattin in una significativa intervista rilasciata a un quotidiano milanese.

Il segretario confederale della Uil, Rossi, afferma che i sindacati sono pessimisti circa i risultati che potranno scaturire dal provvedimento urgente dal governo e attualmente in discussione, e si sofferma a lungo sul problema della ripartizione dei redditi. «Non vi è dubbio che anche la politica contrattuale e salariale dice l'esponente della Uil — è importante di un disegno complessivo di sviluppo e strumento di ripartizione dei redditi.

Secondo Rossi, comunque, all'interno della federazione ci sarà battaglia sul tema dei redditi, «battaglia che sarà tanto più facile a farsi e a vincere definitivamente nella misura in cui il potere pubblico e le forze politiche sapranno e vorranno marciare nella direzione degli investimenti, dell'occupazione e delle riforme.

Sempre sulla falsariga dei problemi affrontati da La Malfa nei suoi numerosi interventi si è anche pronunciato il ministro dell'Industria Donat Cattin. In un'intervista apparsa su un quotidiano milanese, Donat Cattin ha affrontato in particolare i temi sulle agitazioni dei sindacati autonomi, che hanno caratterizzato il mese di agosto, e sulle polemiche per l'applicazione degli articoli 39 e 49 della Costituzione per lo sciopero. Quanto agli scioperi proclamati dai vari sindacati nello scorso agosto, il ministro dell'Industria sostiene che «la novità maggiore è di carattere politico: stavolta di fronte a un'iniziativa presa fuori dal loro ambito, le confederazioni hanno reagito con una dura polemica e, praticamente, con un'azione antis-ciopero».

Sempre polemizzando con Cgil, Cisl e Uil, Donat Cattin sostiene che la lotta al sindacalismo autonomo «è una lotta politica», ricordando che la costituzione garantisce la legittimità del pluralismo sindacale.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Nuovo blocco dei treni per 24 ore di sciopero

Sciopero generale di 24 ore nelle ferrovie dalle 15 del 15 settembre alla stessa ora del 16. Il nuovo blocco dei treni è stato deciso dal comitato direttivo dei ferrovieri aderenti alla triplice sindacale Cgil-Cisl-Uil in segno di protesta contro la mancata risposta del ministro dei trasporti Martelli alle rivendicazioni avanzate dalla categoria. Quest'ultime, fra l'altro già concordate a grandi linee, concernono l'adeguamento del premio di produzione attraverso l'erogazione di 25 mila lire mensili nette, il miglioramento di alcune indennità (lavoro notturno, lavoro festivo, pernottamenti e l'apertura anticipata del negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro che scadrà il 30 giugno del 1979).

Nonostante la decisione unanime di passare all'azione, negli ambienti sindacali dei ferrovieri si dà per possibile la revoca dello sciopero. In questa prospettiva, infatti, l'attuazione del blocco dei treni — che seguirebbe, a meno di un mese di distanza, a quella tanto deploreato dei sindacati autonomi — è stata «dilatata» praticamente di una settimana, nel convincimento che la risposta del governo non potrà ormai tardare molto. La proclamazione dello sciopero assume quindi — a quanto pare — maggiore significato di un avviso e di una sollecitazione più che di una vera e propria protesta.

R. R.

SI ACCENTUA NEGLI ENTI LOCALI LA CONFUSIONE DEL QUADRO POLITICO

GOVERNO A QUATTRO NELLE MARCHE CON IL PIENO APOGGIO COMUNISTA

La regione «più aperta» d'Italia - Inesistente l'opposizione: la giunta potrà contare su ben 38 dei 40 consiglieri - Provincia frontista alla Spezia - Espulsioni dal PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6.

Nelle Marche è stato raggiunto un accordo per una giunta apertista, che avrà l'appoggio esterno del PCI. L'intesa, stipulata dopo due mesi di trattative tra DC, PSI, PSDI e PRI, sarà perfezionata entro breve termine. Il patto è stato giudicato come «il più avanzato» tra quelli sinora varati in Italia; ed è anche da osservare che è stato concluso in contrasto con tutte le direttive degli organi centrali della DC. Il documento sul quadro politico, infatti, prevede la composizione di un governo a quattro (DC, PSI, PSDI e PRI), che dovrà gestire il programma predisposto anche con il contributo comunista. In base all'accordo raggiunto, anche la presidenza di alcune commissioni consiliari sarà affidata a comunisti.

Giunta e programma saranno quindi varati anche con il voto favorevole del gruppo consiliare del PCI, il quale sostanzialmente farà così parte della maggioranza. Il nuovo governo regionale, la cui elezione è all'ordine del giorno della prossima seduta del 11 settembre, potrà disporre di una maggioranza di 38 consiglieri su 40 che compongono il consiglio. Questo è infatti composto da 16 democristiani, 15 comunisti, 4 socialisti, 2 socialdemocratici, un repubblicano, uno del PDUP ed uno del MSI-DN.

Presidente della nuova giunta sarà il democristiano Adriano Ciaffi, fanfaniiano, attualmente deputato, ma che ha già optato per l'incarico regionale. Alla vicepresidenza sarà confermato invece il socialista Emilio Massi. Mentre socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno definito la propria rappresentanza all'interno della nuova giunta, la DC deve ancora decidere in proposito. Il governo regionale sarà costituito, oltre che dal presidente, da otto assessori: quattro democristiani, due socialisti, un socialdemocratico e un repubblicano.

Con l'approvazione comunista alla giunta, oltre che fare delle Marche una «regione-pilota» in tal senso (in altre regioni il PCI partecipa solo con la «astensione»), viene attuata quella politica delle «giunte aperte», di cui la confusione come voluto dai socialcomunisti, dato che, in pratica, il governo regionale potrà disporre di una maggioranza di 38 consiglieri su 40 che compongono il consiglio. In un documento congiunto, i cinque partiti affermano che, partendo dal comune impegno democratico e antifascista, senza recche preclusioni e discriminazioni, hanno riconosciuto che, a base del programma, hanno posti gli obiettivi, i metodi e le procedure indicati dallo statuto.

to regionale che essi hanno elaborato ed approvato e che indica un modo di amministrare programmatico, partecipativo e decentrato.

«E' stata pertanto formulata — afferma ancora il documento — una piattaforma programmatica che si propone di affrontare i problemi delle Marche e raccogliere i contributi di ogni partito ciascuno dei quali ha rinunciato ad alcune proprie posizioni particolari. Non si hanno però indicazioni in merito a tali rinunce.

Soluzione frontista pura, invece alla provincia della Spezia, Sciogliendo la riserva espressa un mese fa, Ferdinando Pastina, dal PSI, è il nuovo presidente. Nella riunione del consiglio provinciale, che si è svolta questo pomeriggio, è stata eletta anche la Giunta. Gli assessori sono quattro: tre comunisti e un socialista; assessori supplenti sono stati eletti due comunisti, un socialista e un repubblicano. Le elezioni del 15 giugno la provincia della Spezia era amministrata da una Giunta di centro-sinistra. A Bergamo è stato confermato

il sindaco il democristiano avv. Giacomo Perzotta, con 28 voti su 47 consiglieri presenti; ha ottenuto i voti della DC, del PSDI e anche del PLI. Per la Giunta sono stati eletti 12 nuovi assessori: 10 della DC e 2 del PSDI.

Si apprende, infine, che gli organi centrali del PSDI hanno espulso dal partito i consiglieri provinciali Michele Bisano e Giovanni Desini, per la loro partecipazione alla maggioranza frontista.

L'acculturata caotica situazione creata con la formazione di giunte periferiche di colori ben diversi da quello del quadro politico centrale, ha suggerito il seguente commento al vicesegretario nazionale del PLI, Compasso: «In un discorso a Caserta, «il problema delle giunte blocca tuttora il dibattito tra i partiti e crea un elemento di ulteriore lacerazione del quadro politico, sotto la spinta di tendenze frontiste. Per il PLI il problema delle giunte va affrontato risolutivamente, attraverso il recupero di una valida iniziativa democratica e il rifiuto di «pasticcini

seppure scontati considerando che lo stesso Rossi è uno degli esponenti dell'ala repubblicana della UII, è significativa nella misura in cui pone le premesse per una rinascita della linea della segreteria unitaria. Cgil, Cisl, Uil. Di questo a dei altri problemi come quello della regolamentazione del diritto di sciopero e delle difficoltà che si registrano e continueranno purtroppo a registrarsi in merito ai livelli occupazionali si è occupato anche il ministro dell'Industria Donat Cattin in una significativa intervista rilasciata a un quotidiano milanese.

Il segretario confederale della Uil, Rossi, afferma che i sindacati sono pessimisti circa i risultati che potranno scaturire dal provvedimento urgente dal governo e attualmente in discussione, e si sofferma a lungo sul problema della ripartizione dei redditi. «Non vi è dubbio che anche la politica contrattuale e salariale dice l'esponente della Uil — è importante di un disegno complessivo di sviluppo e strumento di ripartizione dei redditi.

Secondo Rossi, comunque, all'interno della federazione ci sarà battaglia sul tema dei redditi, «battaglia che sarà tanto più facile a farsi e a vincere definitivamente nella misura in cui il potere pubblico e le forze politiche sapranno e vorranno marciare nella direzione degli investimenti, dell'occupazione e delle riforme.

Sempre sulla falsariga dei problemi affrontati da La Malfa nei suoi numerosi interventi si è anche pronunciato il ministro dell'Industria Donat Cattin. In un'intervista apparsa su un quotidiano milanese, Donat Cattin ha affrontato in particolare i temi sulle agitazioni dei sindacati autonomi, che hanno caratterizzato il mese di agosto, e sulle polemiche per l'applicazione degli articoli 39 e 49 della Costituzione per lo sciopero. Quanto agli scioperi proclamati dai vari sindacati nello scorso agosto, il ministro dell'Industria sostiene che «la novità maggiore è di carattere politico: stavolta di fronte a un'iniziativa presa fuori dal loro ambito, le confederazioni hanno reagito con una dura polemica e, praticamente, con un'azione antis-ciopero».

Sempre polemizzando con Cgil, Cisl e Uil, Donat Cattin sostiene che la lotta al sindacalismo autonomo «è una lotta politica», ricordando che la costituzione garantisce la legittimità del pluralismo sindacale.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

KARAMANLIS A ROMA il 29 e 30 settembre

Roma, 6

Su invito del presidente del consiglio Aldo Moro, il primo ministro greco Karamanlis verrà in visita ufficiale a Roma il 29 e 30 settembre. Nel corso di tale visita, Karamanlis sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il primo ministro greco sarà accompagnato da una delegazione di alti funzionari e da Lambrias, segretario di stato presso il primo ministro.

(Italia)

TRE DENUNCE A FIRENZE CONTRO SOTTUFFICIALI

Maresciallo di finanza in arresto per concussione

Con due brigadieri avrebbe incassato un milione per «alleggerire» una notevole evasione all'Iva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 6

Un maresciallo del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Firenze è stato arrestato e due brigadieri sono stati denunciati per concussione in concorso tra loro dopo lunghe e delicate indagini condotte dai sostituti procuratori Pier Luigi Vigna e Francesco Pier, con i quali ha collaborato la stessa Guardia di finanza. I tre sottufficiali, il maresciallo Bruno Frasca e i brigadieri Angelo Rosetti e Francesco Bracci, avrebbero accettato dall'industriale Gianfranco Lamperti, titolare di una ditta di pelletterie con sede a Peretola ed ex presidente della locale squadra di calcio, un compenso di circa un milione di lire per non comunicare all'ufficio competente dell'Iva l'esatto ammontare delle evasioni, che i tre rilevavano nel corso di una ispezione di controllo sulla contabilità della ditta.

Solo il maresciallo Frasca è stato arrestato nelle prime ore di ieri mattina, perché, dato il grado, le sue responsabilità sono più gravi. L'episodio di corruzione avvenne circa un anno fa, allorché i tre sottufficiali furono incaricati di effettuare un controllo fiscale presso la ditta di Gianfranco Lamperti. Essi fecero dei controlli sulla contabilità per appurare se l'industriale fosse in regola, avendo egli chiesto la restituzione dell'Iva a suo credito in quanto esportatore abituale.

I sottufficiali della Guardia di finanza riscontrarono irregolarità in tutti i libri obbligatori della ditta e trovarono le prove dell'evasione fiscale. Il maresciallo e i due brigadieri redassero il verbale e lo trasmisero al competente ufficio dell'Iva, indicando però una mancanza molto più lieve di quella reale. Per far ciò, avrebbero ricevuto dall'industriale un compenso di un milione di lire.

Qualche tempo fa la procura della Repubblica fu avvertita che alcuni sottufficiali della Guardia di finanza, incaricati di effettuare controlli presso le ditte per verificare l'avvenuto pagamento dell'Iva e le relative fatture, avevano commesso gravi irregolarità. L'inchiesta venne affidata ai due magistrati Vigna e Pierluigi che

presero visione, presso il comando del nucleo regionale della polizia tributaria della Guardia di finanza di Firenze, dei verbali redatti dai tre sottufficiali.

Venero convocati ed interrogati in procura numerosi titolari di ditte che avevano ricevuto le visite di controllo dei tre sottufficiali. Fra questi fu ascoltato, in qualità di testimone, accompagnato dal suo avvocato, Luca Saldarelli, Gianfranco Lamperti, l'industriale di Peretola. Dopo l'istruttoria sarebbe stato ascoltato anche il ragioniere della ditta, Gianfranco Lamperti avrebbe raccontato ai magistrati che i sottufficiali che si erano resi conto delle irregolarità, gli fecero esplicitamente capire che avrebbero chiuso un occhio per non avere la mano troppo pesante nel verbale, se ne potevano ricavare qualcosa per loro.

Fulvio Apollonio

SULLA TOMBA DI CRISTINA



Epilipo (Como) — Due bimbe depongono fiori sulla tomba di Cristina Mazzotti. Il luogo della sepoltura della ragazza continua ad essere reverente met di persone di tutta la Brianza

Telefoto Ansa

Dalla PRIMA PAGINA

Manson ha «ordinato»

i massimi esponenti politici americani.

Esiste infatti — è «merso oggi — una lista di alcune migliaia di nomi di persone, che abitano un po' dappertutto negli Stati Uniti, e che — essendo schedate appunto come «sovversive» — sono sorvegliate dal «secret service» come potenziali «pericolosi per il Presidente. Così, avviene che per tutti gli spostamenti presidenziali il servizio segreto disponga in precedenza una stretta sorveglianza degli individui ritenuti pericolosi, che risiedono nelle vicinanze della meta del capo della Casa Bianca. La Fromme, però, non era su questa lista: la sorveglianza cui era stata sottoposta — è stato spiegato — era dovuta al fatto che si sapeva che lei e le altre erano dedite occasionalmente agli stupefacenti e che frequentavano altri drogati.

Nel primo pomeriggio odierno, il procuratore federale di Sacramento, Duayne Keyes, che dirige giurisdizionalmente l'inchiesta, ha detto ai giornalisti di non aver ragioni di ritenere che l'attentato sia stato frutto di una congiura, la provenienza della grossa pistola è già stata accertata, ha detto ancora il procuratore, (che non ha però voluto scendere in particolari). Egli ha concluso la breve conferenza stampa annunciando che l'accusa di «tentativo contro il Presidente degli Stati Uniti», contestata alla Fromme, è stata oggi confermata.

Frattanto, una prima conseguenza di quanto è accaduto a Sacramento è stata che il «secret service» ha notevolmente incrementato, da oggi, le misure di protezione sia per Ford sia per il vicepresidente Rockefeller. Per quanto riguarda Ford egli ha fatto sapere fin da ieri che non intende assolutamente rinunciare ai viaggi già fissati per i prossimi week-end, un po' dappertutto negli Stati Uniti (si tratta di un giro pre-elettorale, in vista delle «presidenziali» del novembre prossimo).

E' tuttavia probabile che il «secret service», e anche i principali collaboratori presidenziali, insistano perché Ford prenda d'ora in poi maggiori precauzioni, per lo meno per quanto riguarda i suoi diretti contatti con il pubblico, e che egli debba, almeno per un po' (e a malincuore), attenersi a Mollighetti, dal canto loro, hanno espresso oggi il timore che quanto avvenuto a Sacramento possa provocare tutta una serie di nuovi attentati, magari da parte di psicopatici.

R. E.

MESSAGGIO DI LEONE: rallegramenti a Ford

Roma, 6

Il Presidente Leone ha inviato a Gerald Ford il seguente messaggio: «Tengo a esprimere, signor Presidente, i miei più vivi rallegramenti per essere felicemente scampato al deprecabile attentato contro la sua persona. Formulo con l'occasione, anche a nome del popolo italiano, i più fervidi voti augurali per il felice proseguimento della sua alta missione, alla guida dell'amica nazione americana e per il benessere personale suo e dei suoi familiari.

(Ansa)

Curriculum

prannominata «Squeaky» (estrudula) per la sua voce acuta — in pochi mesi divenne la discepolo più zelante, la più «sicura» tra le ammiratrici di Manson. Dopo la condanna di Manson, la Fromme iniziò a vivere nel ricordo del suo capo, e si trasferì a Sacramento.

Il tentativo di uccidere il Presidente Ford pare inserirsi, come le precedenti azioni della Fromme, nella stessa logica di adorazione a Manson e di obbedienza totale al suo «messaggio»; nella sua recente intervista la giovane aveva infatti detto che, dal carcere, Manson le aveva fatto sapere di essere profondamente scontento per la politica economica e sociale del Presidente Nixon, mantenuta inalterata dal suo successore. La Fromme aveva allora detto: «Se la realtà nixoniana ha il volto di Ford continua a governare il paese contro la legge, allora le nostre case saranno ancora più insanguinate di villa Polanski e di Mil Lay messe insieme».

(Ansa)

I «tempi lunghi» della DC e l'arcipelago socialista

Nella cava

trattando con Riboli, Stucchi e De Micheli». Uno di questi personaggi sarebbe un presunto mafioso, che è stato in soggiorno obbligato a Castelletto Ticino, tempo fa, e che poi si è trasferito in provincia (il Varese, dove sarebbe stata installata una specie di «centrale» del rapimento). Il nome di questo personaggio è dell'altro, su quale si hanno ancora elementi, sarebbe stato fatto, in carcere, da alcuni agenti arrestati per il caso Mazzotti, che avrebbero fornito preziosi elementi agli inquirenti.

Oggi, intanto, il magistrato e il perito settore, prof. Isalberti, hanno compiuto un lungo sopralluogo a Castelletto Ticino, nella cascina «Padernone», dove fu tenuta prigioniera Cristina prima di essere trasferita a Galliate. La perquisizione si è conclusa in serata: dopo alcuni scavi nel cortile della casa, i carabinieri sono passati a esaminare tutto quanto si trovava all'interno del fabbricato: sarebbero stati trovati alcuni documenti «che potrebbero rivelarsi importanti».

R. P.

LA LISTA NERA

DA LINCOLN A KENNEDY

New York. Numerosi sono gli attentati compiuti, in più di un secolo, contro Presidenti del mondo. Il primo fu quello contro il presidente Lincoln, assassinato il 4 aprile 1865, in un teatro di Washington, da John Wilkes Booth, partigiano della causa dei confederati.

Il presidente Kennedy fu ucciso il 22 novembre 1963, a Dallas, nel Texas, il 22 novembre 1963; il presunto uccisore, Lee Harvey Oswald, venne ucciso a sua volta da Jack Ruby.

ROBERT KENNEDY fu ucciso nel giugno 1968, a Los Angeles, dopo che, come candidato democratico, egli aveva vinto le primarie nella California. L'uccisione di Sirhan Sirhan, è tuttora in carcere.

GEORGE WALLACE fu ucciso nel 1972, da Arthur Bremer, mentre cercava di ottenere la designazione a candidato per il suo partito alle elezioni presidenziali, che poi furono vinte dal repubblicano Richard Nixon. Wallace, ex governatore dell'Alabama, è stato paralizzato alle gambe a seguito dell'attentato. Egli dovrebbe annunciare brevemente la propria candidatura per le elezioni del 1976.

Da rilevare, infine, che l'attentato senza conseguenze fu compiuto contro il vicepresidente, Theodore Roosevelt, nel 1901, e che il presidente Warren G. Harding fu ucciso nel 1923, a San Francisco.

(Ansa - Affari)

Voglia

lho: sembra che i due genitori abbiano concluso un'alleanza tattica con i «novi» per difendere Gonçalves, ma non è escludibile che questa alleanza si estenda al campo politico.

In definitiva, le decisioni prese da Tancon appaiono, innanzitutto, come un colpo di grinta alla spinta gonzalvistica, e come una risposta favorevole al «comune» dei «novi» e dei «vecchi» messi, destinato in primo luogo a evitare lo scontro violento tra le diverse correnti dell'«Italia» che, ancora ieri, si potevano paventare. La vivacità dei dibattiti di Tancon (dove il no, secondo alcune testimonianze, è stato più vicino all'«imprimatur» che alla discussione) ha favorito la misura delle divergenze: ora si tratta di trovare la denominazione comune: ma è il compito più arduo.

In questo quadro ancora prima, Pinheiro de Azevedo, nel seguito attivamente le sue posizioni, allo scopo di costringere il sesto governo provvisorio, alla presenza del Presidente Costa Gomes, egli ha richiesto oggi, nel palazzo di Belém, i rappresentanti dei sei partiti, partiti politici politici, ghesi, «comuni» e «democratici» nella tarda serata, il quinto governo provvisorio, presieduto da Gonçalves, avrebbe deciso di presentare le dimissioni in suo, e di rimanere in funzione soltanto fino a lunedì prossimo, se la notizia risultasse confermata, il nuovo governo provvisorio non dovrebbe tardare a nascere.

(Ansa - Affari)

Una donna

TRISTE ma vero, oggi più di ieri — né il futuro promette di essere migliore — siamo dominati dalla paura della verità. La foia dissacrante che mira e incita a tutto distruggere quanto è nostro patrimonio morale è segno di impotenza; è l'incapacità di giudicare liberamente persone e fatti della nostra storia, di riconoscerne i difetti e i valori positivi soprattutto questi. Siamo sempre condizionati dalle servitù secolari e da quella specie di castrazione che esse hanno indotto nel nostro pensiero e nel nostro costume. Un senso reverenziale verso l'estero — qualunque esso sia — purché la cosa non odori o puzzi di nostrano — ci fa accettare ogni specie di conformismo, ci rende ignavi e smemorati sicché non ci accorgiamo nemmeno di fingere da becchini delle ombre scomode.

Un'ombra scomoda è quella di una donna, morta da più di un secolo. Lo fu per i contemporanei e pare esserlo anche per i posteri: ma non vogliamo proprio nemmeno ricordarla fuggacemente in questo beato millesimoventasettantacinque, anno destinato a lasciar libero sfogo alla noia di tutti, e ai piccoli scatti delle loro velleità rivoluzionarie?

Cristina Trivulzio Belgiojoso (Milano, 1808-1871) avrebbe tutte le carte in regola per figurare quale emblema di quella realizzazione della personalità femminile cui tende la donna moderna, se fosse appena appena più conosciuta. Non sono stati infatti a studiarla: Raffaele Barbieri nel 1902, Aldobrandi nel 1903, Malvezzi nel 1937, Ada Bazzoli Colli in un saggio del 1935 la definiva «antico» (il nome dei tempi moderni).

Enciclopedie e testi storici che fanno il nome, segnalando il suo patriottismo. Oggi una qualità ingratita che la mette fuori moda; ieri una qualità apprezzata perché forniva dati a studiosi e a suoi grandi contemporanei (leggi Mazzini, Cavour, Gioberti, Guerrazzi, Manzoni ecc.) avrebbero preferito non trovarla sortita da una capacità critica pienamente autonoma. Ne gli uomini, né le donne della fine del secolo scorso, né i figli di Luigi Filippo le ricorrevano per l'eccezionale intelligenza, che la portò a pubblicare opere, giudicate addirittura profanazioni: soggetti quali «La formazione del dogma», «La vita di Gesù», «La vita di Maria», «La vita di Giovanni Battista» — uno dei più primi saggi saggi comparso ancora nel 1840 a Parigi — era troppo sublimi per essere trattati da una donna, specie se quando questa lasciava affiorare sul suo conto tutte le leggende che frustrano i maschili e invidie femminili che creavano intorno.

E' l'epoca della Sand e di Mme de Musset, di Mme d'Aulnoy, di Liszt, di Balzac e di Mme Hanska e in un'angoscia dei compari di Mme de Staël e Chateaubriand, di tanti altri ed anche della massa di rifugiati politici, emigrati polacchi e italiani che si respirano per la libertà delle patrie. In realtà la sola cosa che interessasse a questa principessa, chiamata anche «cittadina marmitta» o «Messalina imperatrice», la varietà degli appellativi basterebbe a significare la complessità del personaggio e il suo costante enigma.

Vogliamo ricordare altri suoi lavori: saggi su Vico, sulla storia della Lombardia e della Casa Savoia, sulla condizione delle donne e del loro avvenire, sullo stato dell'Italia, i bozzetti orientali e «Ricordi dell'esilio». Sarebbe da ricercare anche ciò che costituì la sua collaborazione ai vari giornali pubblicati a Parigi negli anni del suo soggiorno (1831-1848): La «Gazzetta Italiana», l'Ausonia, l'Italia, il Crociato.

Un'attività intellettuale che basterebbe da sola a diffondere la fama delle altre celebri femminili del suo tempo, sempre più o meno apparivano a qualche grosso nome maschile: da notarsi che questa è la condizione «sine qua non» ancora oggi perché una donna riesca ad affermarsi. Nel suo pensiero si può inoltre rilevare quel positivismo nei confronti della realtà che era carente — e che continuava ad essere carente — negli uomini politici del suo tempo e del nostro — tempo, sicché l'astrattezza delle utopie ideologiche prevalgono sulla logica dei fatti e determinano catastrofi.

Sono testimonianze delle sue capacità organizzative: il corpo di volontari napoletani condotti a Milano nell'aprile del 1848; il servizio delle ambulanze e degli ospedali mili-



L'ora del tramonto al Pincio. La carrellata aspetta una coppia che ammiri la nuova scultura di Manzoni «Grandi pieghe al vento» posta sul piazzale in occasione della mostra dell'artista

HANS CHRISTIAN ANDERSEN AUTORE DI UN GENEROSO MESSAGGIO UNIVERSALE

Un poeta che ha affidato alle fiabe il candore vivo e sincero dell'anima

Finché l'uomo sarà capace di piangere, per sé e per gli altri, di commuoversi e di partecipare potremo nutrire speranza di un mondo migliore. Per comprenderlo bisogna aver sofferto e amato

Quanto spazio resta, oggi, alla poesia? Davvero poco, saremmo tentati di affermare guardando intorno. Libri di lirica che se ne pubblicano ancora anche se molto probabilmente, per quanto letti, sono di un tempo; qualche poeta illustre vive ancora, per quanto cenga, troppo spesso, considerato come il monumento di se stesso; le parole delle canzonette, eccetto casi rarissimi e, probabilmente, del tutto fortuiti, nemmeno pretendono di essere incasellate nella categoria della poesia; persino le tradizionali poesie dei libri di lettura degli scolari o giovani scompaiono o vengono sostituite dalle loro risonanze commosse e sentimentali.

Non credo, comunque, che tutto questo ci autorizzi a dedurre che gli uomini siano oggi profondamente diversi e che nel giro di non molti anni debbano essere poco meno che eteri e siano trasformati in bruti. E' semplicemente il concetto di utopia che è mutato. Abbiamo sempre meno tempo a nostra disposizione per poter pensare di scappare nella lettura di versi o nella contemplazione di opere d'arte o nella adorazione di quella sublime opera d'arte che è la natura in tutte le sue manifestazioni.

Le incalzanti, poderose scoperte scientifiche, insieme all'infittimento e generalizzato afflusso dei «mass-media» ha sempre più atrofizzato la facoltà che sta alla base della poesia, e mi riferisco alla «fantasia» che viene usata sempre meno in quanto sempre più lieve è lo stimolo a rappresentarci contenuti irreali, inesistenti partendo dai dati forniti



Hans Christian Andersen nel 1836 da un ritratto di C.A. Jensen

Gli autori dell'inchiesta, d'accordo in questo con i rivenditori di libri, suggeriscono l'ipotesi che le opere del danese, pensano del nord siano acquisite da quegli adulti per i loro figli, la più in ossequio ad una vecchia consuetudine, quasi commemorare il dorato periodo della vita in cui tutte le cose parevano pure, dolci e piene di promesse, che non per offrire loro una lettura gradita e adatta alla loro mentalità.

Può darsi che sia proprio così. Non so. Comunque sia, è certo che Andersen fu poeta nel senso più vero del termine: che se le sue poesie più belle sono in prosa, le «fiabe». La sua ispirazione non s'allontanava mai troppo dal cuore e dalla vita dell'uomo, proprio come la falena intorno alla lampada che, per un attimo, pare decisa a fuggire, ma un secondo dopo è di nuovo lì a sfiorare la fiamma con la sua ala delicata. Negli stretti confini rappresentati dai fatti della vita comune egli ritrae, con implacabile obiettività, le disillusioni, le gioie serene, le miserie, le angosce disperate.

I giovani, e più ancora i giovanissimi, non potranno certo gustare tutte le sfumature della sua arte. Per arrivare a questo occorre aver vissuto, e amato, e sofferto.

Per i bimbi al vestito nuovo dell'imperatore non è altro che il racconto di uno scherzo divertente, ma per gli adulti è la beffarda, epiletta condanna del conformismo e del prepotimento che si radica per paura, per imitazione, per rispetto, per insipienza negli uomini decisi a non pensare con la propria testa. «La Sirenetta», vero sublime poema, non può essere compresa che da coloro i quali posseggono animo sensibile e platonicamente teso verso la bellezza d'un mondo più giusto che ci attende. Ed in

quel modo, l'atroce «Storia di un bimbo molto più del mare e più evidente significato superficiale, mentre, ad una lettura più approfondita, essa rivela ben delineata, la fatalistica condanna della vita nutrita dall'autore, l'«insignito dell'imperatore» e si immagina l'impeto di una, ma anche una satira della discutibile capacità dell'uomo a fuggire, di leggerezza con la natura; insomma la naturalezza che sconfigge l'artificialità.

Certo non tutti i suoi racconti (il titolo originale «Eventy og Historier») si può tradurre in «Storie e Novelle» piuttosto che in «fiabe» sono viaggi incantati nelle meraviglie delle cose consuete che ci circondano, esplorazioni delle gioie e dei dolori tra cui viviamo, i nostri che sentiamo tanto vividamente e quelli degli altri di cui appena appena, spesso, ci avvediamo; vi sono storie concise, poco più di una battuta umoristica, brani puramente descrittivi, in lode di qualche oggetto familiare («La nonna» o della Danimarca («Il piccolo Tuck») o della natura («I fiori molitissimi») o, infine, i più sofferiti e toccanti nei quali il poeta ritorna a persone ed a momenti della sua infanzia dolorosa («La regina delle nevi», «Non era buona a nulla»).

Ciò che, a me, piace, è la sua non piaccia agli uomini del nostro tempo, un grande scrittore ed un incompensabile poeta è il candore vivo e sincero che la anima e la ripugnanza costante per ogni atteggiamento che, anche alla lontana, sappia di compromesso, di estrinseco, di pazzo disincanto. La vita, di per sé, è una maestria sufficientemente eloquente, ed i dolori, e le relative lacrime, sono essenziali alla nostra maturazione affettiva — ed intellettuale — quanto le «fiabe» e le soddisfazioni.

Ed è volare cartaceo del dolore che Andersen insiste. Sinché l'uomo sarà capace di piangere, per sé e per gli altri, di commuoversi, di partecipare, potremo nutrire speranza di un mondo migliore. E la lezione del poeta danese.

Giuseppe Spina

La rassegna dei libri

Alessandro Dumas: «La dama del nastro viola» (Longanesi e C., pag. 202, lire 2500; traduzione di Orsola Nemi).

George Orwell: «Giorni in Birmania» (Longanesi e C., pag. 289, lire 3000; traduzione di Giovanna Caracciolo).

La Grande Libreria Longanesi e C. propone due romanzi che, già noti al vasto pubblico anche per la celebrità dei loro autori, potranno essere piacevolmente rivisti, assaporando motivi e significati che il loro contenuto racchiude in maniera affascinante. Sono i «Giorni in Birmania» di Alessandro Dumas e «Giorni in Birmania» di George Orwell.

Per Alessandro Dumas, uno dei più popolari romanzi e drammaturghi francesi, di cui si tradurranno in italiano le opere, è questo romanzo di George Orwell (1944 era stato completato dal suo autore nel '33) ed ebbe delle vicissitudini causa il suo contenuto scottante. A metà strada tra il romanzo e l'autobiografia, Orwell aveva raccontato cinque anni proprio in Birmania, «Giorni in Birmania» per la sua struttura può essere inserito nel filone della narrativa naturalistica allo Zola; e bene si sovrappone a un tema in un esane molto preciso e approfondito, Gianni Zapparoli che ha studiato l'angusto, appassionato alla personalità di Orwell, i significati anche più reconditi e simbolici dell'opera dello scrittore e in particolare del libro che presentiamo (di recente, poi, Zapparoli ha dedicato allo scrittore inglese il saggio: «L'altro volto di Orwell»).

Ancora, a proposito di questo «Giorni in Birmania» c'è da dire che

raccontandoci la storia, il contenuto stesso del romanzo, di cui si sa poco, che costituisce il nucleo del romanzo si accompagnano due saggi: «L'impugnazione» e «L'uccisione di un elefante», che costituiscono insieme al libro esaminato la totalità della produzione orwelliana direttamente ispirata all'Oriente, e che affrontano, il primo, l'estrema ingiustizia della pena capitale, mentre il secondo dimostra che «trasformandosi in tiranno, l'uomo distrugge innanzitutto la propria libertà».

Mario Pincherle: «Mi pesa, o padre, il tempo» (Einaudi Editore, collana «Poeti», pagine 98, lire 1000).

Personalità incredibilmente attiva e vivace e ricca di risorse, stimolata da molteplici interessi che vanno dagli studi sulla lingua etrusca a particolari indagini scientifiche (antimateria nel '69 la sua attenzione si è concentrata sulla grande piramide di Giza; soluzione di un problema tecnico), quella di Mario Pincherle è una figura d'uomo, di studioso e d'artista. E infatti anche l'arte nelle sue espressioni drammatiche e liriche ha penetrato tra i suoi interpreti (egli ha tradotto, tra l'altro, autori da Alfréd Assolant a G. B. Paganini).

Esaminiamo ora «Mi pesa, o padre, il tempo», una raccolta di 38 poesie scritte tra il 1947 e il 1972 che, variamente ispirate, sono tutte improntate da un sentimento di una natura che costantemente si parla di Dio.

Inquietante è, poi, la memoria del padre e l'affetto esclusivo che il poeta gli riserva: «Mi pesa, o padre, il tempo» — Non si profana, profondo — che troppo «ti riempivi la mia casa, il mio mondo», mentre ancora la fede rivida ricompare nel filo d'erba che si è sciolto, — nell'aria che si alza al cielo e perdura — nella stessa dolore che si è insinuato e marò nei visceri dell'animo, riconosce e vede Dio: «Il tuo pensiero è una parte di Dio». — Puoi tramutare in parola, in preghiera, — in musica, in colore ed in sorriso...».

G. P.

Carlo Carrozzini: «Padre mio mi abbandona a te» (Ottava Nuova Editrice, Roma, pag. 208, lire 7200).

Stanislao Nievo, vincitore del Campiello '75, in una recente foto scattata a Trieste in occasione della presentazione del suo libro

Al prato in fondo al mare si addice il verde della laguna

Lotta serrata del vincitore con Gino Montesanto autore de «Il figlio» staccato di soli quattro voti



(Giornale)

Stanislao Nievo, vincitore del Campiello '75, in una recente foto scattata a Trieste in occasione della presentazione del suo libro

Novità blande, come i filmati piuttosto noiosi, tipo scheda biografica, sui cinque autori in gara, o la non avvertita elasticità nel non imporre lo smoking a quanti, palestemente, si apprestavano a funzionare da comparse involontarie in tanto scenario. Oppure la scelta indovinata di Monica Vitti quale valletta: nessuno più di lei, passata adesso al grottesco, ma sempre erede dell'intellettuale e macerato Antonioni, poteva essere indicata per seguire i numeri nel tabellone della «stazione», mentre l'ineffabile presentatore, poeta anche lui, e si vede, si gonfiava delle novità apportate.

Per il resto la lotta a suon di voti è stata serrata, quasi a riflettere l'equilibrio delle opere finaliste, nessuna strapopolente se non per simpatia soggettiva.

Così ha vinto al prato in fondo al mare di Stanislao Nievo, un qualcosa diverso dal solito, di puntiglioso e accorto allo stesso tempo, ed è ovvio che chiederli adesso su due piedi se di una svolta si tratta nelle patrie lettere o se di un episodio, sfiora, a questa ora, la trivialità. Bisognerebbe riparlare.

Libero Mazzi

Votazione a «suspense»

Venezia, 6. La cerimonia è cominciata con una breve prolusione dell'avv. Mario Valeri Manera, presidente degli industriali veneti, il quale ha sostenuto che un premio letterario non è una scelta perentoria che determina valori in senso assoluto; è un'indicazione; una registrazione di eventi nel quadro narrativo di un certo momento; meglio — ha proseguito Valeri Manera — volendo indulgere alla tentazione lirica, un lampo che illumina il paesaggio letterario ma che non può mutarlo. Limiti di fondo che sono di tutti, non escluso il Campiello.

«Ma proprio per il Campiello la durata dell'attenzione che si manifesta con il ripetersi costante delle altre liturgie, l'affezione tenace di tanto pubblico che lo accompagna, i consensi e le stesse riserve, in una parola la sua sempre più solida affermazione, confermano che siamo riusciti a servire la letteratura senza condizionarla, a offrire al libro nuovi spazi, e più ancora, a trasformare in forza attiva di un discorso culturale fasce di lettori che prima restavano al margine. E poco cambia — ha concluso Valeri Manera — se questo discorso è stato talvolta caratterizzato da un'attenzione di ingenuità o da un'attenzione troppo scoperta alla mozione dei sentimenti. Ciò che ha conferito quella spontaneità che rende «Il Campiello» un fatto sincero, vivo ed autonomo.

Da parte sua Diego Fabbri, presidente della giuria dei letterati (composta da Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Bo, Piero Chiara, Gian Antonio Cibotto, Carlo Laurenzi, Virgilio Lilli, Claudio Marabini, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Michele Prisco e Giancarlo Vigorelli) ha rilevato, parlando dell'importante ruolo che i premi letterari hanno nel divulgare il libro, che la giuria, quella che ha compiuto le prime fonda-

mentali cernite dei romanzi in gara, ha mirato soprattutto anche a questo fine. Esaminando, poi, il lavoro dei letterati, ha tracciato un breve ritratto delle cinque opere.

«Dal «Matrimonio perfetto» di Carla Cerati, dove una vicenda sofferta in prima persona in cui il rapporto d'amore è rivissuto nelle sue alterne ma mai rassegnate combustioni, ci è restituita con un distacco di rara efficacia e tensione, «Il figlio» di Montesanto in cui il conflitto è, con felice originalità di invenzione, di padre a figlio per dilatarsi a quello tra due generazioni nella vana speranza di un avvicinamento o per lo meno di una comprensione; dal «Prato in fondo al mare» di Stanislao Nievo — ha poi detto Fabbri — in cui l'inquieto ed indomito discendente cerca le tracce sicure di un illustre antenato scomparso, ritrovando non tanto il rellito che svela la verità di un episodio rimasto ignoto ma l'attualità di una presenza altrimenti importante; alle sottili, pungenti e sconcertanti, anche se quanto mai piacevoli «Memorie di un miliardario» di Savi che ci offre forse il frutto più maturo di un'inchiesta fedeltà al suo durezza ed autentico sentimento di scrittore; al «Grembiule rosso» di Vigevari in cui siamo magistralmente introdotti negli interni sinuosi di un mondo ricco di inquietanti risonanze, mondo che già si slabbra e poi decade e finisce non tanto nelle cose quanto nel suo

emblematico protagonista di «puro di cuore».

«Cinque libri — ha concluso Fabbri — che abbiamo ereditato espressione di interessi autentici, variati e sintomatici. Speriamo che il confronto di questa sia proprio una festa di quello operato della fantasia secondo la definizione che Cesare Pavese dava dello scrittore».

Per la premiazione del cinque vincitori del Campiello, la consegna dei premi (un milione e mezzo di lire ed una targa d'oro a ciascuno dei quattro d'oro è stata fatta, subito dopo la proclamazione del supervincitore, dai rappresentanti delle associazioni industriali del Veneto. A Carla Cerati il premio è stato consegnato da Dino Marchionello di Padova; a Gino Montesanto il premio l'ha dato Raffaele Moritisch di Belluno; Giorgio Sereno, di Treviso, ha premiato Stanislao Nievo; Pilade Rieffo Jr. lo ha consegnato a Giorgio Savi e Giancarlo Ferraro di Vicenza ha offerto il premio ad Alberto Vigevari.

Al vincitore del super-Campiello è andato un secondo premio di due milioni e mezzo; cui si è aggiunta una originale xilografia di Mino Maccari. Come negli anni scorsi, poi, l'avv. Mario Valeri Manera, presidente anche del comitato promotore del Campiello, ha messo a disposizione a titolo personale una caratteristica «ossella» d'oro, a favore dell'editore la cui opera ha vinto il super-premio.

Le vicende della votazione sono state emozionanti per l'alternarsi in testa al tabellone dei nomi di Cerati, Montesanto e Nievo alla fine i voti sono stati i seguenti: Nievo 78, Montesanto 74, Cerati 55, Vigevari 44 e Savi 20.

Il premio Campiello è stato istituito nel 1963 dalla federazione degli industriali veneti per premiare un'opera di narrativa in lingua italiana, pubblicata nel 12 mesi compresi tra il 26 maggio 1974 ed il 22 maggio 1975. I romanzi, per regolamento, sono editi per la prima volta in senso assoluto. La meccanica con cui si è giunti alla proclamazione del super-vincitore della 13.a edizione è tale per cui consente una autentica obiettività di giudizio nella formulazione dei graduatori.

(Italia)

SCOPERTE IN SIRIA antichissime tavolette

Damasco. Duecento tavolette con sopra incisi caratteri cuneiformi e risalenti al terzo millennio avanti Cristo sono state scoperte da una missione archeologica italiana diretta dal professor Paolo Matthiae, dell'università di Roma, nella città di Tell-Mardikh, nel nord della Siria.

Le tavolette comprendono ordinanze reali e documenti sulla situazione economica e sociale dell'epoca. Il prof. Matthiae ha annunciato il prossimo arrivo a Damasco di specialisti dell'università di Roma per decifrare le scritture, che potranno fornire parecchie precisazioni sull'antica Siria.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

BATTAGLIA DEI COMUNICATI SUI TEMI DELLA RIPRESA

MONRUPINO FRENA ANCORA I LAVORI DELL'AUTOPORTO

Polemico intervento della DC nei confronti dei socialisti sulle remore che ostacolano l'impianto di Ferneti

La ripresa politica post-ferragostana è contrassegnata dalla «battaglia dei comunicati stampa», attraverso i quali i partiti della coalizione giuntale al Comune continuano a rimproverarsi ritardi e inadempienze programmatiche l'uno addossandone la colpa all'altro e l'altro indicando all'altro quali punti da tempo concordati debbano essere affrontati senza ulteriori indugi. L'auspicio, a questo punto, è che i responsabili dei partiti di maggioranza interpongano questo dialogo a distanza e si riuniscano infine intorno a un tavolo per scambiarsi di persona i rispettivi orientamenti e decidere nella pratica la realizzazione dei punti programmatici ritenuti prioritari.

Ieri, intanto, una nota della DC — che suona quale replica a quella diffusa il giorno prima dai socialisti — che elencava una serie di inadempienze programmatiche, fra le quali il collegamento autostradale fra il molo settimo e l'altipiano — indica come assolutamente urgente il superamento delle remore che si frappongono alla ripresa dei lavori dell'autoporto di Ferneti; e qui la DC sostiene lo spunto per sollecitare il PSI — ora che sindaco di Monrupino è stato eletto appunto un socialista — a interporre i propri buoni uffici per la concessione delle licenze all'autoporto di competenza di quel Comune.

Da parte della DC si è voluto richiamare — con una nota —

CALENDARIETTO

Oggi: S. Regina — Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.34; la luna nasce alle 5.34 e cala alle 20.06. Ieri: temperatura massima 18, minima 10,7; pressione mm. 1014,9; umidità: 77 per cento; calma di vento; temperatura del mare 21,7.

Maree — Oggi: alta alle 11.10 con cm 57 e alle 13.30 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 18.30 con cm 48 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 5.25 con cm 48 sotto il l.m.

Farmacie in servizio domattina (dalle 8.30 alle 13 e dalle 18 alle 19.30): Neri, via Dante 7, tel. 76192; Al. Sammartino, piazza dell'ospedale 8, tel. 76200; Al. Minerva, campo S. Giacomo 1, tel. 76202; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 76454.

Farmacie in servizio domattina (dalle 13 alle 19): Neri, via Dante 7, tel. 76192; Al. Sammartino, piazza dell'ospedale 8, tel. 76200; Al. Minerva, campo S. Giacomo 1, tel. 76202.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'ENPAS, tel. 76202.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di reperibilità di altri sanitari telefonare al 76203.

l'attenzione delle forze economiche e sociali e di tutta la cittadinanza sull'assurda situazione che impedisce la ripresa dei lavori e quindi il completamento dell'autoporto di Ferneti.

Tale situazione — si rileva nella nota — che ormai non può trovare giustificazione alcuna, perdura dal 7 aprile scorso e quindi da ben sei mesi, cioè dal momento in cui sono state perfezionate tutte le procedure amministrative e tecniche per la realizzazione del complesso ed in particolare l'atto di concessione della concessione stipulato dal relativo Consorzio. Da quel momento — prosegue la nota — sarebbe stato possibile procedere ai lavori utilizzando i sei miliardi già stanziati a tale scopo dal Fondo Trieste e della Regione. Ma l'opera è rimasta bloccata in quanto il Comune di Monrupino si è finora rifiutato di rilasciare la licenza di costruzione, richiesta dal Consorzio.

La stessa, trattandosi di un'opera pubblica con progetto regolarmente approvato, costituisce un atto dovuto cui l'amministrazione comunale non può sottrarsi. Tutto ciò è accaduto — si sottolinea da parte della DC — nonostante che l'autoporto di Ferneti venga giustamente ritenuto da tutte le categorie politiche e dalle categorie produttive una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo della funzione emporiale di Trieste e della Regione a livello internazionale ed assolutamente necessaria all'attività del Porto ed in particolare dei traffici container, che fanno capo al molo VII e che stanno segnando un costante incremento.

Però, avendo riguardo ai reali interessi di Trieste — si afferma da parte della DC — non pare tollerabile che, nell'attuale situazione di crisi economica generale e di fronte all'esigenza di dotare al più presto Trieste dei necessari mezzi di sviluppo, si perda altro tempo prezioso per la realizzazione di un'opera di tale importanza, per di più avendo disponibili cospicui finanziamenti che da sei mesi aspettano di essere impiegati. Sono note — prosegue il comunicato — le vicende politiche che hanno interessato negli ultimi mesi il Comune di Monrupino, passato, con le recenti elezioni, ad una conduzione di maggioranza PCI-PSI.

La DC, rendendosi interprete delle esigenze manifestate dalle varie categorie interessate, — conclude il comunicato — ritiene che i lavori dell'autoporto debbano avere immediato inizio, e pertanto rivolge un invito alle forze politiche che formano l'attuale maggioranza al Comune di Monrupino, ed in particolare al PSI, ad appoggiare il Sindaco di assistere in termini brevissimi il rilancio della licenza, senza frapponere

ulteriori remore ed incertezze che si traducono in grave danno per lo sviluppo di Trieste.

Intervento della DC per la cantieristica

La direzione regionale della DC — riunita ieri — ha preso in esame la situazione della cantieristica navale nel quadro dei problemi generali riguardanti l'economia marittima del Paese. La direzione regionale ha impegnato i parlamentari e gli assessori regionali d.b. a proseguire l'azione già intrapresa per garantire soluzioni economiche e socialmente positive per l'importante settore produttivo che interessa in modo così rilevante la vita della regione Friuli-Venezia Giulia.

È ARRIVATO IL MOMENTO DEL CAFFÈ

I torrefattori alzano i prezzi

Per la miscela più corrente l'aumento porterà il minimo a 3200 lire il chilo

Gli industriali aderenti al «Gruppo torrefattori del caffè» si sono riuniti ieri a Venezia in assemblea per determinare — così afferma una nota — le misure necessarie per ristabilire l'equilibrio aziendale fra i nuovi costi della materia prima, gli oneri fiscali correlati e le spese di gestione sempre crescenti, da una parte, ed i ricavi della vendita del tostato, e ciò — è detto nel comunicato — a seguito del fortissimo, repentino aumento dei prezzi internazionali del caffè crudo, verificatosi, per tutte le origini, in queste ultime settimane.

Dopo aver esaminato tale situazione, l'assemblea ha ravvisato la necessità che il listino dei prezzi, vendita all'ingrosso del caffè tostato sia aggiornato, con effetto immediato.

Per la miscela di tipo più corrente, al fine di conservare una qualità adeguata ed in por-

porzione per la miscela superiore, l'aumento porterà il minimo prezzo a 3200 lire per chilogrammo, Iva compresa.

Un altro primo aumento sui prezzi per la miscela più pregiata sarà dalle 500 alle 600 lire al chilogrammo, secondo le qualità componenti, «cioè che del resto, in misura più contenuta, corrisponde — è stato detto nel corso dell'assemblea — a quanto già si verifica sul mercato nazionale.

Con il proprio ciclonatore si è rovesciato ieri sera in via della Campagna l'operaio Giovanni Clobas, di 48 anni. Nell'incidente, egli ha riportato una ferita lacero contusa alla tempia sinistra e al sopracciglio destro, nonché escoriazioni al ginocchio e alla mano destra. Soccorso dai sanitari della CRI, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale maggiore e ricoverato nella divisione di medicina d'urgenza. La prognosi è di una settimana.

SI CONCLUDE IL GIUBILEO DEL CMM

Festa della marineria oggi al «Nazario Sauro»

Sarà presente la bandiera della flotta mercantile decorata di medaglia d'oro al valor militare

Stamane alle 10.30 il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» renderà onore — nel quadro delle manifestazioni del proprio cinquantenario — ai Caduti al sole rito, che avrà luogo nella sede estiva di viale Miranare 40 con l'intervento delle autorità cittadine, sarà presente la bandiera della Marina Mercantile decorata di Medaglia d'oro al valor militare, che il ministro on. Giovanni Giola ha voluto fosse a Trieste per questa significativa cerimonia.

Dopo gli onori alla bandiera e dopo la presentazione delle sezioni connotaggio, tennis, calcio e ginnastica, il presidente del sodalizio, Drossi, pronuncerà il discorso celebrativo. Seguirà il battesimo di due nuove imbarcazioni, che reheranno i nomi «Mateo Gugli» e «Istria» (marine saranno rispettivamente la figlia del compianto cap. Giuseppe, signora Fulvia Costantini, e la nipote di un Caduto del mare); la benedizione sarà

impartita da mons. Botitzer. Infine una corona d'alloro verrà affidata al mare in omaggio ai Caduti.

Per ubriachezza gli agenti della Mobile hanno denunciato a piede libero il diciottenne Gianni Ravioli, abitante in via Tinel 34.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	15	46	22	86	27
CAGLIARI	36	14	84	44	27
FIRENZE	61	45	36	48	26
GENOVA	72	28	41	46	74
MILANO	89	82	83	13	31
NAPOLI	81	12	31	25	23
PALERMO	7	65	80	20	42
ROMA	79	31	56	20	43
TORINO	7	80	68	67	48
VENEZIA	28	21	59	60	69

COLONNA «ENALOTTO»

1 x 2 222 121 11 x

Quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 12 milioni 709 mila lire ciascuno con schede giocate a Firenze, Messina, Palermo e Torino. Ai 121 vincitori con punti 11 spettano 315 mila 100 lire ciascuno. Ai 1243 vincitori con punti 10 spettano 31 mila 400 lire ciascuno.

LONDRA in aereo

20/23 settembre — alberghi di prima categoria — partenza da Venezia 11. 105.000. Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Settembre U.T.A.T.

VIAGGI IN ITALIA

Sono ancora disponibili posti sui seguenti viaggi di settembre in Italia:

11-14 CHAMONIX, COURMAYEUR, E VALLE D'AOSTA in autotreno L. 65.000

14-15 SAN MARINO E RAVENNA in autotreno L. 24.000

22-28 GIRO DELLA TOSCANA in autotreno L. 68.000

22-29 LAGO DI GARDA E D'ISEO in autotreno L. 32.000

U.T.A.T. - Via Imbriani e Gall. Protti

ALISCAFI

MOLO PESCHIERA

Tutti i giorni compreso la domenica

da Trieste per Milano: 8-14-18

da Trieste per Grado: 9-30-15-30

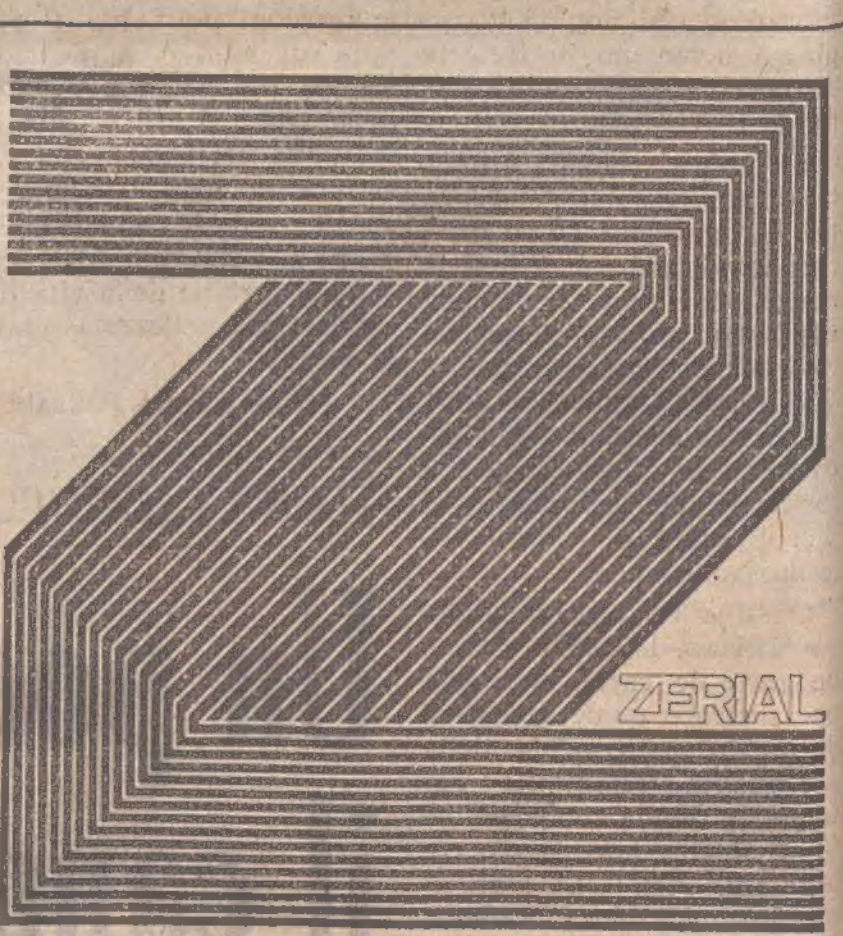
CIVIDIN SERPO

Via Canalpiccolo 2, tel. 35864

SETTEMBRE UTAT: VIAGGI ALL'ESTERO

11-14: BUDAPEST «Turismo Facile» in autotreno L. 78.000
13-21: CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA in autotreno L. 210.000
13-17: VIENNA classico, I categoria, in autotreno L. 112.000
14-20: FRANCIA MERIDIONALE E PROVENZA in autotreno L. 188.000
14-28: ROMANIA «BULGARIA» TURCHIA in autotreno L. 323.000
14-29: CIRCUITO DELLA SPAGNA (MADRID, BARCELONA, ANDALUSIA) in autotreno L. 255.000
17-21: VIENNA classico, I categoria, in autotreno L. 112.000
17-21: MONACO per l'OKESTEFEST e SALISBURGO in autotreno L. 130.000
17-21: VIENNA, viaggio in treno L. 88.000
18-21: CIRCUITO DELLA SVIZZERA in autotreno L. 100.000
20-24: VIENNA classico, I categoria, in autotreno L. 112.000
24-28: VIENNA classico, I categoria, in autotreno L. 112.000
24-28: PARIGI, in aereo da Ronchi L. 135.000
24-28: VIENNA, viaggio in treno L. 88.000
25-28: VIENNA, Turismo Facile, II categoria, in autotreno L. 78.000

U.T.A.T. - VIA IMBRIANI E GALLERIA PROTTI



MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO

ZERIAL ARREDAMENTI SPA/34139 TRIESTE

VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. 040/772731

SIMCA 1100 11 MODELLI



A PARTIRE DA 1.880.000 (IVA E TRASPORTO COMPRESI)

CONCESSIONARIO

G. Duplica

Viale Ippodromo 2-2

Telefono 76-34-87

CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM

L'INIZIATIVA ASSUNTA DALL'E.Z.I.T.

Una commissione deciderà sul futuro delle Noghère

Oltre un milione di metri quadrati per nuovi insediamenti industriali

Si intende formare una scheda anagrafica per nuovi insediamenti industriali. La decisione è stata presa nella recente riunione del comitato esecutivo dell'Ente zona industriale, che ha esaminato il problema dell'utilizzazione ottimale delle valli delle Noghère e dell'Ospio.

Tenuto infatti conto dei numerosi problemi da affrontare, il comitato ha deliberato di nominare una commissione di propri amministratori, presieduta dal consigliere Albino Gerli, e composta dagli ingegneri Suparich, Umerti e Pecorelli e dal sindaco di Muggia, Millo. Ad essa è stato affidato il compito di predisporre un piano previsionale di insediamenti industriali, dopo aver posto allo studio la situazione geologica e idrologica dell'intera area, con particolare riguardo alla portata dei terreni, nonché il completamento delle necessarie infrastrutture.

La decisione dell'Ente, comunque, va vista sotto una luce indubbiamente positiva, in quanto si rivedeva assolutamente indispensabile tale esame sotto i più diversi aspetti: è da auspicarsi pertanto che la nuova commissione possa trovare quell'appoggio e quella comprensione che si rivelano indispensabili per una simile indagine, che diventi la più fruttuosa possibile.

E' evidente, pertanto, che la commissione si avvarrà per queste sue ricerche analitiche degli studi compiuti dalla Gran. di Motori Trieste, i cui risultati sulla consistenza dei terreni accertati dagli esami precedenti, la scelta dell'ubicazione dello stabilimento si riveleranno quanto mai preziosi. Indubbia importanza avrà inoltre la sistemazione idro-geologica, tenuto conto che l'Ospio continua a trascinare su di sé la disastrosa situazione di un milione e 200 mila metri quadrati sui quali operare: e se anche il piano regolatore di Muggia prevede la sistemazione totale a carattere industriale, ciò non toglie che — alla luce anche degli ultimi avvenimenti — qualche area possa essere destinata a zona verde.

DOPO L'ARRESTO PER I COLPI NELLE BANCHE DI VIENNA

TRADITO DALLA FOTOGRAFIA IL RAPINATORE SOLTARIO

E' stato riconosciuto e accusato per i furti all'Antoniana e alla Cassa di Risparmio di Grado

La foto pubblicata giovedì scorso sul quotidiano viennese «Kurier» e che noi riproduciamo, ha dato il colpo di grazia al rapinatore solitario Enrico Innocenti, nato il 24 febbraio di 33 anni o sono a Paladina, in provincia di Bergamo e residente a Ponte San Pietro, rimasto a Vienna per due rapine in banca. Grazie alla fotografia, infatti, gli agenti della squadra mobile di Trieste hanno potuto completare le indagini sulla rapina avvenuta il mattino del 25 luglio all'interno della banca Antoniana di via Cassa del risparmio, ai danni del procuratore della banca, il dott. Gianfranco Venier, e del contabile Mario Fabiani. Frattanto un mandato di cattura è stato emesso dal procuratore della Repubblica di Gorizia nei confronti dell'Innocenti, responsabile — secondo l'accusa — della rapina avvenuta alla filiale di Grado della Cassa di Risparmio.

La fotografia pubblicata sul «Kurier» ha dato la possibilità alle vittime delle rapine di riconoscere Enrico Innocenti come



Il rapinatore Enrico Innocenti

oggi è di riconoscerlo. Infatti, a tutti era stata sottoposta, in precedenza, una foto segnaletica che però risale ad alcuni anni fa e nella quale l'Innocenti appare molto diverso, ragione per cui nessuno lo aveva indicato con certezza. Ora il riconoscimento è pieno e nella richiesta d'extradizione che verrà fatta all'autorità austriaca figureranno entrambi le rapine, di Trieste e quella di Grado.

Enrico Innocenti era stato a Trieste due volte (così figura dalle schedine degli alberghi), dapprima la notte precedente l'eccezione alla banca Antoniana, un'altra volta dopo la rapina di Grado.

Analoghi ricerche negli alberghi era stata fatta dalla polizia di Gorizia. Nell'ultima settimana di luglio Enrico Innocenti aveva soggiornato a Grado e si era fatto notare per il suo tenore di vita abbastanza dispendioso. Qualche giorno dopo la rapina nell'Isola d'Oro egli si era allontanato.

Con i quattrini delle due ra-

pine, Enrico Innocenti ha poi compiuto il volo per Vienna, che gli è costato però molto caro: la è stato infatti catturato dopo due rapine commesse nel giro di venti minuti, tutte e due con la stessa tecnica già collaudata a Trieste.

Rubata una macchina con targ. «A» (Niederösterreich), l'Innocenti aveva raggiunto una banca sul Ring. Parcheggiata la vettura davanti all'istituto di credito, egli era entrato e si era portato allo sportello della cassa, estruendo una pistola. Senza dire una parola egli aveva indicato all'impiegato la cassaforte. Il cassiere gli aveva consegnato subito 120 sterline ed Enrico Innocenti, soddisfatto, era uscito. Nel frattempo un gendarme aveva messo in contravvenzione la sua auto, lasciata in divieto di sosta, ma incurante della multa, il ladro aveva fermato venti minuti dopo la macchina davanti a un'altra banca compiendo la seconda rapina. Uscito di corsa egli era stato però atteso da uno sgambetto fattogli da un altro italiano, Araldo Ghisolfi, di 50 anni, da Varese, il quale lo aveva quindi trattenuto assieme a un operaio austriaco sino all'arrivo della polizia.

E' morta la madre dell'on. Bologna

Nel più caro degli affetti è stato colpito ieri l'on. Giacomo Bologna, per la morte della madre, Carmela Felluga vedova Bologna, apertasi all'età di 79 anni. Nata e vissuta a Isola d'Estima aveva seguito il figlio nell'esilio, con viva dedizione, e gli ideali della sua patria. All'on. Giacomo Bologna e agli altri familiari giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Altura

il centro residenziale con una buona idea in più

Habitat S.p.A. Galleria Protti, 4 Telefono 38530 • Ufficio vendite Altura Via Brigata Casale Telefono 832271

NON PAGATE LA ROULOTTE

Abbiamo creato una formula di vendita per soddisfare oggi chi ha programmato l'acquisto di una roulotte soltanto nel prossimo anno. Vi consegniamo subito una Nardi senza alcun anticipo, dandoVi la possibilità di iniziare il pagamento nel '76 con rate fino a 30 mesi.

nuova concessionaria esposizione

via caboto, 24 trieste

via s. francesco 11

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE

SEGNALAZIONI

Pitacco fu il «mallevadore» della redenzione di Trieste

Lo scorso 15 agosto abbiamo ricordato la figura di Giorgio Pitacco nel trentesimo anniversario della morte dell'«avversario della Redenzione». Pubblichiamo oggi queste note a cura di Lucio Piccoli, che integrano la rievocazione dell'azione politica svolta da Pitacco per l'Unità di Trieste.

Di Trieste Pitacco fu il «mallevadore», titolo implicitamente attribuitogli il 23 maggio 1915 dal re Vittorio Emanuele III nella solenne udienza concessa, in Quirinale, a lui e a Cesare Battisti, quale pubblica avvisaglia che l'Italia fra poche ore scendeva in guerra per la liberazione delle terre italiane.

«C'è qualche cosa da correggere e da aggiungere alle note rievocatrici di Pitacco», dice: «nella sua azione politica durante la guerra 1915-1918, Pitacco ebbe la collaborazione attiva, necessaria, dell'«avversario» Beniamino, del dalmata Roberto Ghiglianovich (e non Chiglianovich), del «fiumano» Riccardo Zanella, ex deputato e podestà di Trieste contestato da Francesco Giuseppe nell'aprile 1914, che, fra i fuoriclasse, rappresentava Fiume e il Quarnero, donde il «Comitato nazionale pro Fiume e Quarnero», da lui fondato e presieduto. Durante la guerra, Pitacco, per suggerimento del re, fu nominato, in stretto contatto con D'Annunzio, il «post-soldato», odesti contatti furono con i caduti, più caldi, dopo Caporetto, quando solo la gente delle Terre Irredente, ma l'Italia tutta sentiva, nella voce di D'Annunzio, i fremiti della riscossa per la sicura vittoria».

Non è esatto che fu Pitacco a costituire una associazione fra italiani irredenti, citata da «Il Piccolo»; nella storia dell'«avversario» del 1915-1918, c'è una «associazione politica» di Zanella, ma di essa fu promotore Zanella, e non fu gradita da Pitacco, per motivi ancor sempre ignoti; ma Pitacco vi aderì con i suoi consensi, dopo l'assassinio di Zanella, e lo facciano insieme questa associazione o la faccia da solo.

Questa «associazione» fu, nel 1918, incaricata dal regio governatore di visitare i governi di Parigi e di Londra, e di presentare i problemi politici e territoriali dei paesi italiani d'A. U., che essa rappresentava. Affinché il regio governatore apprisse l'importanza di quella azione, fu accolta alla «Dante Alighieri». E poiché a Parigi, in un banchetto doveva prendere la parola il rappresentante di Fiume, on. Zanella, «comandando» che l'ambasciatore italiano non partecipasse al banchetto, onde non sorresse ombra sulla politica italiana, ufficialmente diretta al Patto di Londra del 1915.

L'azione politica di Pitacco per le terre irredenti, dopo la guerra e ai margini della conferenza della pace è un altro capitolo storico che lo onora. Non ha importanza se in merito a Fiume in quell'azione, «Il Piccolo» mette accanto a Pitacco i nomi di Fiumi, di D'Annunzio, di Ciano, e che Pitacco, in quella lotta politica, diplomatica, fu presente anche per Fiume — e molto — per ovvie ragioni. Pitacco aderì al fascismo, ma occorre precisare che vi aderì per scrivere ancora Trieste — e fu un vero sacrificio.

Comunque la sua adesione al fascismo è successiva di almeno due anni a quella dichiarata dal «leader» del partito nazionale, e cioè il 30 ottobre 1919, nella sede del Comando militare fascista di Genova, e il 3 novembre successivo, a Palazzo Viminale, in Roma, nelle mani dell'on. Acerbo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, come lo attesta la stampa italiana e jugoslava dell'epoca.

Informazioni e prenotazioni presso PAURORA VIAGGI in via Cicerone 4, telefono 60261.

Riunione sindacale per la marineria di p.i.n.

Domani alle ore 10 presso la sede della Cisl, in via S. Spiridione 7, 2.º piano, promosso dalla segreteria della Film-Cisl, si terrà un incontro dei rappresentanti locali del sindacato marittimo con gli ufficiali in ruolo organico dipendenti delle società di p.i.n. per la trattazione dei temi riguardanti la ristrutturazione della flotta di stato ed il rinnovo dei contratti. Presenzierà alla riunione pure il segretario della Film-Cisl di Venezia, Flavio Grubisla.

Assemblea rionale mercoledì a S. Giacomo

La Consulta rionale di S. Giacomo si riunirà mercoledì 10 settembre nella sala delle adunanze del Centro civico di S.

Giacomo (via G. Caprin n. 18/1) alle ore 20.15. All'ordine del giorno figura un incontro con i rappresentanti sindacali dell'Italcantiere, dell'Arsenale Triestino S. Marco e della G.M.T., sollecitato dai sindacati stessi, nonché la discussione e votazione di un documento sul «carovita» ed una discussione riguardante la mancanza di ginnastica correttiva e di cure fisioterapiche nelle scuole elementari.

Oggi l'omaggio ai Caduti di Basovizza

Nel 45.º anniversario dei condannati a morte dal Tribunale speciale fascista, l'A.N.P.P.A. di Trieste assieme al Comitato per le Onoranze ai Caduti di Basovizza e con l'adesione delle associazioni della Resistenza AN-PI e ANED, terrà la commemorazione sul luogo del sacrificio, a Basovizza, oggi alle ore 17.

SEGNALAZIONI

La donna ideale

«Quali organizzatori della manifestazione «Donna Ideale» rispondono alla lettera che ci è stata indirizzata — tramite la «Segnalazioni» — su questo giornale, per chiarire le caratteristiche, lo spirito ed il contenuto di quanto noi — da 25 edizioni — intendiamo realizzare con il concorso di moltissimi paesi di ogni continente.

«La Donna Ideale» intende essere un convegno di donne di ogni parte del mondo e di ogni colore politico, un'occasione festosa d'incontro per uno scambio d'idee, di opinioni, di impressioni, ma anche un diretto appoggio a quelle donne, sui costumi e sulle gentili tradizioni di svariate e lontane nazioni. Si tratta di un annuale appuntamento al quale convengono donne che già possiedono una posizione sociale-professionale ben delineata.

«Anche per questa edizione esse si sono presentate con entusiasmo perché si sente sentire l'idea di agire e di partecipare secondo la loro personalità, affrontando con lealtà e dal concetto «schivistic» che giustamente si ritengono superati e retri nell'evoluzione della moderna società. Anche le dimostrazioni alle quali partecipano, sono sottoposte a vari concorsi italiani, ma prima e ben ventisette rappresentazioni straniere, denotano evidentemente un certo livello intellettuale ed operativo della donna d'oggi.

«Tra l'altro nella particolare prova di cultura generale i quesiti e le domande riguardavano solamente problemi attuali della donna, come il divorzio, l'aborto, emancipando domande aride e nozionistiche che non tengano conto della personalità sensibile ed importante della donna d'oggi, ormai chiaramente inserita nell'«universo» e nel significato della moderna società. Inoltre le varie commissioni giudicatrici erano rappresentate — in buona percentuale — anche da esponenti femminili durante ciascuna fase.

«C'è evidentemente dimostra le intenzioni e gli obiettivi della nostra manifestazione, che appunto intende tenere in massimo conto il rilievo e i valori e le qualità genuine della donna.

«La vostra, firmata «Movimento Femminista di Trieste», è la prima segnalazione critica che riceviamo da 25 anni e dobbiamo ringraziare perché ci ha dato occasione — per chi non l'avesse capita — di spiegare lo spirito ed il significato della manifestazione «Donna Ideale». Grazie per l'ospitalità. L'Organizzazione Omnia».

Buio in via Buich

«Care «Segnalazioni!», faccio presente che sono ormai sei mesi da quando in via Giovanni Buich (laterale di via S. Maria) è venuta a mancare la luce al palo d'illuminazione, e nonostante i continui solleciti presentati al sottosegretario all'«Acqua», affinché provvedesse in tempo, la luce continua a mancare, e la sera occorre camminare al buio di forza, dato che senza quella «benedetta» luce, è notte fonda. Siccome che presentando questa mia segnalazione, verrà preso in considerazione, invio fin da ora i più sentiti ringraziamenti. Mario Mollica».

Lingue all'«Addobbat»

«In riferimento alla lettera di gentili pubblicata da codesto giornale e relativa all'insegnamento della lingua straniera presso la scuola media «Pietro Addobbat», si informa che la presidenza della scuola, in accordo con il consiglio di istituto, ha già effettuato i passi opportuni presso il Ministero della Pubblica Istruzione ed il locale provveditorato agli studi, onde ridurre almeno al minimo il disagio derivante dalla decisione ministeriale sulla ristrutturazione delle cattedre di lingua straniera. Non appena saranno state ottenute le necessarie autorizzazioni, gli interessati saranno riuniti per le necessarie e doverose informazioni. Si ringrazia per la cortese pubblicazione. Il Preside Nereo Salvia».

Sposi

affidatevi a Nodi d'Amore per la scelta delle Vostre partecipazioni di lusso, annunciate alla gente di Trieste (e da martedì 9 settembre inizia la vendita dei modelli delle collezioni autunno-inverno '75-76 delle migliori Case Italiane ed estere. Galleria Tergesteo.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredi completi, via Giulia 8, Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi sovrabbondanti. Via Vecellio 14, telefono 795502.

Nasce piccolo il «Galilei»

«Finalmente, dopo anni di attesa, il liceo scientifico «Galileo Galilei» si trasferisce nella sua nuova sede di via Mameli, frutto dell'impegno comune di autorità scolastiche, provinciali e comunali, che non possiamo fare a meno di ringraziare. La nuova sede è splendidamente attrezzata, sita in luogo ameno, quindi tutta a meraviglia. Ma c'è un neo, e a nostro avviso gravissimo: infatti non tutte le classi del liceo troveranno posto nel nuovo edificio di via Mameli, sin d'ora insediato quanto a capienza. Si prospetta quindi il problema del mantenimento della «succursale» di via Gozz, frequentata attualmente dalla quasi totalità degli alunni del liceo.

«E qui gli inconvenienti non si contano: la «succursale» è angusta, decisamente poco confortevole; ma il guaio più grosso è rappresentato dall'enorme distanza che corre tra la via Mameli e la via Gozz, e dal fatto che praticamente la strada da fare (in autobus e in macchina) è una sola, e molto frequentata. Molti insegnanti infatti (quelli di lingue, scienze, di disegno) hanno dei corsi completi, dalla prima classe alla quinta. Come dovrebbero essere articolati gli orari per permettere loro uno spostamento così lungo e disagiato?

«Non solo: possono accadere dei fatti che richiedano la presenza immediata del preside; ma, in un'ora di punta, il percorso richiede almeno 20-30 minuti.

La chiusura settimanale

Il servizio pubblico relazioni del Comune informa che l'assessore alla polizia e alla pubblica sicurezza, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Cosa dovrebbe trattare i turisti?», pubblicata il 4 agosto, nella quale si lamentava, tra l'altro, la chiusura di molti negozi nel periodo estivo, ha precisato, per quanto di propria competenza, che con atto dell'11 giugno 1975, il sindaco ha disposto la deroga all'obbligo della chiusura settimanale dei pubblici esercizi per il periodo dal 15 giugno al 12 settembre 1975.

«C'è in situazione dell'art. 7 della legge 1.5.1971, n. 423, il quale consente, per i comuni ove in particolari ricorrono periodi dell'anno si verifica un eccezionale flusso turistico, che il sindaco, sentito il consiglio comunale, sentite le organizzazioni provinciali degli esercenti e dei lavoratori, la Camera di commercio e gli Enti turistici locali, emanare ordinanze di deroga all'obbligo della chiusura settimanale per periodi complessivamente non superiori a giorni novanta, per ogni anno solare. Con tale provvedimento, però, il sindaco non può imporre ai pubblici esercenti l'obbligo all'apertura dei locali, ma soltanto conferire una facoltà di cui essi possono valersi o meno».

Di nuovo la bandiera

«Egregio signor Direttore, La ringrazio per aver pubblicato nella «Segnalazioni» del 22-8-1975 la mia lettera di protesta per l'uso e l'abuso della bandiera americana. Vorrei pregarla ancora una volta, e questa è l'ultima volta, di rispondere tramite la sua rubrica alla mia lettera, nella quale ho chiesto, nonchil'ultima istanza, di fermare la vendita e i disturbi mentali causati dalla guerra, che io non ho mai visto usare il cuscino d'auto sotto la testa mentre si guida, né sono abituato a dormire in auto.

Da tre anni sono in Italia e non ho mai visto un solo cuscino con il tricolore. Come mai? Non intendo fare polemiche né insinuare nessuno, ma giustamente sono venuto qui per imparare e una cosa l'ho imparata, di non rispondere a chi reagisce insultando. Non intendo rispondere più ad autori di delazioni. Non bene, parlo di nazionalità e non di partito.

«In conclusione voglio dire a quella vecchia signora triestina che è orgogliosa di essere italiana: adatti e decori la sua auto e di più, con il tricolore d'Italia e non con bandiere straniere. Amen, e tante grazie di nuovo. J. V., maggiore U.S.A.A.».

Appello di artista

Ad un anziano e valoroso artista, Rodolfo Paolo Thaler, ingegnere, non sottratto dall'auto che aveva lasciato in sosta in via Pascoli, un film contenente una cinquantina di fotografie di sue opere. «Si tratta di opere eseguite nella sua auto e di saggi, alcuni — ci ha detto il pittore — che non posso più rifare». Rodolfo Paolo Thaler confida che qualcuno vorrà comprare un'opera buona portando alla nostra redazione l'albume di cui egli è rimasto privo.

Campeggio Club

Il Campeggio Club Trieste informa i propri soci e tutti coloro che sono interessati al riavvicinamento al mare, che il Club, in collaborazione con la Pleria di Trieste, che le prenotazioni continuano e le stesse devono essere effettuate quanto prima a mezzo c.c.p. n. 11/9683 o c.r.t. n. 10988/7, onde poter rinvolare lo spazio necessario. Per informazioni rivolgersi al Campeggio Obelisco (tel. 212744).

Telefono amico 766.666-7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Batha-Yoga

Il 15 settembre avrà inizio un nuovo corso di Batha-Yoga per moduli. Iscrizioni alla Palestra della Salute, largo Papa Giovanni 6, telefono 68335.

Ellen Betrix

Da martedì fino a sabato abbiamo a disposizione la famosa vi-sagista estetista Jean per trattamenti differenziali gratuiti alla procura della Salute, largo Papa Giovanni 6, angolo via Svevo. Telefono 683590.

Movimento Navi

ARRIVI: m. «Otis» (naz.), m. «Arenas» (naz.), m. «Argolis» (berlinese), m. «Andrea Mantegna» (naz.), m. «Villè de Genes» (franco), m. «Marco Milata» (jug.).

PARTENZE: m. «Sky» (naz.), m. «Elenia» (naz.), m. «Andrea Mantegna» (naz.), m. «Caboto» (nazionale).

COESISTENZA NEL VERDE



Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

Il vecchio, il nuovo e la natura coesistono perfettamente in questo angolo della via Rossetti, dove accanto alla piccola semidiroccata costruzione nasce la nuova: il tutto tra il verde.

(Giornalefoto)

STABILITELLA

super offerte

nel nuovo grande

SUPERCOOP

COOPERATIVE OPERAIE

di

Largo

Barriera Vecchia

pasta Barilla

g. 500

lire

195

saponetta Lux

formato bagno

lire

195

pomodori pelati

Smeralda

vaso da 2

lire

125

formaggi Milkana

8 porzioni

lire

395

caffè tostato M.B.

g. 90

lire

215

fagioli Borlotti Vis

vaso da 1/2

lire

160

Jägermeister

lire

2690

acqua minerale

S. Benedetto

bott. 1 1/2 c.v.

lire

125

olio di semi vari

latt. lt. 1

lire

570

5 kg. patate

lire

690

salicce vienna

principe

conf. 2 paia

lire

290

pompelmi Jaffa

al kg.

lire

420

olio di oliva

bott. lt. 1

lire

1390

offerta eccezionale di

UVA REGINA

patatine San Carlo

g. 140

lire

270

brodo Knorr Silver

gran formato

conf. 6 cubetti

lire

200

fagioli con tonno Mares

g. 95

lire

190

fagiolini medi tagliati Lokrel

g. 400

lire

180

piselli con tonno Mares

g. 95

lire

190

filetti di sogliola

limanda Findus

g. 400

lire

1090

carne Luncheon Meat Meester

g. 220

lire

240

spremuta d'arancia

sanguinella Findus

g. 265

lire

390

frutta sciropata Sol d'Oro

albicocca, macedonia, pera e pesca

vaso vetro g. 410

lire

270

vino Nebiolo A.C.T.

bott. di 72

lire

490

detersivo Palmolive

piatti all'aceto

g. 660

lire</

SVILUPPO E DIALOGO CON IL CENTRO EUROPA

IN RISALTO A VIENNA
LE CAPACITÀ DEL PORTO

Con le potenziate attrezzature del Molo Settimo nuove prospettive per il traffico dei containers

Trieste si appresta a mettere in risalto a Vienna le possibilità del suo porto e le sue capacità di smistamento dei traffici: l'appuntamento è fissato per la settimana prossima, quando gli esponenti locali illustreranno agli operatori austriaci — avvalendosi di un grande plastico del Porto nuovo — il molo gigante per la containerizzazione. Lo scopo è di documentare gli ambienti economici del Centro Europa sulla funzione del nostro emporio nel campo dei traffici sovrastanti: il molo VII è uno dei più moderni dell'area adriatica, ma non in tutte le innovazioni tecnologiche in fase di attuazione e di sviluppo.

Il punto della situazione è stato fatto — in una dichiarazione al «Piccolo» — dal direttore generale dell'Ente autonomo del porto, Ing. Lorenzo Colautti, il quale terrà una con-

ferenza stampa alla 102.ma Fiera di Vienna. Un'anticipazione dell'intervento del direttore generale alla «Wienermesse» viene offerta dalla constatazione che il cuore del molo VII è rappresentato dalla grande banchina di 36 tonnellate di capacità di sollevamento. Altre due ancora più potenti, di 42 e 44 tonnellate di portata, verranno consegnate in dicembre e in marzo (le cosiddette due «regine»). Con tre gru di queste dimensioni, il molo VII si porrà indubbiamente nelle condizioni migliori per manipolare qualsiasi futuro incremento di traffico di container.

Il molo VII utilizza inoltre cinque «cavalletti», i quali servono per la movimentazione dei containers; operano inoltre altri quattro «cavalletti», mentre un quinto è in arrivo. Questi apparecchi sollevano e contengono il deposito di container alla gru e viceversa, e possono disporre di grandi scatolette in file di tre sovrapposte l'una sull'altra per guadagnare spazio.

Il «gigante» del porto Duca d'Aosta è arricchito di altre notevoli attrezzature, come la gru a cavalletto definita anche «ponte penna»: un semovente su pneumatici che serve al carico e scarico di container sui carri ferroviari e autotreni; in caso di emergenza il «ponte» può operare anche a bordo. L'Ente porto dispone poi di servizi del molo VII di due autogru, e con i fondi assegnati ne attende altre due da 140 tonnellate di sollevamento, e tre da 40 tonnellate. Notevole importanza viene attribuita pure ai sollevatori a forche laterali, della capacità di 30 tonnellate, che vengono impiegati per il carico e scarico dei vagoni ferroviari. L'Ente portuale ha poi in esame le offerte di due carrelli sollevatori a forche frontali, da 25 tonnellate di capacità, sempre per la manipolazione dei container; in fase operativa, poi, dispone da un paio d'anni di due sollevatori che servono soprattutto per i container vuoti o per quelli che contengono poca merce.

Con i fondi messi a disposizione dallo Stato nel quadro del piano azionario e con la politica di sostegno finanziario dell'ente regionale — osserva l'ing. Colautti — il nostro terminale potrà far fronte nel prossimo anno a qualsiasi manipolazione di container, provenienti anche da navi oceaniche. Ecco, dunque, che alla luce della situazione attuale e di quella prevista nel prossimo futuro si può affermare che il terminale triestino viene a collocarsi tra i più completi sul piano tecnico nel settore del Mediterraneo.

E' inoltre da sottolineare — rileva il direttore generale — un altro fatto quanto mai positivo: da gennaio ad agosto scorso il portuale ha manipolato 26 mila container, con un aumento secco del 15 per cento sullo stesso periodo del '74. E da prevedere che alla fine dell'anno il molo VII chiederà il bilancio con una movimentazione di circa 40 mila scatolette. Si è ben lontani, naturalmente, dalle dimensioni di traffico dei grandi porti del Mare del Nord e dell'Alto Tirreno; esistono però tutte le premesse tecniche per fronteggiare le movimentazioni molto più consistenti.

Dice l'ing. Colautti: «Il porto dispone, oltre che delle attrezzature del molo VII, pure dei mezzi tecnici per movimentazione a terra dei trasporti a roccia, consistenti in trattori a ralla mobile, rimorchi e altri trattori di vario tipo, nonché di carrelli sollevatori per il caricamento e lo smontamento dei container. Mi riprometto di illustrare agli operatori austriaci le ultime innovazioni tecniche del molo VII e gli attenti che siamo per essere posti in fase lavorativa. A Vienna sarà dunque propagandata una «realità»: un enorme molo che nel '76 potrebbe, se i traffici sovrastanti si sviluppano in modo positivo, manipolare in un anno anche 150 mila container».

I nostri bersagli

al raduno di Brescia

La lezione «Enrico Totò dei Bersagli» in congedo di Trieste parteciperà al raduno nazionale dei fanti piumati che si svolgerà a Brescia il 20 e il 21 prossimi.

Nell'occasione sarà inaugurato il monumento al 7.º Reggimento il cui primo battaglione fu costituito nel 1849 proprio a Brescia che rimase poi, dopo la fine del primo conflitto mondiale, anche la sede dell'istituto. Il 3 novembre del 1918 i Bersagli del 7.º comandati dal colonnello Maddaleno Marcano, uniti all'11.º, sbarcarono a Trieste.

Durante il secondo conflitto mondiale, oltre che delle attrezzature del molo VII, pure dei mezzi tecnici per movimentazione a terra dei trasporti a roccia, consistenti in trattori a ralla mobile, rimorchi e altri trattori di vario tipo, nonché di carrelli sollevatori per il caricamento e lo smontamento dei container. Mi riprometto di illustrare agli operatori austriaci le ultime innovazioni tecniche del molo VII e gli attenti che siamo per essere posti in fase lavorativa. A Vienna sarà dunque propagandata una «realità»: un enorme molo che nel '76 potrebbe, se i traffici sovrastanti si sviluppano in modo positivo, manipolare in un anno anche 150 mila container».

La lezione «Enrico Totò dei Bersagli» in congedo di Trieste parteciperà al raduno nazionale dei fanti piumati che si svolgerà a Brescia il 20 e il 21 prossimi.

Nell'occasione sarà inaugurato il monumento al 7.º Reggimento il cui primo battaglione fu costituito nel 1849 proprio a Brescia che rimase poi, dopo la fine del primo conflitto mondiale, anche la sede dell'istituto. Il 3 novembre del 1918 i Bersagli del 7.º comandati dal colonnello Maddaleno Marcano, uniti all'11.º, sbarcarono a Trieste.

Durante il secondo conflitto mondiale, oltre che delle attrezzature del molo VII, pure dei mezzi tecnici per movimentazione a terra dei trasporti a roccia, consistenti in trattori a ralla mobile, rimorchi e altri trattori di vario tipo, nonché di carrelli sollevatori per il caricamento e lo smontamento dei container. Mi riprometto di illustrare agli operatori austriaci le ultime innovazioni tecniche del molo VII e gli attenti che siamo per essere posti in fase lavorativa. A Vienna sarà dunque propagandata una «realità»: un enorme molo che nel '76 potrebbe, se i traffici sovrastanti si sviluppano in modo positivo, manipolare in un anno anche 150 mila container».

La lezione «Enrico Totò dei Bersagli» in congedo di Trieste parteciperà al raduno nazionale dei fanti piumati che si svolgerà a Brescia il 20 e il 21 prossimi.

Nell'occasione sarà inaugurato il monumento al 7.º Reggimento il cui primo battaglione fu costituito nel 1849 proprio a Brescia che rimase poi, dopo la fine del primo conflitto mondiale, anche la sede dell'istituto. Il 3 novembre del 1918 i Bersagli del 7.º comandati dal colonnello Maddaleno Marcano, uniti all'11.º, sbarcarono a Trieste.

Durante il secondo conflitto mondiale, oltre che delle attrezzature del molo VII, pure dei mezzi tecnici per movimentazione a terra dei trasporti a roccia, consistenti in trattori a ralla mobile, rimorchi e altri trattori di vario tipo, nonché di carrelli sollevatori per il caricamento e lo smontamento dei container. Mi riprometto di illustrare agli operatori austriaci le ultime innovazioni tecniche del molo VII e gli attenti che siamo per essere posti in fase lavorativa. A Vienna sarà dunque propagandata una «realità»: un enorme molo che nel '76 potrebbe, se i traffici sovrastanti si sviluppano in modo positivo, manipolare in un anno anche 150 mila container».

mondo il 7.º venne impiegato particolarmente nell'Africa settentrionale.

Il presidente provinciale dei fanti piumati in congedo, Bruno Monciatti, rivolge un particolare invito a tutti i bersagli triestini perché intervengano numerosi al raduno.

La partenza da Trieste, per i bersagli che si saranno portati, avverrà alle ore 14 di sabato 20, davanti alla Casa del Combattente (piazza Oberdan). La partenza da Brescia, per il 7.º, avverrà alle ore 14 di domenica 21, al pomeriggio.

I bersagli che si sono già mossi in nota sono invitati a recarsi in sede al più presto e precisamente martedì e giovedì, dalle ore 18 alle ore 20, per provvedere al versamento della quota di partecipazione, comprensiva anche del vitto ed alloggio. Le nuove prenotazioni, fino all'esaurimento dei posti, saranno accettate negli stessi giorni e con il medesimo orario.

DATI DI UN ANNO RIGUARDANTI LA NOSTRA REGIONE

Non aumenta la tendenza a sciogliere i matrimoni

In due casi su tre si è trattato di procedimenti giudiziari promossi da coniugi senza prole o con figli già maggiorenni

(G. P.) L'anno scorso secondo dati resi noti in questi giorni dall'Istat, ai competenti uffici giudiziari del Friuli-Venezia Giulia sono affluite 645 domande tendenti a instaurare procedimenti tendenti a ottenere lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio: una media, cioè, di circa 10 domande la settimana. Rispetto all'anno precedente (quando erano state 544), il numero di tali domande è rimasto praticamente invariato.

Contemporaneamente, nel 1974 le domande che hanno superato la «fase presidenziale» — nel corso della quale il magistrato competente, cioè il presidente del Tribunale, esprime i suoi tentativi di conciliazione dei due coniugi — sono state 591. In 562 casi, poiché le parti interessate erano decise a proseguire la vertenza, tale «fase

si è conclusa con la nomina del giudice istruttore ed ha, quindi, avuto inizio la «fase ordinaria», durante la quale viene instaurata la «fase di cognizione», che normalmente si esaurisce con la sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, cioè il presidente del Tribunale, esprime i suoi tentativi di conciliazione dei due coniugi — sono state 591. In 562 casi, poiché le parti interessate erano decise a proseguire la vertenza, tale «fase

Nel medesimo lasso di tempo, i procedimenti esauriti anche in «fase ordinaria» sono stati 250, cioè il 44 per cento del totale. Infine, le separazioni giudiziarie sono state 74, mentre in 43 casi le motivazioni si riferivano a matrimoni non consumati, condanne penali e divorzio.

La durata media di ciascun procedimento esaurito con sentenza è risultata pari a 238 giorni, ovvero ad otto mesi.

Con riferimento al delicato aspetto del problema rappresentato dai figli coinvolti nei processi di scioglimento del matrimonio, i dati statistici che citate si desumono dal 65 per cento (cioè, in due casi su tre), dei procedimenti esauriti nell'arco di un biennio.

In prealenza, tali sentenze riguardavano separazioni di fatto (complessivamente 281, cioè il 44 per cento del totale). Peraltro, numerose sono state anche quelle concernenti separazioni consensuali: esattamente 197, pari al 33 per cento del totale, vale a dire una su tre. Infine, le separazioni giudiziarie sono state 74, mentre in 43 casi le motivazioni si riferivano a matrimoni non consumati, condanne penali e divorzio.

La durata media di ciascun procedimento esaurito con sentenza è risultata pari a 238 giorni, ovvero ad otto mesi.

Con riferimento al delicato aspetto del problema rappresentato dai figli coinvolti nei processi di scioglimento del matrimonio, i dati statistici che citate si desumono dal 65 per cento (cioè, in due casi su tre), dei procedimenti esauriti nell'arco di un biennio.

In prealenza, tali sentenze riguardavano separazioni di fatto (complessivamente 281, cioè il 44 per cento del totale). Peraltro, numerose sono state anche quelle concernenti separazioni consensuali: esattamente 197, pari al 33 per cento del totale, vale a dire una su tre. Infine, le separazioni giudiziarie sono state 74, mentre in 43 casi le motivazioni si riferivano a matrimoni non consumati, condanne penali e divorzio.

La durata media di ciascun procedimento esaurito con sentenza è risultata pari a 238 giorni, ovvero ad otto mesi.

Con riferimento al delicato aspetto del problema rappresentato dai figli coinvolti nei processi di scioglimento del matrimonio, i dati statistici che citate si desumono dal 65 per cento (cioè, in due casi su tre), dei procedimenti esauriti nell'arco di un biennio.

In prealenza, tali sentenze riguardavano separazioni di fatto (complessivamente 281, cioè il 44 per cento del totale). Peraltro, numerose sono state anche quelle concernenti separazioni consensuali: esattamente 197, pari al 33 per cento del totale, vale a dire una su tre. Infine, le separazioni giudiziarie sono state 74, mentre in 43 casi le motivazioni si riferivano a matrimoni non consumati, condanne penali e divorzio.

La durata media di ciascun procedimento esaurito con sentenza è risultata pari a 238 giorni, ovvero ad otto mesi.

Con riferimento al delicato aspetto del problema rappresentato dai figli coinvolti nei processi di scioglimento del matrimonio, i dati statistici che citate si desumono dal 65 per cento (cioè, in due casi su tre), dei procedimenti esauriti nell'arco di un biennio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vittorio Barini nel XXV anno, dalla moglie e figlio, 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Detoni nel XXV anno, dai genitori 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dalla sorella 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli zii Alcide e Aristeo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Edoardo Traut nel I anno, dalla moglie Lina 10 mila pro ECA e 5.000 pro Orfanotrofio Antoniano maschile (Padova).

In memoria di Salvatore Perico nell'anno (89) da Nini Barbara e Gianni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo di Teo e Cristina Bragat 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enza Roder nel I anno, dalla nipote 5.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 5.000 pro Operazione Lama.

In memoria di Ernesto Volturno ved. Benedetti da Maria Martini 500 pro Donna Lucia Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Iolanda Pippan nel II anno, dalla figlia Lorenza Bergamasco 15.000, da Mariella Bergamasco 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi (Gino) Zaccaria nel III anno, dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Detoni nel XXV anno, dai genitori 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dalla sorella 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli zii Alcide e Aristeo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Edoardo Traut nel I anno, dalla moglie Lina 10 mila pro ECA e 5.000 pro Orfanotrofio Antoniano maschile (Padova).

In memoria di Salvatore Perico nell'anno (89) da Nini Barbara e Gianni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo di Teo e Cristina Bragat 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enza Roder nel I anno, dalla nipote 5.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 5.000 pro Operazione Lama.

In memoria di Ernesto Volturno ved. Benedetti da Maria Martini 500 pro Donna Lucia Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Iolanda Pippan nel II anno, dalla figlia Lorenza Bergamasco 15.000, da Mariella Bergamasco 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi (Gino) Zaccaria nel III anno, dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Detoni nel XXV anno, dai genitori 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dalla sorella 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli zii Alcide e Aristeo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Edoardo Traut nel I anno, dalla moglie Lina 10 mila pro ECA e 5.000 pro Orfanotrofio Antoniano maschile (Padova).

In memoria di Salvatore Perico nell'anno (89) da Nini Barbara e Gianni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo di Teo e Cristina Bragat 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enza Roder nel I anno, dalla nipote 5.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 5.000 pro Operazione Lama.

In memoria di Ernesto Volturno ved. Benedetti da Maria Martini 500 pro Donna Lucia Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Iolanda Pippan nel II anno, dalla figlia Lorenza Bergamasco 15.000, da Mariella Bergamasco 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi (Gino) Zaccaria nel III anno, dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Detoni nel XXV anno, dai genitori 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dalla sorella 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli zii Alcide e Aristeo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Edoardo Traut nel I anno, dalla moglie Lina 10 mila pro ECA e 5.000 pro Orfanotrofio Antoniano maschile (Padova).

In memoria di Salvatore Perico nell'anno (89) da Nini Barbara e Gianni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo di Teo e Cristina Bragat 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enza Roder nel I anno, dalla nipote 5.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 5.000 pro Operazione Lama.

In memoria di Ernesto Volturno ved. Benedetti da Maria Martini 500 pro Donna Lucia Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Iolanda Pippan nel II anno, dalla figlia Lorenza Bergamasco 15.000, da Mariella Bergamasco 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi (Gino) Zaccaria nel III anno, dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Detoni nel XXV anno, dai genitori 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dalla sorella 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli zii Alcide e Aristeo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Edoardo Traut nel I anno, dalla moglie Lina 10 mila pro ECA e 5.000 pro Orfanotrofio Antoniano maschile (Padova).

In memoria di Salvatore Perico nell'anno (89) da Nini Barbara e Gianni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo di Teo e Cristina Bragat 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enza Roder nel I anno, dalla nipote 5.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 5.000 pro Operazione Lama.

In memoria di Ernesto Volturno ved. Benedetti da Maria Martini 500 pro Donna Lucia Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Iolanda Pippan nel II anno, dalla figlia Lorenza Bergamasco 15.000, da Mariella Bergamasco 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi (Gino) Zaccaria nel III anno, dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Detoni nel XXV anno, dai genitori 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Assoc. donatori sangue; dalla sorella 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dagli zii Alcide e Aristeo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Edoardo Traut nel I anno, dalla moglie Lina 10 mila pro ECA e 5.000 pro Orfanotrofio Antoniano maschile (Padova).

In memoria di Salvatore Perico nell'anno (89) da Nini Barbara e Gianni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mariuccia Corbato nel trigesimo di Teo e Cristina Bragat 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enza Roder nel I anno, dalla nipote 5.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 5.000 pro Operazione Lama.

In memoria di Ernesto Volturno ved. Benedetti da Maria Martini 500 pro Donna Lucia Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Iolanda Pippan nel II anno, dalla figlia Lorenza Bergamasco 15.000, da Mariella Bergamasco 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi (Gino) Zaccaria nel III anno, dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gerardo Contino nel VII anno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. prof. Ferdinando Fasini nel XX anno, (73) da Anita Dallin 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Reber nel II anno, dalla moglie Carlo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Giuseppe Adamo nel II anno, dal fratello Giorgio e cognata Gloria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

UCV CIT
ANNO SANTO
In seguito alle forti richieste per il PELLEGRINAGGIO DIOCESANO, si sono ottenute ancora stanze a Roma dal 12 al 15 e dal 17 al 19 settembre. Quote da lire 85.000, pensione completa e trasferimenti.
Si informa inoltre che i documenti saranno in distribuzione da martedì 9 settembre, pomeriggio.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
MAGISTRALI - GEOMETRI
DIRIGENTI DI COMUNITA'
LICEO SCIENTIFICO
SEGRETARIA: orario 10-12, 17-20
VIA S. CATERINA 7 - TEL. 040-62456

in Barriera
Buda
il vostro orefice di fiducia

MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO NEGOZI/LA GABBIA/CAP 34128 TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 TEL/040/793016

LA GIACENZA
LA VENDITA DELLA GIACENZA A PREZZO RIDOTTO CONTINUA NELLA FILIALE DI VIALE D'ANNUNZIO 6

Comunicato BREMA ARREDAMENTI
IL NEGOZIO DEL PASSO VEDO e COMPRO HA CHIUSO PER RESTAURO

LA VENDITA DELLA GIACENZA A PREZZO RIDOTTO CONTINUA NELLA FILIALE DI VIALE D'ANNUNZIO 6

UNA INTERESSANTE STATISTICA PRESSO I CENTRI MES

Cosa fare contro la calvizie?

Da molti anni ormai, la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico.



Dalle tempie la calvizie guadagna rapidamente la sommità del capo

**SCUOLA DI STENOGRAFIA
E DATTILOGRAFIA**
ENCIP — VIA MAZZINI 32 — CIFAP

parte dei film presentati sono distribuiti dalle grandi case di produzione: Artisti Associati (United Artists) per i Buñuel, la Bavaria per il film tedesco, la British Lion e la American International per l'inglese, la Paramount e la Columbia per i due americani.

e che l'Unione Sovietica ci ha mandato i film sottofittolati in italiano (o doppiati), chiaro segno della considerazione in cui tiene l'organizzazione triestina.

Sono stati presenti i registi Buñuel, Ulloa, Eriar e Aisino, oltre al documentarista Marc Ghens. Saul Bass, vincitore del Festival con «Phase IV», che ci era stato segnalato dallo scienziato e scrittore Arthur Clarke non ha potuto venire perché impegnato nella

preparazione di un altro film ma ci ha telegrafato la sua viva soddisfazione, chiedendoci materiali e notizie da pubblicare negli Stati Uniti per promuovere il lancio del film.

Il XIII Festival è stato seguito da un pubblico vastissimo, in cui i giovani avevano senz'altro la maggior parte. Il fatto che è stato rilevato dagli stranieri presenti che hanno elogiato l'apertura democratica dell'ente promotore. Le scelte fatte, i paesi rappresentati non sono stati determinati da nessuna parte e per nessuna ragione.

Un altro punto importante da rilevare è il fatto che tutti i film presentati erano inediti per l'Italia e almeno quattro

erano in prima visione assoluta. Mentre si è parlato in varie occasioni di rilancio del cinema italiano, non si è mai visto il mondo, conviene provare a fare il discorso concernente una serie di manifestazioni cinematografiche con programmi di film vecchi, per la maggioranza presentati alle retrospettive triestine, di film di fantascienza degli anni Cinquanta (i migliori) che l'italegionismo, partecando Roma, ha fatto girare per tutta l'Italia. Il cinema di fantascienza (per dire, il Giappone, paese specialista del genere, non ha realizzato nessun film di fantascienza nella scorsa

chi. E' stato, diciamo così una «pregherona» fortuna avere «Phase IV», veramente il migliore film della stagione e che, pur essendo registrato come un film, è stato anche lo strappare alla Cinema International Corporation di raggruppare le grandi case di produzione e distribuzione a me-
La stampa è stata in linea di massima favorevole al Festival, i critici hanno dedicato lunghi articoli a film con le-
state su due e tre colonne. E anche i seguimanti, attento-
mente, e, a tutti gli effetti, hanno avuto un loro pubblico interessato e particolare — se-
ne trovano cenzi in quasi tut-
ti gli articoli. La Rai-TV italia-
na ha seguito le manifestazioni di
new alle manifestazioni del Fe-
stival. La ORTF (Radio-TV
francese) ha trasmesso in di-
retta da Trieste a Parigi, un
emissione di un'ora e un quar-
to, e ha anche avuto un'ora di
vala» attraverso il membro
della tavola rotonda prof. En-
rico Fulchignoni.
Le manifestazioni collaterali
le centrali su fatti culturali e
scientifici, hanno avuto largo
successo. Il Festival di Trieste
Depero, veramente splendida
che Bruno Zanin ha organiz-
zato di altissima qualità ha
ancora una volta confermato
la validità di una formula cul-
turale che si è fatta sempre
più festiva sin quella cioè, la

arte nel suo programma generale. La tavola rotonda su «La possessione» — tema di grande attualità — per la personalità e l'importanza de-

come è noto, non soltanto la radio, ma anche i massimamente giornali italiani.

SPOSI,
per le vostre **NOZZE**
fotografie

CERETTI

Una firma
tutta la garanzia

«THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE
in via Filarica 22 e in via Filarica 24
(autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione - D.M. 15 ottobre 77)
insegnerà l'Inglese in modo semplice e dinamico. Gli insegnanti sono tutti di madre lingua inglese e qualificati vengono apposta dell'Inghilterra per insegnare. Piccole classi, prezzi molto ed esenti da I.V.A.; lunghe reazioni, libri, corsi tutto in edizione rinnovati sono completamente gratuiti. Garanzia scritta per corsi di recupero gratuiti per coloro che non superano gli esami a fine corso. Corsi a tutti i livelli: anche per i bambini della scuola elementari e corsi d'Inglese commerciale per uomini d'affari con poco tempo a disposizione. Gli studenti possono usufruire dei mezzi audio-visuali che sono in uso a scuola, dai registratori, di

ista un'idea, giorni e mesi
rializzate. A disposizione degli studen
li sono sale di studio, aperte fino
sera tardi, dove poter studiare o anc
solo respirare un po' d'aria inglese.
Soprattutto troveranno persone pron
ad aiutarli e che ben presto diverran
no loro amici. La scuola aiuta anch
a trovare sistemazioni in Inghilterra
tramite agenzie e scuole inglesi. The
British School è al centro per il Friuli
Venezia Giulia per gli esami dell'Un
versità di Cambridge (Official Centre
New number 8317).

CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI

**E' LA SCUOLA PIU' ATTREZZATA
E PIU' FREQUENTATA DELLA CITTA'**

ALTRI CORSI ENCP - CIFAP:

Operatori IBM, programmatori, perforatrici, contabilità, paghe, e contributi, tenuta libri IVA, macchine calcolatrici e contabili, elettricisti impiantisti, montatori, riparatori radio-TV, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manicpedicure, ginnastica, doposcuola elementari e medie.

CORSI RICUPERO LICENZA MEDIA

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'ENCP,
in via Mazzini n. 35, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

MODE LILY
via Cologna 4
SOLO PER POCHI GIORNI
SALDI ECCEZIONALI
ESTIVI - AUTUNNALI - INVERNALI

CALZATURE LILY
via Cologna 16
VENDITA SPECIALE
DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
PER AMPLIAMENTO E RESTAURO

SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco, 6 - Tel. 732815

- INGLESE
- FRANCESE
- TEDESCO

Corsi a tutti i livelli
Corsi PETER PAN per bambini dai 6 ai 12 anni
INIZIO ISCRIZIONI 1 SETTEMBRE

E. FERMI
Via Corneo, 1 - Tel. 732042
ore 9.30-12 e 17-19.30

RECUPERO ANNI:

- LICENZA MEDIA
- MAGISTRALI
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEI
- MAESTRE D'ASILO
- DIRIGENTI COMUNITA'

CORSI
DIURNI E
SERALI
PER
LAVORATORI

in un anno

◆ **Lic. Media**
In un anno

ISTITUTO SCOLASTICO

UGO FOSCOLO

Via Gattieri 6, Trieste
Tel. 724240
Segreteria:

LINGUISTICO

- PROGRAMMATORI IBM
- SEGRETARIATO D'AZIENDA

◆ **Lingua italiana**
per STRANIERI.

◆ **Corso**
per arredatori

PERFECT
ENGLISH

the

BRITISH SCHOOL

TEL. 69453

VENDITORI Gummi elettronici 200 cc 9-13.
Via Vida 19 - Tel. 814224 dalle 7 alle 9.45.
40410 Q

VENDITORI motociciclo Gastron motore
120 HP visibile al pubblico. Buono
costo. Telefonate lunedì 765694. 40410 Q

VENDITORI Honda 750 anno 1974 km
8000 1.300.000. Tel. 781934. 44584 Q

VENDITORI scafo plastico in 2,60 cm
completo. Tel. 71912 finale. 48310 Q

VENDITORI elisber. Tel. 794572. 46236 Q

VENDO motociclo Cinnati a mareo.
Telefono casa 1114 81949. 40410 Q

VENDO Dacia Scrambler 350 telefono
212253. 74006 Q

VENDO per 128 coperti rollbar con
cattigri volante pelle. Borse rigide
Honda 500 scario 4 in 1 825474.

VENDO Innocenti Lusi 400. 46530 Q

Telefonare ore pasti 796236. 27680 Q

VENDO 850a dicembre "96 ottimo
stato. Telefonata 8-12 n. 749469.

46635 Q

TESA 50 Special vendo vere cose
dell'ottimo stato. Tel. 761487.

44642 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera tra
pezzi di disoleto mesi senza accom-
ta, senza cambiali consegna imme-
diata. Agenzia Piaggio tel. 761427.

47940 Q

KAWASAKI 400, Laverda 750, Moto-
bi, Husqarna, SWM 80, KTM,
Lambretta 150, visibili officina via
Pietroino 5-6.

138 "96 perfetta vando telefonano n.
93007 ogni 9-11 finali 13.30-10.

48550 Q

"9600 vande privato coazione ore 9-
12. Telefonare 764707. 48312 Q

830 speciale 1971 ottimo stato vendesi.
telefonata 775664. 27700 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

A.A. FINESTRI propongono tutti ca-
tegorie alla condizioni più amiche-
voli massima riservatezza. Telefono
60285. 47822 R

"VENDO zona Stadio bar avvisivis-
simo 16.000.000. tel. 36765. 27716 R

CASALINGHI avviato ottimo zona ce-
dente. Tel. 54738 lunedì mattina op-
tore. Ore pasto. 40410 Q

CEDESZI azienda commerciale avviata
import-export articoli tecnici ca-
pitale trattabile 10.000.000. Cassette
18 E SEPI. 46440 R

DAREI gestione al l.o gennaio otto-
nari paragi Valmaura alto S. Gio-
vanni. Rivolgere via Trento 26.
telefono 27650. 40410 Q

FARRA - Fotogrameria artigiana,
vendete cianografie, macchinari at-
trezzatura completa, per cessazione
attività. Clientela assicurata. Prezzo
conveniente, non richiesto compe-
ssamento. Agenzia di Roma. Con-
tatto Venerdì 7. Gennaio pomeriggio.
7391 E

FINANZIAMENTO 50 milioni cercasi
investimento altamente redditivo
attività cassa cura privata verran-
no considerati. Chi costerà i suoi ri-
sori per eventuale associazione co-
munitaria. Cassette 23 E SPI.
(48504 R)

FINANZIATORE per sviluppo avvita-
ta sicura attività commerciale cas-
sa cassette 1 F SPI. 46562 R

IN GESTIONE cessione ristorante al-
bergo rivierese. Chi costerà i suoi ri-
sori per eventuale associazione co-
munitaria di montagna. Telefono
77168. 27437 R

MONTALONE vendesi bar trattoria
con alloggio zona centro. Telefono
72614. 4142 R

NEGIZIO con vasta clientela di vesti-
prazio convenienti. Telefonata 744639.

27614 R

NEGIZIO piccolo orefceria bigiotte-
ria affittabile-offerta o anche rile-
verebbe. Offerte indirizzare a cas-
setta 28 E SPI Telesse. (46530 R)

PRIMA di investire il vostro denaro
chiedete informazioni. Scrivete e ve-
rete rendervi molto. Scrivete Casella
postale Pietroino n. 607. 27381 R

VENDITORI dilata trasporti recepiti
centralissimo miglior offerta pri-
mo base 7000000 per informazione
rivolgere via Battisti 14 trasporto
765694. 40410 Q

VENDO causa malattia pantofole
completa ventennale l'oziosa calza
in genere. Cassette 8 A E SPI.
Trieste (73797 R)

VENDO pulisceno Casa Oref. 7000
tennale 3.800.000. Rivolgere Cas-
setta Ferna Pie 2, Muglia. 46533 Q

VENDO rivendita tabacchi per mo-
vi familiari; per informazioni te-
fonare 72728 dalle 13, n. poi.

CASE, VILLE, TERRENI

B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIO-
NE IMMOBILIARE ITALIA TRASPAS-
SITI Pontorosso 3 al. 6151 - 36
CASA CON GIARDINO IN VIALE
OGNI COMPLETO salone bistrot ter-
razzini giardino fioriture avanza pro-
ma consegna mutuo concessio 50
OPICINA QUERACIA ultimo appa-
mento con mazzetta semplice. 40410 Q

TELEFONO 761487. 40410 Q

SOTTOPIANO 2.0 metri confort co-
stanze soggiorno cucinino separa-
ti separati due poggiosi. SAN GIL-
pio piano 3.0 tutti comfort soggiorno
cucinino stanza studio. 40410 Q

NO ripostiglio. VILLINO RUP-
GRANDINO nuovo 4 vani garage co-
stione giardino mq 1500. TESA oc-
sione occupato piano 1.0 soggiorno
cucinino stanza studio. 40410 Q

ZONA BALIAMONTI villa panora-
mica panoramico soleggiato tutti co-
fort soggiorno cucinino due stanze
bagno ripostiglio poggioso BOX A-
TO. 40410 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA
n. piano 2.0 tutti comfort billo-
lussuoso mq 200 vendesi. Visite
17 Immobiliare Italia. Fuori ora-
Alfieri 76974. 44642 R

A.A.A.A.A. IMPRESA costruttrice
tre appartamenti in zona industri-
le tranquilla, varie grandezze per
persone ben piazzate. Per informa-
zioni telefonare 39793. 44642 R

A.A.A.A.A. MANSARA, 85000
ZONORIO CENTRO CITTA' vil-
pio solo 2 stanze cucina do-
servizi terrazzo riscaldamento gas
dinto posto macchina vendesi.
mobiliare ARGO S. Francesco
telefono 765130. 40410 Q

A.A.A.A.A. TULLIO S. CROCE
possibilità sopralavazione vende
Immobiliare ARGO, S. Francesco
telefono 768163. 27700 R

A.A.A.A.A. ALTURA splendido co-
plesso condizionale corso costa-
zione prezzo 1.500.000. 40410 Q

VALMAURA, a poca distanza dalla città
Valmaura e Cattinara. Si raggiun-
gi il posto con l'autobus n. 33. VI
DOMINI appartamenti da due, tre
quattro camere cucina, bagno, ter-
razzini centralizzati, ascensore
tel. HABITAT-INDEX con rata
stinzione meno di un affitto. A.
MINISTRIZIONE ECCARDI. P.
San Giovanni 8. Tel. 75589
numero 16. 47793 R

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO cen-
tralistimo prontissimo 5 stanze s.
giorno cucina doppi servizi pogg.
ascensore riscaldamento centrali-
vendesi. Tel. 38267. 48500 R

CONTRATTATO AFFITTATA vicino
Telesse. 21021. 48500 R

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in via
bio Severo piccolo appartamento
completamente ripristinato, co-
sto da una stanza, cucina, bag-
no, doccia, frigorifero, lavatrice, ar-
gumento dilazionati venduto ac-
quis Domus Galleria Tergetos. 5.

A.A.A.A.Z. DOMUS vende Aurica
Cave, zona verde e tranquilla
vicino parco, 100 mt. dal lago, su
ne iniziata, bellissimi apparta-
ti da due o tre stanze, cucina,
podest, bagni, riscaldamento e
gas centralizzati, terrazze, bo-
no, grande giardino comune
uso esclusivo. Per informazioni
azioni progetti e vendite Ac-
quis Domus Galleria Tergetos.

A detailed street map of the San Marco district in Venice. The map shows a network of streets including Via del Bosso, Piazza del Sansovino, Piazza Vico, Via di Bramante, Via di Montecogoli, Via dei Beati, Via dei Navali, and Via dei Campi Elisi. It also shows the location of the Castello district and the Piazza della Famiglia area. The map is oriented with the Grand Canal to the left and the Venetian Lagoon to the right.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Donna velata
«Protagonisti»

«Lo sport» — Il pomeriggio sportivo con inizio alle 15.15 sul programma nazionale, presenta la telecronaca del Gran Premio d'Italia di «formula 1» di automobilismo che si corre oggi a Monza; seguirà, sempre sullo stesso programma, una rassegna dei Giochi del Mediterraneo che si stanno svolgendo ad Algeri. Concluderà i programmi dedicati allo sport «La domenica sportiva» alle 22 sempre sul Nazionale.

Angelo Romano, Franco Fortini e Pier Paolo Pasolini. Maria Corti fa un bilancio di quell'esperienza dal di fuori. Il film è di Francesco Bortolini e Luigi Perrelli. Il dialogo in studio è fra Giancarlo Ferretti ed Enzo Siciliano.

«Zatteroni» invasi
ai medici inglesi

Londra, 6. L'attrice e cantante americana Barbara Streisand è stata criticata dal «British Safety Council» (Consiglio di salute britannico) per il fatto che porta gli zatteroni.

Secondo il «British Safety Council» il portare scarpe con tacchi e anche suole alti 10 centimetri è il peggior esempio che si possa dare in fatto di calzature. Sbarpe di questo tipo — afferma il «British Safety Council» — provocano un sacco di incidenti inutili.

(Ansa - Reuters)

TRAVOLGENTE SUCCESSO AL
GRATTACIELO

JACQUES DUFILHO nel ruolo del «GRATTACIELO»
BUTTIGLIONE
NIENTA CUP
DEL SERVIZIO SEGRETO

«Protagonisti di ieri e di oggi» (TV-2, ore 21) — Il «proteggista» di stasera è il coreografo americano Alvin Ailey, autore di alcuni fra i più suggestivi balletti del musical d'oltreoceano. Con il coreografo partecipano al programma i ballerini dell'«Alvin Ailey City Centre Dance Theatre» che eseguiranno brani di balletti da lui messi in scena. Come gli altri servizi, anche questo sarà preceduto da una scheda introduttiva che mette particolarmente in risalto la figura e l'importanza del coreografo nel mondo della danza.

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER

Concerti serali — Cucina tipica triestina.

CONTE DI MONTECRISTO Night Club

BUTTRIO - UDINE - Tel. 674187. Tutte le sere 2 programmi internazionali (ore 23-0.30) orchestra di Professionisti 70s.

TRATTORIA GIARDINETTO

Via San Michele 3, tel. 69554. Si informa la spettabile clientela dell'avvenuta riapertura dopo le ferie estive.

MUSICANOTE - Ristorante «La Villa di Percoto» tel. 675309. PERCOTO. Tutte le sere danze.

DANCING «PARADISO»

TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 612391. Oggi dalle 16 alle 24 gli ultimi successi discografici. Di sera il «disco» con l'orchestra Valsineri.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO

Oggi pomeriggio e sera danze con «Barraclaudas». Sala completamente rinnovata. Domenica 14 settembre Sandro Giacobbe, pomeriggio e sera.

Minaccia a Hollywood
di sciopero generale

New York, 6

Per la prima volta in 29 anni gli studi cinematografici di Hollywood rischiano di essere chiusi a tempo indeterminato: i dicotomisti tecnici della capitale del cinema minacciano infatti di bloccare la lavorazione di film e produzioni televisive con uno sciopero generale che, stando ai loro rappresentanti sindacali, potrebbe cominciare lunedì prossimo.

L'agitazione è motivata dal rifiuto dell'assunzione dei produttori cinematografici di accettare una serie di rivendicazioni salariali di addetti al montaggio, tecnici di laboratorio, elettricisti e addetti al sonoro, cui le altre categorie del settore hanno già assicurato piena solidarietà.

Secondo un portavoce dell'associazione dei produttori cinematografici le trattative saranno probabilmente riprese «quanto prima», ma i dirigenti sindacali delle categorie interessate lo hanno escluso. Qualora l'agitazione dovesse materializzarsi, si calcola che interesserebbe un totale di circa 30 mila lavoratori del cinema e della televisione.

Il commediografo Pavel Kohout, uno dei più fieri sostenitori della primavera di Praga, ha ottenuto il permesso di presentarsi alla prima austriaca del suo ultimo lavoro. Le autorità ceca avevano già consentito a Kohout di assistere alla prima mondiale della sua commedia a Lucca il mese scorso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

BUTTIGLIONE
NIENTA CUP
DEL SERVIZIO SEGRETO

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luce e suono». Ore 20.30: «Der Kuss von Miramare» (in lingua tedesca). Ore 21.45: «Il sogno imperiale» di Miramare (in lingua italiana).

ARISTON-L.N.C. (tel. 31434) (estivo) 21.30 (Nella giornata di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior» di Mel Brooks. Il capolavoro comico del secolo.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Gli innochi dalle mani sporche». Technicolor con Romy Schneider e Rod Taylor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Un impressionante documento sulla dilagante criminalità odierna «Roma violenta» con Richard Conte, Silvano Tranquilli, Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «L'investitore». Cartoni animati.

LENCE. «Luna zero due». Film di Lince. Ingresso lire 200.

FINICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un grande «technicolor» «Terremoto» con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: il più svedese dei film svedesi «L'autista di notte». Technicolor. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto». Spettacolo technicolor della cinerita con Jacques Dufrillo. Un uragano di ritmi.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Un thriller di alta classe: «Morte sospesa» di una minorenne con Claudio Cassinelli, Mel Ferrer. Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Ispezione Brannigan». La morte segue la tua ombra. Technicolor per tutti con John Wayne.

Oggi all'AURORA

ROSEMARY'S BABY

con MIA FARROW

Dal terribile pescicane ai vermi brulicanti

New York, 6

Vermi viscidati e brulicanti saranno i protagonisti del film che i produttori Edgar Landbury e Joseph Brub stanno preparando nel tentativo di ripetere lo strepitoso successo ottenuto da «Jaws» il film in cui un immenso e feroce pescecane affascina e terrorizza gli spettatori.

Il film — che sarà intitolato «Squirm» (contorcimento) — parlerà di una invasione devastatrice di vermi in una tranquilla città della Nuova Inghilterra. «Squirm» sarà diretto da Jeff Lieberman.

(Ansa)

cinema d'essai

ARENA ARISTON-L.N.C.

In ripresa, ancora per alcuni giorni, il capolavoro comico del secolo

Frankenstein junior

di Mel Brooks

V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19.10, 22. Vedete dall'inizio uno dei più classici film «satanici» mai prodotti: «Rosemary's Baby» di Roman Polanski con Mia Farrow e John Cassavetes. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 15.30, 18.15. «Furia di rosette» di droga per un detective con P. Nero e F. Bolkan. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16. Un ottimo film, una straordinaria indimenticabile storia d'amore: «Breve incontro» in technicolor con S. Loren e R. Burton.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Ritornerà finalmente sullo schermo il best-seller della letteratura erotica «Emmanuelle». Alain Cuny, Silvia Kristel, Marika Green. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 14: «La gatta sul tetto che scotta». L'indimenticabile capolavoro di Tennessee Williams con Elizabeth Taylor e Paul Newman. Technicolor. ALCEONE (tel. 798163). 14.30: «Robin Hood». Il capolavoro di Walt Disney. Cartoni animati.

ALDEBARAN. 15.30: «Incontro d'amore» con Laura Antonelli. Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16: «Il bianco, il giallo, il nero». Divertente technicolor con Giuliano Gemma, Tomas Milian e Eli Wallach. Per tutti.

IDEALE. 15.30. Technicolor: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Jacques Dufrillo, A. Maccone. Tutta una risata.

SANTO SPIRITO. 21.30. «Il più svedese dei film svedesi» con John Wayne, Rock Hudson. Technicolor-scopie. Avventuroso.

ESTIVI

ARENA ARISTON-L.N.C. 21.30 (Nella giornata di maltempo, in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior» di Mel Brooks. Il capolavoro comico del secolo.

EX SOCI. 20.45: «Il mio nome è nessuno» western d'eccezione con Terence Hill e Henry Fonda. Grande successo in technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Sentenza di morte» commedia con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Peter Lawford e Charles Boyer. Colori.

SILVIA. 20.30. Spettacolo unico. (Se maltempo in sala alle ore 20).

Walt Disney presenta «Herbie il fantastico maggiolino». Technicolor.

VALNARA. 20.30. Lando Buzzanca in «L'arbitro». Divertentissimo! Colori.

Tutta una risata.

SANTO SPIRITO. 21.30. «Il più svedese dei film svedesi» con John Wayne, Rock Hudson. Technicolor-scopie. Avventuroso.

ALCEONE

Tel. 798163

ROBIN HOOD

di Walt Disney

EXCELSIOR - Grande successo

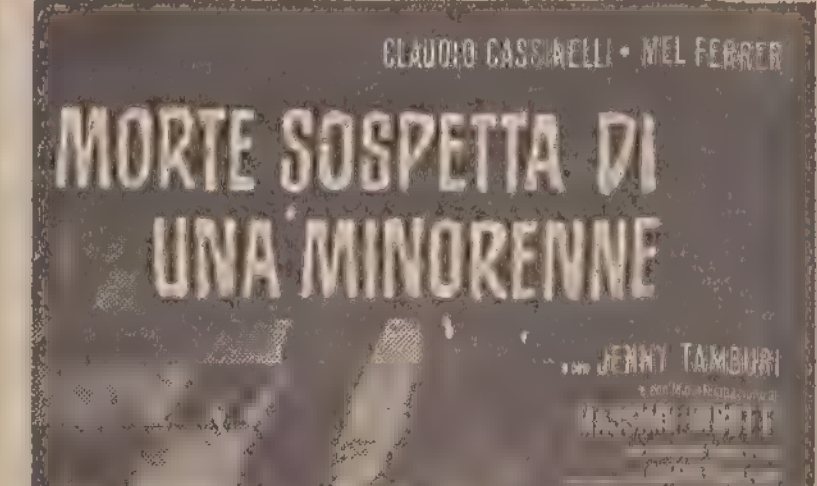
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
IL FILM CHE STA TRIONFANDO
IN 60 CITTÀ D'ITALIA!!!

TITANUS

Oggi al NAZIONALE

UN NUOVO THRILLING DI ALTA CLASSE

Nella città ove ogni notte sparisce o muore una minorenne, un ispettore di polizia conduce una indagine che lo porterà a scoprire una realtà paurosa



10.35: Telegiornale; 10.40: TV per i piccoli; 11.45: Musica folcloristica; 12.45: TV per gli agricoltori; 13: Operai nella discesa; 13.15: Montagna; 13.45: «La Colombiana» documentario; 22.15: Moda per voi; 22.25: Programma di varietà; 22.55: Telegiornale; 23.10: Sport.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolo dei ragazzi; 21: «Canale 21»; i programmi della settimana; 21.15: «Silvia e l'amore», film italiano a colori; 22.45: Jazz; Festival internazionale «Ljubiana 79».

TV Lubiana

10.25: Telegiornale; 10.30: Dramma a puntate; 11.20: Programma per i piccoli; 12.15: TV per gli agricoltori; 13: Telegiornale; 14.40: Programma per i ragazzi; 15.15: Corsa automobilistica da Vienna; 17.15: Chiusura dei Giochi del Mediterraneo; 18.45: Film per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di economia; 21.05: Commedia a puntate; 21.45: «La Colombiana» documentario; 22.15: Moda per voi; 22.25: Programma di varietà; 22.55: Telegiornale; 23.10: Sport.

TV Zagabria

10.35: Telegiornale; 10.40: TV per i piccoli; 11.45: Musica folcloristica; 12.45: TV per gli agricoltori; 13: Operai nella discesa; 13.15: Montagna; 13.45: «La Colombiana» documentario; 22.15: Moda per voi; 22.25: Programma di varietà; 22.55: Telegiornale; 23.10: Sport.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23. 6: Mattutino musicale (1); 6.35: Al tramonto; 8.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Canto evangelico; 8: Suoi giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.20: Mondo casto; 9.30: Santa Messa; 10.15: Una vita per la musica; R. Tebaldi; 11.15: In diretta da... 12: Disci caldi; 13.20: Kitch; 14.30: Tuttofolk; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.25: Di a da in con su per tra fra; 16.30: Vetrina di un disco per l'estate; 17.15: Piatto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Accolta, si fa sera; 19.30: Speciale-oggi; M. Minoprio; 20.45: Concerto di D. Ciani; 21.30: Canzoni a musica del vecchio West; 22.30: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.35, 18.30, 22.30. 5: Il mattutino; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Rousseau, F. Bartoli, Marchini; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Vetrina di un disco per l'estate; 12.35: Gli attori cantano; 13: Il gemboro; 13.35: Film jockey; 14.30: Su di giri; 15: La corride; 15.35: La vedova è sempre allegra; 16.10: Alfabete; 17: Musica sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Supersonico; 19.30: Radioserie; 19.55: F. Soprano: Opera 75; 20.05: I girasoletti; 21.40: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Ceka; 10: Il mondo costruttivo dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «Sensazione»; direttore R. Bonny; 11.30: Concerto di P. Cechov; 12.10: Conversazione; 12.20: Musica di danza e di scena; 13: Intervento; 14: Canzoni di casa nostra; 14.30: Ritratti operistici; 15.30: Svegliati e canta; 17.15: Fogli d'album; 17.30: L'opera planetaria di C. Debussy; 18.10: Musica di J.P. Rameau; 18.40: Avanguardie; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Musica di J. S. Bach; 20.45: Solisti di jazz; 21: Giochi del Tennis; 21.30: Club d'esclusivo; 22.30: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa e rubrica religiosa. 12.15: A come agricoltura. 15.15: Automobiliismo — Monza: «Gran Premio d'Italia di formula 1». 17.00: Algeri: «VII Giochi del Mediterraneo». LA TV DEI RAGAZZI. 18.15: «Crociera a sorpresa» telegiornale. 19.15: Prossimamente: Programmi per sette sere. 19.35: Telegiornale sport - Che tempo fa. 20.00: Telegiornale - Carosello. 20.30: «Braccobaldo show» — Cartoni animati. 20.55: «Ritratto di donna velata» terza puntata. 22.00: «La domenica sportiva». 22.45: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30: Segnale orario - Telegiornale. 21.00: Protagonisti di ieri e di oggi: Alvin Ailey — Setta puntata. 22.00: Settimo giorno. 22.45: Prossimamente: programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - ind. Motivi popolari triestini; 9.40: Teatrino dello spirito; 10: S. Messa della Cattedrale di S. Giusto; 11: Complesso di F. Valsineri; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 16: «Il cacio», radiopista di Carpanter e Faraguna.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 8.45: Canzoni e 3.30: Accoltoni insieme; 10: E' con noi... 10.20: Divagazioni in musica; 11: Vanna; 11.15: Canta E. Stan; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi... 12: Colloquio; 12.05: 15.30: Musica per voi; 15.30: Giornale radio; 15: Brindiamo con... 15.30: Lovers in natura; 16: Fai ed ehi; 16.15: Yellow point; 16.30: Notiziario; 16.40: Rifi; 16.45: La cantina per un anno; 16: Edizioni Sonora; 15.15: Phonogram; 15.30: 15.30: R.C.M.; 15.45: Suona il complesso J. Privet; 16: Discoramus; 16.30: E' con noi... 16.50: 6 passi; 20.30: Crash; 21: Panoramia orchestrale; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22.15: Miti e 22.30: opera; 23.24: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 24: Chiusura.

Grande successo al RITZ



Orario: 15.30 - 17.45 - 20.00 - 22.15

ALL'EDEN

L'INCANTEVOLE ROMY SCHNEIDER TRIONFA



Orari: 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15

FENICE - Grandioso successo



Inizio film: 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI ore 15.30

IV edizione di una formula incandescente

COPPA ITALIA totip

7 guidatori in 7 corse con classifica finale a punteggio

Impegnati quest'anno:

NELLO BELLE - vincitore dell'edizione 1974

ANTONIO QUADRI - leader dell'ippodromo triestino

MARIO CIOLLI - vincitore della Coppa Trieste 1975

GIANCARLO BALDI - ALFREDO CICOGNANI - BALDASSARE D'ANGELO - PINO ROSSI

I guidatori saranno presentati in pista dalle prestigiose autovetture RENAULT

«le cittadine del mondo» della

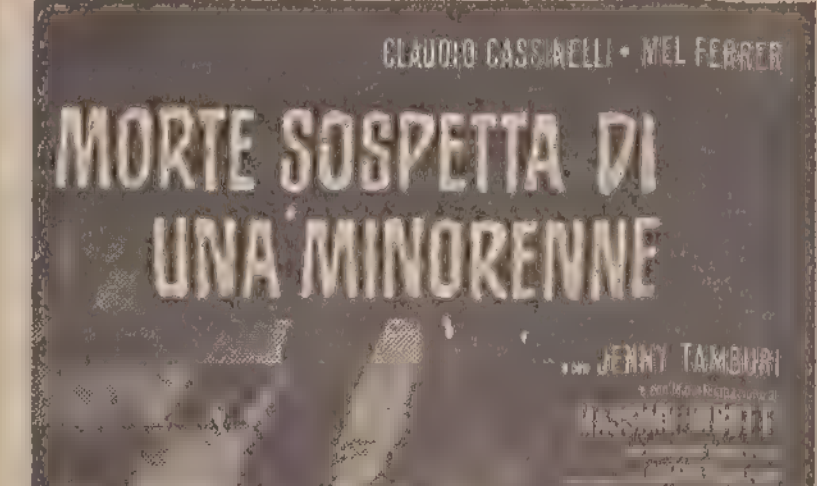
NUOVA CONCESSIONARIA RENAULT di F. Zagaria - Piazza Sansovino 6

TITANUS

Oggi al NAZIONALE

UN NUOVO THRILLING DI ALTA CLASSE

Nella città ove ogni notte sparisce o muore una minorenne, un ispettore di polizia conduce una indagine che lo porterà a scoprire una realtà paurosa

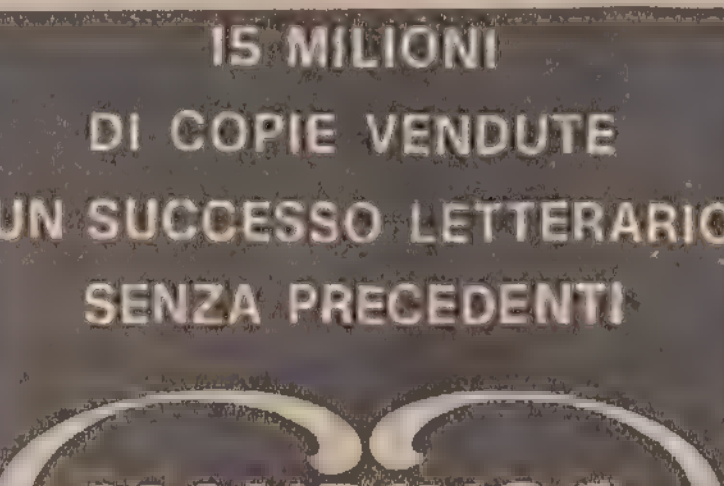


10.35: Telegiornale; 10.40: TV per i piccoli; 11.45: Musica folcloristica; 12.45: TV per gli agricoltori; 13: Operai nella discesa; 13.15: Montagna; 13.45: «La Colombiana» documentario; 22.15: Moda per voi; 22.25: Programma di varietà; 22.55: Telegiornale; 23.10: Sport.

Presto a Trieste

IL FILM CHE HA SCONVOLTO L'AMERICA

Un film dissacrante, crudo, spietato, che mette a nudo una società dominata dal denaro e dal sesso



15 MILIONI
DI COPIE VENDUTE
UN SUCCESSO LETTERARIO
SENZA PRECEDENTI
MANDINGO
ORA È UN FILM

PROSSIMAMENTE
A TRIESTE

Il film che sta frantumando tutti i record d'incasso d'inizio stagione

IMMAGINI DI VITA E DI MORTE
CHE QUANTO
DI PIÙ SCONVOLGENTE
ABBIA MAI REGISTRATO
LA MACCHINA DA PRESA

- Gli animali schietti
- I sequestri al suono di coltello
- Gli aborigeni australiani fecero da loro il proprio seme
- La tragica fine del turista Pitt Donitz
- Drammatico duello in corsa fra i due più veloci animali della savana
- I Burundi assommano le doti del padre cacciatore manglandone il cadavere
- Autentici particolari del massacro effettuato da una spedizione di mercenari bianchi contro gli indios dell'Amazzonia

ULTIME
GRIDA
DALLA
SAVANA
LA GRANDE CACCIA

FRA GIORNI
A TRIESTE

UNA STORIA ALLUCINANTE RACCONTATA DA CLAUDE CHABROL

FRANCO STEFANIA
NERO SANDRELLI
in un film di
CLAUDE CHABROL



con JEAN ROCHFORD
GILA VON WETTERSHOUSEN
e GERT FROBE
Regia di PIERRE YVES LÉSEU
Dialoghi di PAUL GEGAUFF
Datto dal romanzo di FREDERICK DODD «Vittorio e Marcella»
Edizione Piemme 1974

SONO STATE RIPRISTINATE DOPO LA TRAGICA ESPLOSIONE ALL'HOTEL HILTON

RIGOROSE MISURE DI SICUREZZA NEI GRANDI ALBERGHI LONDINESI

Molti ingressi chiusi, ispezione dei pacchi - Intensificata da Scotland Yard la sorveglianza in grave stato uno dei feriti nell'attentato - Organizzazione protestante minaccia rappresaglie



Londra - La facciata dell'Hilton, dopo l'esplosione che ha causato la morte di due persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6

I grandi alberghi londinesi hanno adottato rigorose misure di sicurezza, dopo l'esplosione di ieri all'Hotel Hilton che ha ucciso un uomo e una donna e ferito altre sessantasei persone nell'affollata hall del palazzo di ventotto piani, situato nel cuore della città. Scotland Yard ha dislocato rinforzi in tutti i punti strategici della capitale, in previsione di un weekend carico di tensione.

I molti eventi sportivi, con grande afflusso di pubblico, e le inevitabili telefonate mistiche hanno reso ancora più complesso il compito della polizia. I detective della "Special Branch" lavorano intensamente per individuare i responsabili delle quattro esplosioni che hanno preceduto nel giro di nove giorni. Si sospetta che ad agire sia stata una squadra di nordirlandesi dell'Ira, in azione fuori del controllo dell'organizzazione e decisa a far saltare la tregua che i "provvisori" hanno proclamato lo scorso Natale.

Mentre gli agenti di Scotland Yard sorvegliavano le stazioni della metropolitana e gli altri punti dove partivano con intensità l'afflusso di pubblico, i medici del St. George's Hospital continuavano l'assistenza ai feriti. Uno degli otto ricoverati, è stato detto all'ospedale, versa in gravi condizioni per le ferite riportate all'addome e alle cosce. Il portavoce non ne ha voluto dire il nome, e Scotland Yard per parte sua non ha fatto nulla delle vittime, in quanto prima era necessario informare le famiglie.

La bomba è esplosa poco dopo mezzogiorno, una ventina di minuti dopo la telefonata di un uomo che, con voce calma e saccato irlandese, informava un giornale dell'imminente scoppio. All'Hilton, dice la polizia, erano giunte questa settimana otto segnalazioni di bombe, poi risultate infondate. E molte altre ne erano pervenute ad altri alberghi londinesi. Il vicecapo della "Bomb Squad", David Helm, ha spiegato il mancato sgombero dell'Hilton nel ventuno minuti intercorsi fra la telefonata e lo scoppio dicendo che il personale aveva ispezionato l'edificio senza trovare alcun oggetto sospetto. Ha anche osservato che nell'albergo si trovavano solo persone "se e se stesso" fatte scendere a uscire attraverso l'atrio lo scoppio avrebbe fatto una carneficina.

La polizia ha fatto sgomberare l'area fra la Shaftesbury Avenue, una via lunga ottocento metri nel cuore del quartiere dei teatri, gli altolanti dei furgoni esortavano la gente ad allontanarsi. Scotland Yard non ha voluto dire se fosse giunta qualche segnalazione di bombe.

Una dozzina di grandi alberghi della capitale ha immediatamente fatto sapere di aver deciso il ripristino delle misure di sicurezza durante il week-end, quando qualche tempo fa, si era avuta la sensazione che la campagna dimartirata a Londra fosse cessata. Molti ingressi sono stati chiusi, pacchi e sacchetti portati all'albergo vengono ispezionati prima di essere presi in consegna dal personale.

Scotland Yard non vuole fare commenti in merito a una trasmissione della televisione "itina", secondo cui gli inviati dell'organizzazione hanno individuato a Dublino Margaret McKearney, la ventunenne e graziosa nordirlandese cercata dalla polizia metropolitana quale esponente della guerriglia. I giornali hanno pubblicato la foto della giovane che, secondo Scotland Yard, è probabilmente la donna più pericolosa e attiva impegnata in azioni terroristiche da queste parti e svolge soprattutto attività di corriere, portando esclusivi e denaro e viaggiando intensamente fra l'Irlanda e la Gran Bretagna.

I genitori di Margaret, che vivono a Dublino, hanno negato che la figlia faccia tutto questo. Non è mai stata in Inghilterra, dicono, e affermano di poterlo provare. Secondo l'"itina" la ragazza abita in una casa di proprietà di David O'Connell, uno dei capi dei "provvisori", attualmente in carcere perché condannato a do-

RECUPERATI A ROMA sette quadri rubati

Roma, 6

Sette quadri rubati il cui valore complessivo è di alcune centinaia di milioni di lire sono stati recuperati dai carabinieri del nucleo investigativo, i quali hanno anche fermato quattro persone che tentavano di venderli: Vittorio Graziani di 40 anni, Marco Cimmino di 37, entrambi pregiudicati, ed i commercianti Giulio Paolini di 55 anni ed Antonio Sbarra di 55.

I quadri erano stati rubati il 17 luglio dello scorso anno nell'abitazione del conte Delmaso Camuffo-Catoni, a Sanremo. Le opere sono state riportate in Italia via mare, i carabinieri del nucleo investigativo, agli ordini del maggiore Cornacchia, avendo saputo che Graziani stava cercando di vendere i quadri, si sono messi in contatto con lui fingendosi interessati all'acquisto e, dopo una ventina di giorni di intense trattative, si sono messi d'accordo per una cifra di mezzo miliardo di lire.

La scorsa notte, al momento di concludere l'affare, in piazza Talenti, nel quartiere Monte Sacco, dopo che Graziani aveva consegnato i soldi e consegnato i dipinti, lo hanno fermato insieme con i tre uomini che lo avevano accompagnato. Dopo essere stati interrogati, tutti e quattro sono stati accompagnati al carcere di Regina Coeli, a disposizione del magistrato che sulla base del rapporto dei carabinieri dovrà decidere se trattenere il fermo in arresto. (Ansa)

OPERATO IL CANTANTE Claude Francois

Parigi, 6

Il cantante Claude Francois, che nell'attentato di ieri all'Hotel Hilton di Londra ha riportato la rottura dei due timpani, è stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione è consistita nel porre sui timpani una sottile membrana che ne faciliterà la cicatrizzazione. Su ordine dei medici, Claude Francois ha dovuto annullare le esibizioni che aveva in programma nei prossimi dieci giorni. (Ansa)

TROVATO IN UN BOSCO cadavere di un pastore

Genova, 6

Il cadavere di un vecchio pastore è stato trovato da un cacciatore di funghi vicino al paese del Fulato, al confine tra la zona di Genova e Alessandria. L'uomo, Luigi Scoppia, di 62 anni, sarebbe morto tre giorni fa, probabilmente a causa di un malore. (Ansa)

DANNEGGIATE TRE STATUE IN PIAZZA DELLA SIGNORIA

Vandali a Firenze



Firenze - A sinistra il cavallo della fontana del "Nettuno" con la gamba spezzata sorretta da un'impalcatura. A destra la statua del "Ratto delle Sabine" si notano le dita della mano rotte

Firenze, 6

Ignoti vandali hanno danneggiato due statue della loggia dei Lanzi (o dell'Orto), situate in piazza della Signoria, e precisamente il "Ratto delle Sabine" del Giambologna (1583) e il "Ratto di Polissena" di Pio Fedi (1866). Alla prima sono state spezzate due dita della mano sinistra del vecchio accosciato in basso, e alla seconda il dito pollice e parte sinistra e la dita della mano sinistra della figura giacente.

Sul posto si sono recati i responsabili della giunta comunale fiorentina e dei vigili urbani e il soprintendente ai monumenti architettonici Bemporad. Nella tarda serata il comune ha diffuso un comunicato in cui esortava la assoluta necessità di effettuare una più attenta sorveglianza, specialmente nelle ore notturne, e stato stabilito che il servizio del corpo di guardia di Palazzo Vecchio, di proteggere alla stessa maniera dell'accesso alla stessa nelle ore notturne. E' stato inoltre deciso di promuovere un incontro con le autorità competenti allo scopo di far intervenire alla sorveglianza in piazza, e di particolare della loggia.

Stamane, durante le operazioni di normale pulizia della casa dell'Ammannati, in piazza Signoria, funzionari del comune e della soprintendenza, hanno constatato un altro danno: anche la zona destra del terzo cavallo (la quadriga) del famoso "Nettuno", è stata rotta. (Ansa)

RIPARTE DA ZERO DOPO TRENT'ANNI DI GUERRA L'ECONOMIA DEL SUD VIETNAM

Prezzi sempre più alti a Saigon

Scompaiono i beni d'importazione - Il governo non dispone di valuta sufficiente - I titolari di depositi bancari possono prelevare solo dodici dollari al mese per ogni membro familiare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bangkok, 6

Quasi cinque mesi dopo la conquista dell'intero Vietnam del Sud, il governo comunista sudvietnamita vuole assolutamente il riconoscimento di Washington, e alcuni dei circa 50 americani che ancora risiedono nel paese temono di essere trattati come "ostaggi" per obbligare gli Stati Uniti a negoziare. Lo sono stato l'unico americano autorizzato a partire dal Vietnam del Sud da quando gli Stati Uniti hanno votato contro l'ammissione di Saigon alle Nazioni Unite.

Anche se nessun membro del governo di Saigon dirà mai il vero motivo per cui le relazioni con gli Stati Uniti sono così desiderabili, è ovvio che Saigon gradirebbe ricevere aiuti economici americani. Quando qualcuno accenna alla questione, lo fa parlando di aiuti "in denaro", e non di "aiuto in natura". E' più che dichiarato in un'intervista che chi perde una guerra distrugge il vincitore. E' sempre stato così nella storia.

A causa dell'incapacità del vecchio regime di Saigon di

resistere all'offensiva comunista, gran parte del Vietnam del Sud è caduto rapidamente in mano ai comunisti e così molte distruzioni sono state evitate. Oggi Saigon rivela pochi cambiamenti rispetto a sei mesi fa, almeno nell'aspetto esteriore. I ritratti di Ho Chi Minh e le bandiere rivoluzionarie che sventolano nelle strade sono quasi gli unici aspetti visibili del cambiamento politico intervenuto. Ma l'economia è rimasta così sconvolta da trent'anni di guerra che il Vietnam del Sud - che già era prima molto arretrato rispetto ad altri paesi dell'Asia Sud-orientale - dovrà ancora completare diversi passi indietro.

Il governo ha cominciato a ricostruire l'economia partendo da zero. Poco prima del collasso del vecchio regime, Van Thieu e i suoi collaboratori spedirono all'estero 24 delle 48 tonnellate d'oro in possesso dell'erario, e gran parte della valuta estera sparì dalle banche. I beni d'importazione ammontano di prezzo e stanno scomparendo dal mercato. Il governo non dispone di valuta per comprare prodotti di lusso all'estero. Sopravvive il mercato

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DEL FILM «JAWS»

Mostra di squali fa incassi record

Oltre 12 mila visitatori in una sola giornata al museo di storia naturale di Chicago

New York, 6

Eccellente interesse sta suscitando una mostra di squali allestita nel museo di storia naturale di Chicago: 12.285 visitatori nella sola giornata di apertura, un record che a giudizio della folla che continua a grunire le sale appare già superato. La direzione del museo attribuisce tale fenomeno all'enorme successo di pubblico che il film «Jaws» («Lo squalo», tratto dall'omonimo best-seller di un giovane scrittore americano) sta ottenendo in America con la prospettiva di battere ogni record di incassi.

A tale proposito, è in polemica con altri studiosi del fenomeno di massa, il dott. Vincent Cline, un docente di psicologia nell'Università dell'Utah noto per le sue critiche al cosiddetto «culto della violenza» del mass-media, in uno studio appena pubblicato sostiene che i milioni di persone che hanno visto il film possono stare tranquilli: la pellicola non causerà loro alcun permanente danno psicologico. Secondo il dott. Cline, che si è fatta una notevole cultura con i suoi studi tendenti a dimostrare che le masse imparano comportamenti antisociali dal cinema e dalla televisione, il totale impatto con «Lo squalo» è positivo perché «afferma» - mostra gente comune pronta ad unirsi per combattere in maniera nobile un terribile, mostruoso avversario. (Ansa)

TENTATO OMICIDIO DA PARTE DI TRE GIOVANI AL RIONE GIANCOLENE A ROMA

SPARANOD DA UN'AUTO IN CORSA FERENDO GRAVEMENTE UN PORTIERO

L'uomo, colpito alla nuca da una fucilata a lupara, è stato sottoposto a intervento chirurgico. Un'altra sparatoria nella stessa zona pochi giorni fa - Si indaga sulla relazione tra i due fatti

Roma, 6

Il portiere di una stabile del quartiere Gianicolense è stato gravemente ferito questa mattina con una fucilata a lupara, che lo ha raggiunto alla nuca. Secondo le dichiarazioni del ferito, rese alla polizia prima di entrare in camera operatoria, lo avrebbero colpito tre giovani in piazza Alfonso Neuschuler davanti al portone del numero civico 3, dove svolge le mansioni di custode. Si tratta di Carmelo Vinciguerra, di 32 anni, nato a Catania, ma residente da anni a Roma, il cui «lupara» gli è stato esploso - sempre stando alle sue dichiarazioni - da un'auto, una «124» di colore bianco, di cui egli non ha rilevato i numeri di targa. Ha detto anzi che quando gli hanno sparato voltava le spalle ai suoi feriti.

Dalle prime indagini condotte dai funzionari della squadra mobile romana, è emerso che il ferito Carmelo Vinciguerra aveva il viso coperto da calzamaglia e sedeva nel sedile posteriore della «124». Secondo alcune testimonianze, a bordo della vettura, che giunta di corsa in piazza Neuschuler, ha notevolmente ridotto l'andatura quando si è trovata all'altezza del n. 3, si trovavano, oltre allo sparatore, altri due giovani sui 20-25 anni. Subito dopo che il killer ha esploso il colpo di fucile, l'auto è ripartita di scatto in direzione di via Silvio Strini.

Carmelo Vinciguerra, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale San Camillo, dove, a causa delle gravi condizioni, vennero avviati gli interventi. I sanitari gli hanno riscontrato vari fori di entrata all'altezza della nuca con ritenzione di proiettili.

Nella stessa piazza una decina di giorni fa avvenne una sparatoria simile e poche ore dopo, questa mattina, da una macchina rimase sconosciuta, alcuni giovani spararono contro un fuoristrada di proprietà di Silvio Dolci, attualmente in carcere perché implicato nella rapina di via dei Copretti. In quell'occasione la madre del Dolci, che è anche suocera di Carmelo Vinciguerra, ritenuta il «cervello» della banda,



Roma - Carmelo Vinciguerra, il portiere ferito dalla fucilata, in una recente foto, deve apparire assieme al figlio Sebastiano

rimase leggermente ferita.

La squadra mobile stabilì che l'attentato altro non era che un avvertimento della malavita nei confronti del De Santis. Tre giorni fa, poi, i carabinieri sorpresero nei pressi dell'ospedale «Lazzaro Spallanzani» dove Laudovino De Santis, detenuto a Rebibbia, era stato ricoverato per sospetta evasione fiscale, due giovani, riusciti a sfuggire alla cattura, che erano in un'auto rubata a bordo della quale furono rinvenuti un fucile a canna mozza e due pistole. Anche quell'episodio fu collegato con il ferimento del suocero di Laudovino De Santis, che è anche suocera di Carmelo Vinciguerra, ritenuto il «cervello» della banda,

parto dove è ricoverato il gangster per attentato alla sua vita.

Non si sa per ora se tra il ferimento della suocera di Laudovino De Santis e l'attentato al suo figlio ci sia una relazione. Silvio Dolci, secondo l'accusa, fornì alla banda che effettuò la rapina all'ufficio postale di via dei Copretti, un «lupara» e un «esplosivo». E' stato subito soccorso dai carabinieri che l'hanno trasportato all'ospedale di Gioia Tauro dove è morto poco dopo il ricovero. L'uomo, secondo il referto del sanitario, è morto per collasso cardiocircolatorio.

Il curato di Blandy - Henry Almeda, un padre marista di 54 anni - accusa del furto il vice sindaco, Jean Blandy, di 17 anni, che dopo aver preso, senza dirgli niente, questi aveva fatto togliere dalla chiesa il pulpito, che aveva «vecchio e poco decorativo», che per di più, non era più stato utilizzato da almeno vent'anni.

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso possesso del pulpito e il sacerdote, che avrebbe dovuto lasciare la parrocchia il primo settembre, aspetta a Blandy il verdetto del tribunale. (Ansa)

Nonostante le richieste del prete, il vicesindaco ha ostinato-

mente rifiutato, di restituire il pulpito. Don Almeda allora si è rivolto al tribunale. Per evitare il processo, i suoi superiori hanno deciso allora di trasferire la causa: gli abitanti di Blandy hanno preso

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO-COPPA OGGI COSÌ

Terzo turno della fase eliminatoria della «Coppa Italia». Le squadre, nel sette giorni, si sfideranno in un'atmosfera di grande tensione e di difficoltà. In 90 minuti dovranno portare qualche schiarita. Sarà necessario attendere i risultati delle partite di domenica prossima insomma per individuare quali saranno le sette squadre che assieme alla Fiorentina, esonerata dalle eliminatorie in quanto detiene il trofeo, animeranno la fase finale.

Solo cinque squadre sono ancora a punteggio pieno: l'Inter nel girone «A», Milan e Spal nel raggruppamento «E», la Sampdoria e la Verona rispettivamente nei gironi «F» e «G».

L'incontro più atteso di questa terza giornata è quello che vedrà opposti Milan e Spal che fanno l'andatura nel quinto girone. I rossoneri sono favoriti, l'ambiente è quanto mai irregolare e attorno alla squadra c'è un'aria pesante, la sera, tremenda: giocatori e tifosi sono stati insomma coinvolti nella guerra di potere fra Bucchi e Rivera che rischia di far piombare il Milan in piena crisi.

Questo il programma odierno e la situazione in classifica nel sette giorni.

Primo girone: Juventus-Ternana, Taranto-Sambenedettese, riposa l'Inter.

La classifica: Inter giocata 2, punti 4; Juventus e Ternana g. 1, 2, p. 0; Sambenedettese g. 1, 2, p. 0; Taranto g. 1, 2, p. 0.

Secondo girone: Bologna-Monza, Como-Atalanta, riposa Genova.

La classifica: Como e Genova g. 2 p. 3; Bologna g. 2 p. 2; Atalanta g. 1 p. 0.

Quarto girone: Brescia-Avellino, Varese-Ascoli, riposa Lazio.

La classifica: Lazio e Ascoli g. 2 p. 3; Brescia g. 1 p. 1; Varese g. 2 p. 1; Avellino g. 1 p. 0.

Quinto girone: Milan-Spal, Perugia-Catanzaro, rip. Brindisi.

La classifica: Milan e Spal g. 2 p. 4; Catanzaro e Perugia g. 1 p. 0; Brindisi g. 2 p. 1.

Sesto girone: Pescara-Vicenza, Roma-Piacenza, rip. Sampdoria.

La classifica: Sampdoria g. 2 p. 4; Roma e Piacenza g. 2 p. 2; Pescara g. 1 p. 0.

Settimo girone: Novara-Cagliari, Verona-Catania, riposa Torino.

La classifica: Catania g. 2 p. 3; Novara g. 2 p. 2; Torino g. 2 p. 2; Cagliari g. 2 p. 1; Novara g. 1 p. 0.

GIORNALISTI NEL TRENTINO

Tre equipaggi giuliani al Rallye internazionale

L'11 e 12 settembre, in due giornate di gara, si svolgerà, alla strada del Trentino il Rallye internazionale della Stampa, valido anche per il campionato italiano dei giornalisti.

La manifestazione, con percorso di 50 km, comprende sei prove speciali (asfalto, pianura e mista) con cronometro al centesimo di secondo e tolleranza. Alle gare prenderanno parte 74 equipaggi (46 di giornalisti professionisti e 28 di pubblicisti), tra i quali figurano cinque jugoslavi, due germanici, due austriaci, un finlandese e uno svizzero.

I Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentata da tre equipaggi: Tullio Stabile (Piacenza), Riccardo Menegon (Piacenza), Mario Quale (Il Gazzettino - Pordenone).

Il collaio Stabile - sette volte campione italiano della specialità - è considerato uno dei favoriti per l'ottavo titolo, al suo fianco c'è il cronometrista Tullio Stabile, Tullio Stabile, la coppia nel magico asfalto vince anche il Rallye dell'Umbria, gara non valida per il campionato nazionale.

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha inviato agli organizzatori una coppa destinata al primo dei giuliani.

SI CORRE OGGI A MONZA IL GRAN PREMIO D'ITALIA MONDIALE DI F.1: TV IN DIRETTA ALLE 15.15

LAUDA: L'IRIDE PER MEZZO PUNTO

Ferrari in prima fila al via - In bella evidenza Fittipaldi nelle prove - Non è piaciuto Reutemann



Monza - Carlos Reutemann ritratto durante le prove. Il pilota argentino, l'unico in grado di insidiare il mondiale dell'austriaco Niki Lauda, sembra in atteggiamento di preghiera

ULTIMA PROVA

1) Lauda (Aus) Ferrari in 1'32"24; 2) Regazzoni (Svi) Ferrari 1'32"75; 3) Fittipaldi (Bra) McLaren 1'33"08; 4) Schekter (Sud Africa) Tyrrell 1'33"27; 5) Mass (Germ) McLaren 1'33"29; 6) Brise (GB) Embassy 1'33"34; 7) Reutemann (Arg) Brabham 1'33"44; 8) Hunt (GB) Eschek 1'33"73; 9) Brambilla (It) March 1'33"90; 10) Pace (Arg) Brabham 1'34"17; 11) Peterson (Sv) Lotus 1'34"22; 12) Depallier (Fr) Tyrrell 1'34"36; 13) Janyer (Fr) Shadow 1'34"61; 14) Pryce (GB) Shadow 1'34"77; 15) Andretti (USA) Farnelli 1'34"72.

«Ora non è più il momento delle parole, ma quello dei fatti, e i fatti sono che Lauda e Regazzoni partono affiancati in prima fila e che nessuno degli avversari è riuscito a scendere sotto il tempo di 1'33" che loro invece hanno ripetutamente superato». Così ha detto il direttore sportivo della Ferrari Luca Montezemolo commentando i risultati ottenuti dai due piloti della casa di Maranello che anche oggi, nella seconda giornata di prove ufficiali del G.P. d'Italia, hanno sbaragliato il campo abbassando entrambi il tempo già eccezionale stabilito ieri da Lauda.

Oggi tutti i piloti hanno sensibilmente migliorato i tempi ottenuti durante la prima giornata di prove, ma Lauda e Regazzoni hanno immediatamente riproposto la loro superiorità girando a medie per gli altri proibitive. A riprova della perfetta efficienza delle vetture di Maranello vi è da dire che il suo miglior tempo, Regazzoni l'ha ottenuto con il «muletto», con una vettura cioè di riserva non particolarmente messa a punto.

Il pilota che ha maggiormente impressionato è stato comunque l'ex campione del mondo Fittipaldi, che dopo aver disintegrato ieri un motore nuovo, oggi dopo attente verifiche dei suoi meccanici ha spuntato un ottimo 1'33"8 che lo pone al terzo posto e lo candida come uno dei probabili vincitori, qualora le Ferrari dovessero fallire il bersaglio.

Uno scivolone indietro ha invece compiuto Reutemann, che non è stato in grado di contrastare i sensibili miglioramenti compiuti da Schekter, Mass e Brise ed è finito in settima posizione. Buono il tempo di Brambilla, che si propone una gara di attacco e ottiene quello di Zorzi, se si considera che il giovane pilota italiano debutta a Monza in formula uno. Oltre a Brambilla e Zorzi saranno in gara altri due italiani: Lella Lombardi, sempre regolare su tempi discreti e Merzario che ha rilevato la vettura di Wilson Fittipaldi infortunato.

Al termine delle due giornate di prove, il pronostico dunque vuole che le Ferrari siano le vetture da battere, così come si è d'altronde verificato in quasi tutte le fasi di questo mondiale, se si eccettuano le primissime gare. L'assegnazione del titolo a Lauda, pur mancando la crisma della matematica, appare francamente scontata, sembra infatti impossibile, dopo le ripetute prove di efficienza della vettura e dell'abilità tattica di Lauda, che domani il pilota austriaco possa fallire il risultato minimo di un punto.

ALGERI: 51 «ORI» ALL'ITALIA

Algeri. 6.

«All'Italia la corona d'oro»: così il maggior quotidiano algerino ha sintetizzato lo strapotere italiano ai settimi Giochi del Mediterraneo. I Giochi si sono infatti chiusi con una affermazione globale italiana che ha raccolto ben 51 medaglie d'oro, 41 d'argento e 36 di bronzo. L'ultimo alloro in ordine di tempo, quello conquistato da Carmelo Barone nella gara in linea di ciclismo a conferma della supremazia azzurra nel ciclismo con sei vittorie su sei gare in programma.

Nella penultima giornata della manifestazione, gli atleti italiani hanno raccolto un'ennesima manciata d'oro grazie a Klaus Di Biasi nei tuffi dalla piattaforma, a Rossi nella velocità su pista, al quarto degli inseguitori ancora una volta, a Minichiello, Salvemini e Pellizzari nel pugilato.

Nelle finali su pista del ciclismo ancora dominio azzurro: Rossi è stato il primo a salire sul alto podio assicurandosi la finale della velocità e battendo in due prove lo spagnolo Lajo. Il successo da 192 scommettitori, dei quali 5 a Trieste presso la Sala Corse Monza di Via Foscolo. Quota Tris lire 789.307.

NOTIZIE IN SINTESI

La Milano-Torino a Wladimiro Panizza

Torino. 6. Wladimiro Panizza ha onorato il centenario della Milano-Torino, la corsa più vecchia del mondo, vincendo alla maniera dei forti. È arrivato solo, ridendo e mangiando di gioia, con le mani alzate a salutare l'enorme folla che si assiepa lungo la linea d'arrivo posta per questa storica edizione nella centrale via Roma. È stata una vittoria sorprendente perché Panizza, un buon professionista che ogni anno aveva sempre vinto qualche corsa, questa stagione poteva vantare solo un piccolo successo nella settimana pre-bresciana del Giro d'Italia.

Ordine d'arrivo: 1) Wladimiro Panizza (Brooklyn) in ore 5:57; 2) Paolini (Seis) a 54"; 3) De Vlasnik (Brooklyn); 4) Maer (Blanc) a 1'01"; 5) Mossa (Filotex); 6) Delcroix (Molteni); 7) Gimondi (Blanc-Campagnolo); 8) Janssens (Molteni); 9) Rodriguez (Blanc-Campagnolo); 10) De Maynk (Brooklyn), tutti con il tempo di Paolini.

Signoreggia Dabolo su Ewarda e Dialogo

Con un volo di marca superiore, Dabolo ha dominato chiaramente gli avversari alla distanza della corsa Tris patavina. Dopo che l'aumento aveva fatto l'andatura su sull'ultima curva sotto la pressione di Epsilon e Dialogo, sulla rotta del battistrada, e sul cedimento di Epsilon, entrava in azione Dabolo che spazzava alla distanza mentre alle spalle dell'allievo di Orlandi interveniva Ewarda per togliere il secondo posto al cantante Dialogo. Quarto Florio, Totalezzatore: 74; 40, 110, 54; (246). Monte premi della Tris lire 216.221.400. Combinazione vincente 17-14-8 azzeccata da 192 scommettitori, dei quali 5 a Trieste presso la Sala Corse Monza di Via Foscolo. Quota Tris lire 789.307.

Palasport pronto entro settembre

Estavento dei forti dubbi sulla possibilità di poter disporre del Palasport dello Sport prima dell'inizio del campionato di serie A2, abbiamo questo «periodo» a vantaggio, grazie al buon ufficio dell'assessore comunale allo sport, prof. Lanza, il quale come sempre sensibile ai problemi dello sport locale, ha assicurato che l'impianto sarà agibile entro il mese di settembre. La notizia, fornita dal presidente della Polisportiva Trieste, Gervasi, farà senza dubbio piacere oltre che al sodalizio triestino, che non sarà costretto ad «emigrare», anche ai tifosi della nuova società di basket che sperano così di veder all'opera e di incoraggiare i loro beniamini.

Ciclismo bancari sull'altipiano

Il Trofeo ciclistico «Città di Trieste», terza ed ultima prova del campionato, «evento bancari» si svolgerà domenica sulle strade del nostro altipiano. Organizza il C.R.A. Banco di Roma e l'Alba di Trieste, società che ha organizzato la manifestazione.

Quattro sono le categorie partecipanti suddivise in ordine di età in junior, senior, veterani e gentilemen. Partecipano: «Dolce» (dopo della Juvviva), Prosecco, S. Croci, Aurisina, Sistiana, Melchiora, Prencico, Trivio S. Pelagio, Garbuzio, Sgonico, Rupinpiccolo, Borgo Grappa Gigante, Rupinpiccolo per complessivi 300 (veterani e gentilemen); per junior e senior stesso percorso per 3 giri del circuito di Zola, Opicina, campagna, Rupinpiccolo, Zola per complessivi 100. Ritorno alle 13 presso la scuola statale «Milio de Tommasini» Opicina, via Basovizza 5. Partenza veterani e gentilemen alle 10, junior e senior alle 10.30. Partenza alle 15, presso la scuola «Milio de Tommasini» di Opicina.

OGGI A TRIESTE

CALCIO. Si conclude al «Grezar» la decima edizione del trofeo «R.C. Pieri», torneo internazionale per juniores patrocinato dalla «Mazzetta» e dalla «Fiamma» che inizierà alle ore 21.30, sarà diretta dall'arbitro Michelotti. Quest'anno non è prevista la finale per il terzo posto.

Parto oggi la «Coppa Italia» dilettanti. Lo stadio di Muggia inaugurerà ufficialmente la stagione con un attentissimo derby che vedrà opposte alle ore 17 la FORTITUDO e il SAN GIOVANNI.

Prosegue a Villa Opicina, sul campo di via degli Alpini, la prima edizione della «Coppa Altipiana» organizzata dalla Polisportiva Opicina. Questa la partita in programma: POLISPORTIVA OPICINA - INTER 32. Alle 11.15 e ZARIA - OPICINA SUPER-CAFFE alle 17.

Diversa le amichevoli in calendario. Il VESPA ospiterà alle ore 17 la Sarda Cross lo JADRAN. ZALUE e GRANDI MOTORI si incontreranno nella mattinata, ore 10.30, sul campo di Aquilina; in precedenza, con inizio alle 9.30, giocheranno le squadre juniores delle ZALUE e dell'EPERA.

BASEBALL. Per la settima giornata di ritorno del campionato di serie A l'ALPINA, reduce dal pareggio in casa del Coudrop, si scontra con la JUVENTUS di Torino. Il doppio incontro verrà giocato sul diamante di Villa Opicina, con inizio rispettivamente alle ore 9.30 e alle 16.

Ultima battuta a Servizio della «Coppa Italiciana», torneo di terza categoria limitato al secondo gruppo e al non classificato. Verranno disputate le finali del singolare maschile (ore 15) e del doppio maschile (ore 17).

Ha inizio ai campi di via Nazionale a Opicina, organizzata dal T.C. Obelisco, la coppa «Vini Sant'Ovidio», torneo regionale per non classificati di prima categoria, inizio delle gare alle 9.

Ultima battuta a Servizio della «Coppa Italiciana», torneo di terza categoria limitato al secondo gruppo e al non classificato. Verranno disputate le finali del singolare maschile (ore 15) e del doppio maschile (ore 17).

Ha inizio ai campi di via Nazionale a Opicina, organizzata dal T.C. Obelisco, la coppa «Vini Sant'Ovidio», torneo regionale per non classificati di prima categoria, inizio delle gare alle 9.

PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI IN CAMPAGNUZZA

Inter in passerella: ma la «Pro» non sfigura

INTER - PRO GORIZIA 7-1 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Gasparini, al 19' Orsini, al 32' Martelossi, nel s.t. al 3' Pavone, al 18' Facchetti, al 28' Libera, al 32' Martelossi, al 45' Fedele.

PRO GORIZIA: Fantini (Srlcano); Tricarico, Furlan, Zoratti, Cecchia (Campi), Martelossi, Ridoi (Barozzi); Michelot, Gardan (Ponchi), Facchi (Clemente), Zuttion (Frucchi).

INTER: Vieri (Sordani); Galbertoni (Bini), Fedele; Orsini, Gasparini, Facchetti; Pavone, Bertini, Mazzola (dal 21' s.t. Mutti), Marini (Cecchi), Libera.

Gorizia, 6. Una folla strabocchevole ha assistito questo pomeriggio all'incontro tra l'Inter e la Pro Gorizia. Il risultato finale non conta: troppa infatti la differenza dei valori in campo, ma per ambedue le squadre è stato un ottimo allenamento, sia per i milanesi che hanno cercato oggi di rifinire il loro gioco, sia per la Pro Gorizia che di fronte a tanto avversario non si è risparmiata nel tentativo di frenare la valanga nerazzurra.

Il gioco ha soddisfatto: la lotta di Mazzola, i compagni ha appoggiato il pubblico presente e si sono visti alcuni spunti veramente notevoli. Da dire subito che l'unico giocatore a deludere le aspettative è stato Libera. L'ala sinistra è stato sempre anticipato dal suo diretto avversario e la

tandone l'autonomia. Fantini invece ha fatto alcuni grandi interventi commoventi, che nel contempo, delle cose ingenuità che sono costate care alla squadra. Una sorpresa è stata il cambiamento quasi cestistico che l'Inter ha effettuato dell'intera linea d'attacco: a venti minuti dalla fine l'allenatore goriziano ha mandato in campo tre giocatori in prova, Ponchi, Frucchi e Barozzi, che hanno impressionato felicemente il pubblico per il loro movimento e la pericolosità dei loro attacchi.

La rete goriziana è stata messa a segno da Martelossi ed è stato un giusto premio.

Antonio Gaier

VELA. Vittoria di Alessandro Nicolai (D.V.V.) nel raduno «Optimista» organizzato dalla società nautica di Caorle. Al posto d'onore si sono classificati Piero Tassinari (STV) e Carlo Soranzo (SVOC).

BASKET. La nazionale femminile italiana ha battuto per 66-57 il Canada nell'ultimo incontro valido per il campionato internazionale di Kosice in Cecoslovacchia.

NETTA VITTORIA DELLA TRIESTINA SUL PONZIANA NEL DECISIVO DERBY

ZANINI E 3 VOLTEDRI

Scintille in campo: espulsi Fontana e Gramola - Lucchetta e Goffi infortunati

TRIESTINA - PONZIANA 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. a 45' Zanini, nel s.t. al 22' al 38' e 44' Dr. TRIESTINA: Valcechi, Lucchetta (Bianchi), Zanini, Politi, De Luca, Monticello; Andreis, Fontana, Goffi (Ludwig), Zamparo, Dri, Lanza, Marcano, Vergan.

PONZIANA: Zadel, Gerbi, Bembo M. (Rigoni); Del Piccolo, Tomini, Vecchietti; Gramola, Vidoni, Interrova, Trevisi, Monnesse, Magris, Melasco, Canova, Mazzanti.

ARBITRO: Migliore di Salerno. NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila circa. Angoli 5-4 per la Triestina (3-2 nel p.t. per la Ponziana), Ammoniti: Dri e Bembo nel primo tempo. Espulsi al 12' della ripresa, Fontana e Gramola.

Ecco come un derby si è diventato malandrino. Potevamo gustarci una discreta partita in una tranquilla serata di settembre, e invece ora dobbiamo intingere la penna nell'inchiostro della critica per biasimare certe intemperanze viste in campo. Purtroppo è riapparso, più ancora che dieci giorni fa, l'antica ruggine fra le due squadre.

Ammonizioni in tribuna e scintille a più riprese sul rettangolo di gioco. Il tutto culminato in una doppia espulsione e in numerose altre ammonizioni, giuste conseguenze di una esasperazione agonistica che, sinceramente, non aveva ragione di esistere.

Ora gli uni diranno che la colpa è degli altri, e che se non fossero stati loro» a cominciare, anche i primi non si sarebbero lasciati andare alla tentazione di restituire colpo a colpo e botta a botta. Cercare le responsabilità comunque ci sembra compito inutile, oltre che controproducente: quel che dispiace è che a rimetterci sia stato lo spettacolo che, viste le premesse, si era annunciato sguiso e molto allestente.

Alla fine la Triestina ha ugualmente vinto in carriera, ma in squadra ha rovinato la serata. Lucchetta e Goffi lamentavano guai abbastanza seri, mentre Fontana piangeva sullo scatto d'ora che lo aveva indotto a incassare un'autentica caccia all'uomo nei confronti di Gramola. Il campionato non è ancora cominciato e Tagliavini aveva mille ragioni per malabare la faccia scura nel dopopartita degli spogliatoi.

Parlando del Ponziana dovremmo ripetere per dire che il derby ha rovinato e voglia di far bene, ma le mancano quei due tre puntelli nelle zone nevralgiche del gioco che le consentano di esprimersi al livello della passata stagione. D'altra parte parlare di assenze dovute alla maltempo ci sembra discorso improponibile, dal momento che non siamo stati sicuramente noi ad escludere dalla rosa dei titolari gente come Giuliano Gerbi, Leonard, Dalle, Goffi, Calogaro e Zamparo. Questo Ponziana, insomma, ha talune ottime individualità, a cominciare da quell'Inferriera che potrebbe benissimo figurare sull'altra sponda. Ma l'ex bellunese gioca a pieno regime per uno strale di partita, poi, visto che tanta fatica diventa inutile, tira i remi in barca e si limita a qualche battuta personale.

Ma dove soprattutto scricchiola l'indole biancoceleste (a nostro avviso, naturalmente) è in difesa. Troppa è l'approssimazione nel controllo delle marcature e troppi i varchi che si aprono di continuo, perché alla fine tutti questi compensi non finiscano per ripercuotersi anche sugli altri reparti. Comprensibile quindi, anche se non ugualmente giustificabile, che a lungo andare a qualcuno cedano i nervi. Pensiamo possa essere questo il caso di Gramola, che obiettivamente non ha un carattere molto morbido.

Della Triestina vorremmo dire buone cose, del resto già espresse nella partita contro l'Udinese a Monfalcone. Ci è piaciuto particolarmente l'inizio della squadra di Tagliavini: un gioco tumbareggiante con scampoli di manovra di ottimo livello. Poi la partita si è incanalata sui binari del nervosismo e dei quasi combattimenti e allora di gioco se ne è visto poco.

I nostri favoriti.

Premio della Piacenza: Lady Clara, Verano, Madrigali. Premio degli Atleti: Narkin, Campi, Divoso. Premio dei Giochi: Ulivieri, Zinzulosa, Aberdeen. Premio della Fratellanza (gentilmen): Aloia, Tonia di Tesolo, Tonia. Premio delle Olimpiadi: Polito di Corio, Risco, Lancetti. Premio Olimpia (Totip): Lussino, Pagot, Guerlain. Premio della Gioventù: Dufy, Golana, Cinto. Premio delle Vittorie: Sansonetti, Odessa, Ricio da Parma.

presentano campi omogenei, quindi l'equilibrio potrebbe venir spezzato soltanto dalla bravura dei protagonisti. La corsa più importante del pomeriggio (il via verrà dato alle ore 15.30), il Premio Olimpia (Totip), vedrà al via Hertz (Alfr. Cicognani), Giuliano (B. D'Angelo), Dominghin (M. Cui), Tris (P. Rossi), Pagot (G. Baldi), Guerlain (N. Bellei), Lussino (A. Quadri), tutti a metri 1600. Dovrebbe essere Lussino il cavallo da battere, però la forma «challenger» saranno avvisare in seconda fila, potrebbe venir preso in contropiede dal velocissimo compagino di scuderia (oggi però rivali), Pagot e Guerlain, un migliaio che lo dovrebbe far scattare senza altro delle velocità di rilievo.

M. G.

presentano campi omogenei, quindi l'equilibrio potrebbe venir spezzato soltanto dalla bravura dei protagonisti. La corsa più importante del pomeriggio (il via verrà dato alle ore 15.30), il Premio Olimpia (Totip), vedrà al via Hertz (Alfr. Cicognani), Giuliano (B. D'Angelo), Dominghin (M. Cui), Tris (P. Rossi), Pagot (G. Baldi), Guerlain (N. Bellei), Lussino (A. Quadri), tutti a metri 1600. Dovrebbe essere Lussino il cavallo da battere, però la forma «challenger» saranno avvisare in seconda fila, potrebbe venir preso in contropiede dal velocissimo compagino di scuderia (oggi però rivali), Pagot e Guerlain, un migliaio che lo dovrebbe far scattare senza altro delle velocità di rilievo.

presentano campi omogenei, quindi l'equilibrio potrebbe venir spezzato soltanto dalla bravura dei protagonisti. La corsa più importante del pomeriggio (il via verrà dato alle ore 15.30), il Premio Olimpia (Totip), vedrà al via Hertz (Alfr. Cicognani), Giuliano (B. D'Angelo), Dominghin (M. Cui), Tris (P. Rossi), Pagot (G. Baldi), Guerlain (N. Bellei), Lussino (A. Quadri), tutti a metri 1600. Dovrebbe essere Lussino il cavallo da battere, però la forma «challenger» saranno avvisare in seconda fila, potrebbe venir preso in contropiede dal velocissimo compagino di scuderia (oggi però rivali), Pagot e Guerlain, un migliaio che lo dovrebbe far scattare senza altro delle velocità di rilievo.

presentano campi omogenei, quindi l'equilibrio potrebbe venir spezzato soltanto dalla bravura dei protagonisti. La corsa più importante del pomeriggio (il via verrà dato alle ore 15.30), il Premio Olimpia (Totip), vedrà al via Hertz (Alfr. Cicognani), Giuliano (B. D'Angelo), Dominghin (M. Cui), Tris (P. Rossi), Pagot (G. Baldi), Guerlain (N. Bellei), Lussino (A. Quadri), tutti a metri 1600. Dovrebbe essere Lussino il cavallo da battere, però la forma «challenger» saranno avvisare in seconda fila, potrebbe venir preso in contropiede dal velocissimo compagino di scuderia (oggi però rivali), Pagot e Guerlain, un migliaio che lo dovrebbe far scattare senza altro delle velocità di rilievo.

presentano campi omogenei, quindi l'equilibrio potrebbe venir spezzato soltanto dalla bravura dei protagonisti. La corsa più importante del pomeriggio (il via verrà dato alle ore 15.30), il Premio Olimpia (Totip), vedrà al via Hertz (Alfr. Cicognani), Giuliano (B. D'Angelo), Dominghin (M. Cui), Tris (P. Rossi), Pagot (G. Baldi), Guerlain (N. Bellei), Lussino (A. Quadri), tutti a metri 1600. Dovrebbe essere Lussino il cavallo da battere, però la forma «challenger» saranno avvisare in seconda fila, potrebbe venir preso in contropiede dal velocissimo compagino di scuderia (oggi però rivali), Pagot e Guerlain, un migliaio che lo dovrebbe far scattare senza altro delle velocità di rilievo.

ELIMINATE IERI SERIE TRIESTINA E VARESE

Atalanta-Cecoslovacchia gran finale del «Pieri»

Cecoslovacchia-Triestina 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 9' Zemek. TRIESTINA: Calligaris; Terovchi, Del Prete, Billo, Iupova, Rocchia (Lusetti); Salgarola, Leonarduzzi, Furlan, Gottiari (Marini), Neves. CEOSLOVACCHIA: Fraces; Barak, Chocholous; Luker, Kavka, Urban, Hadzima, Kocovicki, Paul, Istankic, Zemek (Kocovicki), Paul, Istankic, Zemek (Kocovicki).

ARBITRO: Fantini di Canosa.

Non meritava proprio la Triestina di uscire sconfitta dall'incontro con la Cecoslovacchia, valido quale semifinale del Trofeo Pieri: gli albanesi hanno fatto una bellissima partita e solo l'intervento dell'arbitro che ha deciso di non considerare una rete segnata da parte di un giocatore di fascia, a noi appare regolamentare.

Il coarctato i ragazzi di Vargien ad aversario. La squadra cecoslovacca è stata una volta passata in vantaggio ma ha subito subito a difendersi con molta accortezza.

Primo tempo molto equilibrato, giocato ad un buon ritmo da entrambe le compagini: gli albanesi si sono prefere per una certa spigliatezza nell'esporre le azioni d'attacco, lasciando da parte i frutti virtuosi e battendo al sodo.

L'occasione per parte all'inizio della ripresa: la prima per la Triestina è conclusa da un velocissimo contropiede che Marini non riesce a concludere per un soffio, l'altra, poco dopo, vede Modok solo a due metri dalla linea ma il suo colpo di testa viene respinto da Calligaris. Al 9' la

rete: Istankic salta tra avversari al limite dell'area albanese e serve Zemek che con un gran diagonale infila in porta. Verso la mezz'ora l'episodio della rete annullata che mette in ginocchio la Triestina: per i cecchi è un gioco da ragazzi portare in salvo il risultato e conquistarsi il diritto a disputare la finalissima del Pieri.

G. B.

Atalanta-Varese 5-4

(dopo i rigori: 0-1, 1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Baldi, nel s.t. al 16' Pircher.

ATALANTA: Dal Bello; Mutti, Ferrari (Croci dal 38' s.t.); Piemontesi, Pravano, Gussinielli; Lucchetta, Zuccheri, Pircher, Tavola, Palese.

VARESE: Zolin; Garati (Corasica dal 38' s.t.); Riamontini; Grandi, Ferraro, L. Ferraro, B. Baldi, Ramadotti, Confalonieri (Giovannelli dal 38' s.t.), Agosti, Russo.

ARBITRO: D'Avanzo di Trieste.

San Giorgio di Nogaro, 6. L'Atalanta, battendo il Varese, si è laureata il calcio di rigore, si è aggiudicata l'ingresso alla finale. È stata una partita ricca di emozioni con le due squadre protese alla conquista dell'infima posta. È stata una gara tesa, combattuta fino allo spossamento di Varese, sconfitta, è uscito a testa alta.

C'è stata una leggera supremazia atalantina, sia come struttura di gioco sia come azione, ma da parte vareseña c'è stata una maggiore praticità.

Tommaso Ciccolo

A Muggia il S. Giovanni

UNA COPPA ITALIA PER SETTE MAGNIFICI

Favoriti sulla carta Cicognani, Quadri e G. C. Baldi

Coppa Italia Totip, quarta edizione. Questa rusciosissima formula, che mette a confronto ogni anno sette guidatori di punta in un campo nazionale, verrà riproposta questo pomeriggio al pubblico triestino che ha dimostrato di gradire notevolmente questa manifestazione.

Assieme a Nello Bellei, che improvvisatore ha chiaramente mostrato di essere, vincendo le due più recenti edizioni e portando per primo a casa la Coppa Italia, che si disputa con formula «challenger», saranno avvisare in seconda fila, potrebbe venir preso in contropiede dal velocissimo compagino di scuderia (oggi però rivali), Pagot e Guerlain, un migliaio che lo dovrebbe far scattare senza altro delle velocità di rilievo.

IMPRESA

SIDE

CONTINUA
a costruire
per voi

APPARTAMENTI
di ogni tipo
in diverse zone
della città

Telefono:
414122
421235
29235

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-12 e 16-20 tutti i
giorni esclusi festivi e giovedì
TRIESTE, VIA RISSONDO 16 - 1° P.
Telefono 781876

CIT

Viaggi - Cambio Valute
Sist. Autolinee tel. 61080
Documenti - Vist
Piazza Unità tel. 63821
Sist. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10,
13, 19.

**AMPEZZO, FORNI DI SOPRA,
P. MAURIA, AURONZO, gio-
naliera ore 7.**

**BELGRADO ZAGABRIA - LU-
BIANA, ore 20.**

CAPODISTRIA - PORTOROSE
giornaliera ore 9 e 15.50.

MILANO giornaliera ore 8.15
escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO gio-
naliera ore 9, 11.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autostrade,
treni, aerei ecc.) informazioni
e prenotazioni rivolgersi ai sud-
detti uffici CIT.

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 12.30 e 16 20

CHIRURGIA PLASTICA
Prof. Donati von Graef

L. Docente e specialista

FIRENZE
Via XX Settembre 104 - 106
Tel. (055) 483062

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA N. 43
angolo via G. Carducci
TELEFONO 61740

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE**

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle
ore 10.45 del giorno 30 settembre
1975, nella stanza n. 77, avrà luogo la
vendita con incanto dei seguenti im-
mobili di proprietà di Acciani Mi-
chela.

P.T. 857 c.t. 10 di Valle San Bor-
to, con 430/1000 p.t. c.t. 10 P.T.
858, 1/2 p.t. P.T. 858 con 38/1000 p.t.
c.t. 10 P.T. 859, P.T. 859 c.t. 10 con
25/1000 p.t. P.T. 859, c.t. 10, 1/2 p.t.
P.T. 862 c.t. 10, 1/6 p.t. P.T. 755 c.t.
10, 1/2 p.t. P.T. 852 c.t. 10, con
25/1000 p.t. P.T. 850 (alloggio al 2°
piano della casa al n. 59/1 di Strada
Per Lazzarato, con terrazza, box,
autorimessa ed accessori) al prezzo
base di L. 16.200.000 con offerte in
aumento non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare
entro le ore 12 del giorno precedente
alla vendita il 25% del prezzo base;
per cauzione e spese fiscali.

Terminata per il deposito del saldo
prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione
definitiva. Informazioni in Cancelleria
stanza 340.

Trieste, 27 agosto 1975

IL CANCELLIERE:
(P.to: Abbt)

Cont. 3/73
R. ES. 6/73

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE**

Il Cancelliere rende noto che alle
ore 11 del 1° ottobre 1975, nella
stanza n. 28, avrà luogo la vendita
con incanto (terzo esperimento) in
tre lotti, distinti degli immobili di
proprietà di PRESI, Oscar.

Ogni concorrente dovrà depositare
entro le ore 12 del giorno precedente
alla vendita il 25% del prezzo base;
per cauzione e spese fiscali.

Terminata per il deposito del saldo
prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione
definitiva. Informazioni in Cancelleria
stanza 340.

Trieste, 14 agosto 1975

IL CANCELLIERE:
(P.to: Rubini)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.

6.32 L. Corvignano (soppresso nei
giorni festivi)

7.26 L. Portogruaro

7.55 Ex Marzighella - Genova - Torino -
Milano - V. Mestre (WL e cu-
cette di 1.8 e 2.8 cl. Ge-
nova - Trieste; WL e cu-
cette di 2.8 cl. Trieste - Tri-
este) - Roma - Bologna - V.
Mestre (WL e cucette di 1.8 e
2.8 cl. Trieste - Roma)

9.15 D. Venezia S. L.

10.58 Ex Simpson Express - Parigi -
Domodossola - Milano - Lam-
br - Roma - Venezia S. L.
(cucette di 1.8 e 2.8 cl. Pa-
rigi - Trieste; cucette di 2.8
cl. Trieste - Venezia S. L.)

11.05 R. Rialto - Milano - V. Mestre -
(V. Mestre - Trieste senza
fermata intermedia) (*)

12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio
C. - Napoli C. - Roma Tib. -
Venezia S. L. (cucette di 2.8
cl. Catania - Trieste; WL Ca-
tania - Trieste)

13.54 Ex Venezia S. L.

14.18 L. Cervignano (soppresso nei
giorni festivi)

15.23 Ex Lombard Express - Parigi -
Milano - Venezia S. L.

17.42 D. Torino - Venezia S. L. (Lyon
P. - Modane dal 23-9 all'8
settembre 1975)

18.38 R. Firenze - Bologna - Venezia
S. L. (*)

19.09 L. Portogruaro

20.05 Ex Direct Orient - Calais - Pa-
rigi - Milano - Venezia S. L.
(WL Parigi - Venezia S. L.;
WL Venezia S. L. - Milano -
Atene - Parigi - Belgrado;
cucette di 2.8 cl. Parigi -
Sofia) (3)

21.04 R. Milano (via V. Mestre) - Ro-
ma - Venezia S. L. (*)

21.54 L. Venezia S. L.

23.28 Ex Torino Milano Roma - Ve-
nezia S. L. (WL Roma-Mosca)
(4)

(*) Solo 1.ª classe e prenotazione ob-
bligatoria.

(1) Non circola nei giorni di venerdì.

(2) Circola nei giorni di lunedì, gio-
vedì, venerdì e sabato dal 25-9 al
25-9-1975.

(3) Circola nei giorni di lunedì, gio-
vedì, sabato, domenica dal 5-8
al 27-9-1975.

(4) Non circola nei giorni di sabato.

ORARIO FERROVIARIO

PALERMO - MILANO - TORINO
TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
GENOVA

PARTENZE

6.05 R. Venezia S. L. - Bologna -
Firenze - Milano - Genova
(via V. Mestre) (*)

6.25 L. Portogruaro (soppresso nei
giorni festivi)

6.59 D. Venezia S. L. - Roma e Mi-
lano (via V. Mestre) (WL
Mosca - Roma) (1) - 1.8 e 2.8
cl. Zagreb - Torino)

8.03 Ex Venezia S. L.

9.30 R. Venezia S. L. - Roma (*)

10.28 E. Venezia S. L. - Roma Tib. -
Napoli C. - Reggio C. - Ca-
tania - Palermo (cucette 2.8
cl. Trieste - Reggio C. e Ca-
tania; cucette 1.8 e 2.8 cl.
Trieste - Palermo e WL Tri-
este - Catania)

10.44 Ex Direct Orient - Venezia S. L. -
Milano - Domodossola -
Roma - Catania - Venezia S. L.
(istanbul - Parigi; cucette 2.8
cl. Sofia - Parigi) (2) Bel-
grado - Parigi e Atene - Mi-
lano)

10.54 L. Portogruaro - Venezia S. L.

13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - To-
rino

13.40 L. Portogruaro

13.54 Ex Venezia S. L.

16.23 Ex Lombard Express Venezia S. L. -
Milano - Parigi

1.20 L. Portogruaro (soppresso nei
giorni festivi)

17.34 R. V. Mestre (senza fermata in-
termedia) - Milano - Geno-
va (*)

18.04 L. Portogruaro

18.42 D. Venezia S. L. - Bologna - Ba-
ri (cucette di 2.8 cl. e WL
Trieste - Bari)

19.22 L. Portogruaro

20.02 Ex Simpson Express - Venezia S. L. -
Roma - Milano - Lambr. -
Domodossola - Parigi (cu-
cette di 1.8 e 2.8 cl. Tri-
este - Parigi; WL Venezia S. L. -
Parigi; cucette di 2.8 cl.
Belgrado - Parigi; cucette di 2.8
cl. Zagabria - Parigi dal 25-9 al
20-9-1975)

22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Ga-
nova - Marsiglia (WL e cu-
cette di 2.8 cl. Trieste - To-
rino; WL e cucette di 1.8
e 2.8 cl. Trieste - Genova) -
V. Mestre - Bologna - Roma
(WL e cucette di 1.8 e 2.8
cl. Trieste - Roma)

1.40 Ex Venezia S. L.

6.32 L. Corvignano (soppresso nei
giorni festivi)

7.26 L. Portogruaro

7.55 Ex Marzighella - Genova - Torino -
Milano - V. Mestre (WL e cu-
cette di 1.8 e 2.8 cl. Ge-
nova - Trieste; WL e cu-
cette di 2.8 cl. Trieste - Tri-
este) - Roma - Bologna - V.
Mestre (WL e cucette di 1.8
e 2.8 cl. Trieste - Roma)

9.15 D. Venezia S. L.

10.58 Ex Simpson Express - Parigi -
Domodossola - Milano - Lam-
br - Roma - Venezia S. L.
(cucette di 1.8 e 2.8 cl. Pa-
rigi - Trieste; cucette di 2.8
cl. Trieste - Venezia S. L.)

11.05 R. Rialto - Milano - V. Mestre -
(V. Mestre - Trieste senza
fermata intermedia) (*)

12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio
C. - Napoli C. - Roma Tib. -
Venezia S. L. (cucette di 2.8
cl. Catania - Trieste; WL Ca-
tania - Trieste)

13.54 Ex Venezia S. L.

14.18 L. Cervignano (soppresso nei
giorni festivi)

15.23 Ex Lombard Express - Parigi -
Milano - Venezia S. L.

17.42 D. Torino - Venezia S. L. (Lyon
P. - Modane dal 23-9 all'8
settembre 1975)

18.38 R. Firenze - Bologna - Venezia
S. L. (*)

19.09 L. Portogruaro

20.05 Ex Direct Orient - Calais - Pa-
rigi - Milano - Venezia S. L.
(WL Parigi - Venezia S. L.;
WL Venezia S. L. - Milano -
Atene - Parigi - Belgrado;
cucette di 2.8 cl. Parigi -
Sofia) (3)

21.04 R. Milano (via V. Mestre) - Ro-
ma - Venezia S. L. (*)

21.54 L. Venezia S. L.

23.28 Ex Torino Milano Roma - Ve-
nezia S. L. (WL Roma-Mosca)
(4)

(*) Solo 1.ª classe e prenotazione ob-
bligatoria.

(1) Non circola nei giorni di venerdì.

(2) Circola nei giorni di lunedì, gio-
vedì, venerdì e sabato dal 25-9 al
25-9-1975.

(3) Circola nei giorni di lunedì, gio-
vedì, sabato, domenica dal 5-8
al 27-9-1975.

(4) Non circola nei giorni di sabato.

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO
BUDAPEST - SOFIA - ATENE
ISTANBUL - MOSCA**

PARTENZE

11.14 Ex Simpson Express - Villa O-
picina - Lubiana - Zagabria -
Belgrado (carrozzi di 2.8 cl.
Ginevra-Belgrado) (3); cu-
cette di 2.8 cl. Parigi-Belgrado
e Parigi-Zagabria (dal 25-9
al 25-9-1975)

14.48 L. Villa Opicina - Lubiana (4)

19.35 D. Villa Opicina - Lubiana (4)

19.57 D. Villa Opicina - Lubiana - Za-
gabria - Belgrado (cucette
di 2.8 cl. per Belgrado) - Si-
effetti nei giorni di giove-
vedì e sabato)

6.52 D. Villa Opicina - Lubiana - Za-
gabria - Belgrado (WL Ro-
ma - Mosca) (1)

7.28 L. Villa Opicina (2)

20.25 L. Villa Opicina

21.09 D. Direct Orient - Villa Opici-
na - Lubiana - Skopje - Bel-
grado - Atene - Istanbul -
Sofia (WL Parigi - Atene -
Istanbul; WL-Cucette 2.8 cl.
Trieste-Belgrado; cucette di
2.8 cl. Parigi-Sofia solo nei
giorni di lunedì, giovedì,
sabato e domenica dal 5-8
al 27-9-1975; cucette di 2.8
cl. Milano-Atene e Parigi-
Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di dome-
nica.

(2) Soppresso nei giorni di sabato e
festivi.

(3) Circola nei giorni di sabato dal
25-9 al 25-9-1975.

(4) Soppresso nei giorni di domenica.

**IL 5 settembre, munita dei
conforti della Fede, è mancata
al nostro affetto, dopo una vita
dedicata interamente alla fa-
miglia.**

Anastasia Labina

ved. Felician

Ne danno il triste annuncio
i figli ERMANDO ed ER-
NESTO, le sorelle GRAZIA e AN-
GELO, i nipoti GIULIANO e PA-
BLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mar-
tedì alle ore 11 dalla Cappella
dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 settembre 1975.

Prendono parte al lutto le
congiunte famiglie BORTOLO
e LINO FELICIAN.

Trieste, 6 settembre 1975

A. VENDO centralissimo appa-
rtamento 110 mq. Telefono 36765.

2714/4 S.

A. VENDO Altopiano casa, carica-
ta, stanzina, bagno, 2714/5 S.

39765.

A. VENDO COMMERCIALE: inizio
costruzione appartamenti pan-
orami, rifiniture lussuose, ampie
terrazze. Telefono 36765, 3771/1 S.

ACQUISITI CONTANTI se occa-
sione appartamento soggiorno 34 stan-
ze confort positivamente S. Vito -
S. Andrea, Gratta, Bressan, Cac-
ciatore. Tel. 767700.

2337 S.

APPARTAMENTI Cent. 26, pronti al
giorno rifiniture accurate 3-4 stan-
ze box impervie direttamente
mutuo particolare 5% con onere
mensile inferiore affitti attuali. Tel.
31850.

APPARTAMENTI DUE STANZE SOG-
GIORNO CUCINA ACCESSORI CAN-
TINA POSTO MACCHINA ZONA
PANORAMICA CONSEGNA "75 POS-
SIBILITÀ MUTUO VENTURA
TELEFONATE 168367 ORE UFFICIO. 71405 S.

APPARTAMENTI due stanze cucina
servizi rifiniture accurate inizio vi-
colo Castagneto angolo Monte Ce-
gio vende direttamente impresa. Te-
lefonare 31850.

49969 S.

APPARTAMENTI pronti nuovi tre stan-
ze vendono direttamente. Telefo-
nare 64412.

49444 S.

APPARTAMENTI prossima consegna,
in palazzina STADIO - SERVOLA
salone 2 stanze cucina posto mac-
china rifiniture accurate vende
8.900.000 contanti rimanenza mutuo
approvato Immobiliare CIVICA via
S. Lazzaro 10.

48655/5 S.

APPARTAMENTO centralissimo, con-
forti moderni, affittato ufficio, ren-
dita 45.000 mensili, CIVIDIN &
SIBO.

APPARTAMENTO Borgo Teresiano 6
locali tutti confort moderni 1 pla-
no completamente rinnovato affit-
to, prontamente uso ufficio; per in-
formazioni telefonare 311310.

49416 S.

APPARTAMENTO libero tre stanze
cucina servizi riscaldamento zona
Tigori vendesi privato. Telefono n.
39353.

45559 S.

APPARTAMENTO libero quattro stan-
ze servizi d'annunzio 41 vendesi
permuta dilazionando. Telefonare
767435.

45559 S.

APPARTAMENTO ROZZOLI - libero,
stanza spaziosa, soggiorno, quin-
dici stanze, cucina, bagno, posto
macchina, rifiniture accurate vende
8.900.000 contanti rimanenza mutuo
approvato Immobiliare CIVICA via
S. Lazzaro 10.

48655/4 S.

APPARTAMENTO S. GIOVANNI re-
cente costruzione, 3 stanze cucina
bagno terrazzo centralizzato ascen-
sore posteggio, macchina, 15.000.000
Immobiliare CIVICA via
S. Lazzaro 10.

48655/5 S.

A VALERUNA nuova villa a schiera
consegna a Natale. informazioni sul
posto fine settimana oppure telefo-
nare 0428 - 6423.

7377 S.

BESENGHI in palazzina protettiva,
so, cucina salone 3 stanze doppi
servizi 2 poggiali, giardino garag-
giardino, 35664 CIVIDIN & SIBO.

38 S.

CAR vende SOSTIANA appartamento
90 mq giardino, confort. Te-
lefono 31192.

45559/2 S.

CAR vende zona OSPEDALE bel-
lissimo appartamento 13.500.000.
Telefono 31192.

45559/1 S.

CAR vende CARSO casa colonica
con giardino, orto, stalla, villa si-
gnorile 1500 mq giardino, garage.
Telefono 36192.

45559/3 S.

CAR vende zona S. GIOVANNI ap-
partamenti con mini mini accor-
ti. Telefono 31192.

45559/4 S.

CASETTA con giardino vendesi, te-
lefono 271233.

45524 S.

CENTRALISSIMO 4 stanze cucina
doppi servizi terrazzo posteggio tut-
ta la confort occupato L. 17.750.000
a 100.000.000. Immobiliare CIVICA
via S. Lazzaro 10.

48608 S.

CENTRALISSIMO 4 stanze cucina ba-
gno ripostiglio riscaldamento auto-
nomo vende privato 30 milioni. Of-
ferta Cassetta 27 - D SPI. 48306 S.

48306 S.

CERCHIATO appartamento case vil-
le terreni tutti qualsiasi zona,
IL TETTO, via IMBRIANI 1, te-
lefono 722338/141594.

73 S.

CLIVIO ARTEMISIO 54 impresa ven-
de in meraviglioso ambiente natu-
rale appartamenti prestigiosi ai due
piani con ogni confort, ampio ter-
razzo, posteggio e garage. Attorno
boschetti due stanze soggiorno
ingresso servizi. Visite telefo-
nare 75993 orario ufficio. 48497 S.

48497 S.

COMMERCIALE 145/2 nuovo vendesi
ultimo piano soggiorno 2 stanze
cucina terrazzo. Telefonare 422455.

4681 S.

COPPIA istantanea acquirenti vil-
la panoramica giardino da anziani
consentendo loro parziale occupa-
zione proprietà vita natural duman-
tina. Massima riservatezza. Telefo-
nare 88044 lunedì ore 12-13.

7380 S.

GORIZIA occasione minipartimenta-
to a S. Andrea: ingresso, soggiorno,
camera, servizi, terrazzo, giardi-
no, garage, cucina, rifiniture, con-
veniente. Telefonare 88044 lunedì
ore 12-13.

7380 S.

GRADO Agenzia Buone Vacanze, Mo-
relli 44, occasione vendite affittanze
convenienti.

7307 S.

Continua in 16.ª pagina

Improvvisamente è mancato
all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Bruno Bulfon

La moglie MIRELLA, i figli
CESARE e LUCIANELLA, ed i
suoceri, straziati dal dolore, ne
danno il triste annuncio.

I funerali si svolgeranno lun-
edì 8 settembre alle ore 12 par-
tendo dalla Cappella Mortuaria
dell'Ospedale Maggiore e prose-
guendo per la Chiesa parro-
chiale di Barcola.

Trieste, 7 settembre 1975

LUCA ed ELISABETTA sono
particolarmente vicini a CESA-
RE e LUCIANELLA in questo
momento di tanto dolore per la
perdita del loro caro papà.

Trieste, 7 settembre 1975

La S.I.O.T. partecipa al cor-
doglio della famiglia BULFON
per l'improvvisa e prematura
scomparsa del

DOTT.

Bruno Bulfon

memore del lungo tempo di
attività nel periodo più im-
portante della compagnia nel
quale il dott. BULFON fu sag-
gi amministratore.

Trieste, 6 settembre 1975

I colleghi S.I.O.T. si associa-
no al lutto che ha colpito
la famiglia BULFON per la
scomparsa dell'amico

Bruno

Trieste, 6 settembre 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIE SENZA USCITA PER L'IRLANDA DEL NORD

C'È SEMPRE UNA BOMBA NEL FUTURO DELL'ULSTER

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6. In questi giorni, dopo settimane di ulteriore deterioramento della situazione nell'Irlanda del Nord, Londra e Dublino, in contatti diplomatici, oltre a riservarsi, si palleggiano una bomba: una provincia che gli inglesi vorrebbero lasciare ma non si sentono ancora di farlo perché impegnati con la maggioranza protestante che non vuole, e che gli irlandesi del Sud, pur tutori morali della minoranza cattolica che lo vorrebbe, non sono preparati ad annetterla.

«Non sono le bombe che la Gran Bretagna deve temere dall'Ulster, ma la propria incontrollabile, cronica indecisione». Così scrive oggi l'«Economist», ricordando ironicamente che Gladstone, quando divenne primo ministro nel 1868, disse: «La mia missione è pacificare l'Irlanda». Ironia a parte, nulla se non il contrario è stato fatto da allora, a parte qualche iniziativa su un piano ritardatissimo. La spartizione del 1920 ha finito di creare le premesse della situazione di oggi, nella quale le bombe sono l'effetto e non la causa, e che il «Times» nei giorni scorsi definiva «unica». Unica se non altro perché se rimane così si avranno le bombe degli oltranzisti cattolici all'infinito, e se muta radicalmente, con la riunificazione dell'isola, la Repubblica avrà le bombe degli oltranzisti protestanti.

La mancanza di volontà politica, di immaginazione, del governo britannico di Harold Wilson di fronte al problema dell'Ulster, con la sua ancora ieri sera da un discorso, definito da ogni parte deludente, del ministro per l'Irlanda del Nord Merlyn Rees (il «Daily Telegraph» in un editoriale lo definisce «un fallimento») è l'aspetto più drammatico della situazione. Più drammatico delle bombe in Irlanda ed in Inghilterra. Drammatico come il vuoto politico che si è creato a Belfast con il prevalere degli oltranzisti protestanti, conseguenza in larga misura della mancanza di comprensione, di iniziativa, da parte del governo laburista britannico.

Esclusa la repressione ed oltranzismo militare — evitare ciò è forse l'unica costante giusta nella politica di Londra per l'Ulster — le soluzioni, una volta paralizzanti dagli oltranzisti protestanti la primavera scorsa il dialogo politico e la cooperazione amministrativa tra le due comunità locali, sono sempre di meno, e non vedrà una che sia realizzabile al momento. Viste da Londra, esse sono le seguenti:

1) l'istituzionalizzazione dell'amministrazione diretta di Londra, per cui l'Ulster, per motivi di sicurezza, sarebbe, con le leggi eccezionali provvisorie vigenti ed eventualmente prolungate, meno autonomo della Scozia o del Galles, e ciò non contribuirebbe alla distensione, premessa per una soluzione politica negoziata, graduale ed a lunga scadenza che il governo conservatore aveva avviato;

2) il disimpegno, da una provincia che, depressa, costa al Tesoro britannico centinaia di milioni di sterline l'anno senza contare i circa cinquanta milioni di sterline per le operazioni di sicurezza, ma con la maggioranza della popolazione protestante, che vuole al momento rimanere nel Regno Unito;

3) una nuova spartizione, fatta da un'entità interamente protestante l'Irlanda del Nord, ma tale da lasciare perplessi perché a contribuire a creare la situazione attuale fu la spartizione dell'isola fatta in funzione dei protestanti, quando le province interamente cattoliche vennero tolte all'Ulster ed i protestanti del Sud si concentrarono al Nord dove i cattolici divennero minoranza, senza contare la disumanità dello sradicamento di popolazioni;

4) una federazione irlandese, soluzione che rimane nella realtà finché a Belfast preparano gli oltranzisti protestanti che non vogliono legarsi di alcun genere con il Sud, avviato invece dal governo conservatore.

Solo apparentemente paradosso è la posizione di Dublino che, contrariamente a quanto si ritiene in generale all'estero, non vuole affatto l'annessione dell'Ulster, almeno al momento, anche se nessun governo dell'Eire si sentirebbe di farlo, ed anzi non perde occasione per tener viva la rivendicazione sull'Irlanda del Nord, anche se soltanto sul terreno dei principi.

Se c'è una cosa che l'Eire teme, come sottolinea una recente nota del «Times», è che gli inglesi lascino, come molti dicono a Londra, che gli irlandesi del Nord si scannino tra loro, perché all'indomani del

disimpegno britannico gli oltranzisti protestanti potrebbero, con un colpo di maggioranza, fare un governo provvisorio, con la minoranza cattolica alla loro mercé. In tal caso l'Eire, che non ha un esercito tale da invadere e conservare un territorio che tiene in scacco 14 mila soldati britannici, si troverebbe ad assistere impotente ad ogni violenza fatta ai cattolici del Nord, e dovrebbe limitarsi a creare campi di profughi destinati a diventare nidi di odio come quelli dei palestinesi arabi nel Libano.

La riunificazione, inoltre, vorrebbe dire soltanto un mutamento di provenienza delle

bombe destinate a continuare ad esplodere: sarebbero gli oltranzisti protestanti, dell'Ulster anziché quelli cattolici dell'Ira, a farle esplodere. Ed infine, ultima ma non meno importante considerazione, a parte il fatto che l'Eire non ha i mezzi finanziari (450 milioni di sterline quest'anno) per sostenere l'Irlanda del Nord depressa, gli ambienti responsabili di Dublino non si sentono di spingere per la riunificazione prima che siano risolti tanti problemi economici e di sviluppo dell'isola, onde non creare squilibri economico-sociali che l'unità nazionale ha creato in passato in altri paesi.

Paolo Jacchia

IL PRESIDENTE UGANESE

Idi Amin giunge in Italia

Kampala, 6

Il Presidente dell'Uganda, Idi Amin, partirà domani alla volta dell'Italia, prima tappa di un viaggio in Europa. Lo ha annunciato oggi una fonte ufficiale senza però precisare l'itinerario del Presidente ugandese. Il Presidente Amin, uomo imprevedibile e pittoresco, è da tempo balzato agli onori dell'estromissione per il suo comportamento. Ne sanno qualcosa gli inglesi, e in particolare lo scrittore Denis Hills che si vide condannare a morte per aver criticato l'ex-gerente Amin. La condanna rientrò e Hills uscì, ma il leone britannico non ce la fece a ruggire e un tanto bastò al corpiulento capo africano, Amin è inoltre noto per le sue «apartheid» politiche, per l'autovinto a Buckingham Palace con non diede mai corso e per la messa nell'addestramento del suo esercito dove predominano veri e propri reparti di «kamikaze».

Paolo Jacchia

MESSAGGIO DEL «FRETILIN» A LISBONA

Da Timor proposte per l'indipendenza

Il fronte rivoluzionario controllerebbe quasi tutta l'area portoghese dell'isola

Singapore, 6

Il «Fronte rivoluzionario per l'indipendenza di Timor» (Fretlin) propone al governo di Lisbona di aprire negoziati sull'indipendenza dell'isola, secondo quanto informa un telegramma del movimento, giunto oggi alla sede dell'agenzia francese «Afp» a Singapore. Il telegramma è pervenuto anche, via radio, a Melbourne.

Nel dispatto, il «Fretlin»

esprime il parere che le trattative potrebbero iniziare alla fine del mese a Canberra, capitale dell'Australia e si offre di rilasciare tutti i soldati portoghesi in suo possesso e di consegnarli l'11 settembre, a Dili, alle autorità portoghesi.

Nel telegramma si precisa che queste proposte sono contenute in un messaggio inviato ieri dal comitato centrale del movimento ad Almeida Santos, rappresentante speciale del Portogallo, il quale si trova attualmente nell'isola di Atauro, situata ad una trentina di chilometri al largo di Timor.

Il «Fretlin» dichiara di controllare la quasi totalità della

parte portoghese di Timor ed aggiunge che le sue forze procedono verso Est, molto rapidamente e ricevendo un'accoglienza entusiastica da parte della popolazione. Il vessillo del movimento sventola su varie località, mentre a Viqueque le forze del partito rivale «UDT» («Unione democratica di Timor») sono circondate e costrette alla resa. Ad Occidente, in prossimità della frontiera con la parte indonesiana dell'isola, il «Fretlin» controlla ugualmente la situazione salvo in un punto, la località di Laisiata a una trentina di chilometri che scadrà quanto prima.

(Ansa - Afp)

IL TERRORE IN ARGENTINA

ALTRI TRE CORPI sulla spiaggia di La Plata

Buenos Aires, 6

Sulle rive di La Plata nello stesso punto in cui sono già stati rinvenuti altri cadaveri, la polizia ha scoperto oggi i corpi di due uomini e una donna, uccisi a colpi di arma da fuoco. Si tratta di tre persone che erano state rapite poco prima nel centro cittadino.

Le tre vittime erano attivisti del partito socialista dei lavoratori. Con la loro morte salgono a 31 le persone uccise dall'inizio della settimana ad oggi.

DOPO IL PUTSCH FALLITO

CACCIA IN SUDAN ai congiurati

Khartum, 6

Un portavoce del quartier generale delle forze armate sudanesi ha dichiarato oggi che la maggior parte degli ufficiali, sottufficiali e soldati che hanno partecipato al tentato colpo di stato di ieri sono stati arrestati. Il portavoce ha aggiunto che la maggior parte dei civili coinvolti nel complotto sono stati anch'essi arrestati.

Una vasta caccia all'uomo prosegue in tutto il paese per ricercare gli ultimi congiurati ancora in libertà. Si ritiene a Khartum, dopo le dichiarazioni fatte dal Presidente Numei e dai suoi collaboratori, che i cospiratori saranno sottoposti a severe sanzioni. La calma è ritornata ovunque, i negozi e gli edifici pubblici hanno riaperto i battenti ma certi punti strategici sono strettamente sorvegliati e la radio diffonde sempre musica militare.

(Ansa - Afp)

Da Caracas a Taormina

per il matrimonio ma lui ci ripensa

Taormina, 6

Un sarto, Giuseppe Nocella, di 38 anni, originario di Calabellotta, un paese dell'Agroverdi, ha lasciato poche ore prima delle nozze la promessa sposa, Concettina Rizzo, 20 anni, di Anzio, un piccolo centro del Messinese. Entrambi i fidanzati vivono a Caracas, ed erano venuti in Sicilia per le nozze.

Il matrimonio avrebbe dovuto essere celebrato alle 17 mentre in un grande albergo di Taormina era stato preparato il rinfresco. Giuseppe Nocella è stato visto verso mezzogiorno presso un barbiere; poi si sono perse le sue tracce. La fidanzata ha atteso invano davanti alla chiesa il promesso sposo; al suo posto sono giunti i genitori di Giuseppe Nocella che hanno informato qualche scusa confusa. I carabinieri di Taormina, interessati all'accaduto, hanno escluso, dopo una rapida indagine, che il giovane avesse avuto un incidente. Una confessione indiretta della fuga di Giuseppe Nocella è venuta in serata dai genitori del sarto, che hanno detto di essere disposti a farsi carico delle spese sostenute.

(Ansa)

PREOCCUPAZIONI DEL PREMIER ISRAELIANO PER LE MOSSE DIPLOMATICHE RUSSE

RABIN: MOSCA VUOLE SABOTARE L'ACCORDO EGIZIO-ISRAELIANO

Nessuna possibilità d'intesa con la Siria - Kissinger è invece ottimista sull'atteggiamento dell'URSS - Viaggio di Gromiko in tre paesi arabi? - Arafat ammonisce duramente gli S.U.

Tel Aviv, 6

Sulla scia delle polemiche suscitate dalla mancata partecipazione dei rappresentanti sovietici alla cerimonia della firma dell'accordo egizio-israeliano a Ginevra, il primo ministro Rabin ha espresso l'opinione che l'URSS cercherà di sabotare il patto concluso con la mediazione del segretario di stato americano Kissinger nel quadro della lotta egemonica con gli Stati Uniti nella regione. «Non esiste distensione nel Medio Oriente fra le potenze, oppure esiste in modo oscuro e limitato», ha detto il primo ministro.

Intervistato dalla radio israeliana in occasione del Capodanno ebraico, Rabin non ha mancato di sottolineare il significato dell'astensione dei sovietici dalla cerimonia di Ginevra affermando che essi hanno insistito in tal modo manifestando il loro scontento agli Stati Uniti. Sebbene il Cremlino non abbia ancora denunciato l'accordo egizio-israeliano in modo ufficiale, accanto alle critiche formu-

late dalla stampa moscovita si sono registrati fatti e voci sintomatici dell'esistenza di una profonda insoddisfazione sovietica nei confronti degli Stati Uniti.

Appena ieri alle Nazioni Unite si vociferava che il delegato sovietico si era lamentato col segretario generale Waldheim per la mancata consultazione del Cremlino sulla clausola dell'accordo relativa allo stazionamento di tecnici americani nel Sinai. Dal canto suo Rabin ha detto che è ancora prematuro valutare le possibili ripercussioni del braccio di ferro delle due superpotenze. «L'Unione Sovietica — ha comunque affermato — è la principale fornitrice di armi delle nazioni arabe: la suggeritrice di un'opzione di guerra piuttosto che di una soluzione politica al Medio Oriente».

«Presumo — ha proseguito Rabin — che i russi tenteranno di minare l'accordo egizio-israeliano tramite la Libia, l'Organizzazione per la liberazione della

Palestina e ogni elemento estremista del Medio Oriente».

Circa i rapporti con la Siria, Rabin ha escluso in modo netto la possibilità di una nuova intesa provvisoria con Damasco.

A suo avviso non esiste spazio sufficiente per manovrare nel Golan come nel Sinai senza mettere a repentaglio la sicurezza degli insediamenti israeliani nella zona. «Sotto nessuna circostanza accetteremo — ha precisato — a un mutamento allo status di smilitarizzazione nella regione del monte Hermon».

Il segretario di stato americano Kissinger è invece più ottimista e si è detto convinto che anche Mosca appoggerà l'accordo di disimpegno militare egizio-israeliano dopo che egli avrà avuto modo di discuterne con il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko, in un incontro già previsto per la fine del mese. Kissinger è anche convinto che il Congresso americano, dal suo canto, voterà in favore dell'inizio di 200 tec-

nici nel Sinai per operare in

alcune centrali di controllo elettronico.

Ma intanto, dopo i giornali libanesi, anche il settimanale egiziano «al-Kahira El Yom» annuncia che il ministro degli Esteri sovietico Gromiko si recerà nei prossimi giorni in Siria, Libia e Algeria. Il settimanale non fa commenti al riguardo, ma esperti di problemi medio-orientali hanno indicato che la visita di Gromiko potrebbe avere lo scopo di raggruppare l'opposizione araba all'accordo di pace interinale.

Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, in un'intervista pubblicata oggi dal giornale libanese «al-Kahira», ha dichiarato che una presenza americana nel Medio Oriente costerà molto cara agli Stati Uniti, lo stesso prezzo pagato a Phnom Penh e a Saigon, sia che gli americani si trovino da consiglieri militari o da esperti civili.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

I «moti» del Portogallo



Lisbona — Il Presidente Costa Gomes esprime con un gesto eloquente la sua opinione durante un animato incontro con il capo del Copcon, il generale Carvalho. La foto è stata scattata durante la tumultuosa riunione delle forze armate, costata la testa a Gonçalves

A DUE ANNI DAL «GOLPE»

Spietata in Cile la repressione

Roma, 6

L'«Amnesty International», organizzazione internazionale che opera in difesa dei diritti dell'uomo ed è un organismo consultivo dell'ONU, ha reso noto stasera un documento in occasione del secondo anniversario del colpo di stato in Cile, con il quale vengono fornite notizie sulle condizioni dei detenuti politici, sulle torture alle quali essi vengono sottoposti, e sulle persone scomparse.

In particolare, il documento di «Amnesty International» afferma che, secondo informazioni definite molto attendibili, attualmente nelle carceri cileni ci sono fra i cinquanta e i settanta prigionieri politici. Dopo aver fornito informazioni sui luoghi nei quali sono rinchiusi questi detenuti, il comunicato aggiunge che ancora oggi in Cile la tortura è molto diffusa nelle carceri dove sono rinchiusi i «politici».

Spesso queste torture vengono compiute alla presenza dei familiari, anche bambini piccoli. La situazione è tale per cui tutti coloro che vengono arrestati in Cile, specialmente per motivi politici, sono esposti al pericolo delle torture.

(Ansa)

I QUATTRO TERRORISTI ARRESTATI IN OLANDA

NEI PIANI DEI FEDAIN L'ASSALTO A UN TRENO

Volevano catturare ostaggi per ricattare il primo ministro

L'Aja, 6

Il sovrintendente della polizia di Amsterdam, Gerard Torenhaar, ha reso noto che i quattro arabi arrestati nella notte tra giovedì e venerdì in un albergo di Amsterdam avevano progettato di prendere in ostaggio circa dodici passeggeri di un treno in Olanda per costringere il primo ministro Joop den Uyl a fare alla televisione una dichiarazione filo-araba. Torenhaar ha precisato che questi particolari si sono appresi da alcuni appunti che sono stati trovati tra il bagaglio degli arrestati. Egli ha aggiunto che i quattro hanno passaporti siriani ma sono palestinesi. «Non sappiamo cosa essi volessero — ha detto Torenhaar — ma certamente doveva essere una dichiarazione favorevole agli arabi e probabilmente al movimento di liberazione palestinese».

I quattro uomini, dei quali la

polizia ha dato soltanto le iniziali dei nomi, sono stati divisi e rinchiusi in carcere in diverse località dell'Olanda per impedire eventuali tentativi di liberarli.

Torenhaar ha detto che i primi

sospetti della polizia sui quattro arabi sono stati destinati quando uno di essi si è presentato alla polizia per reclamare la sua auto che era stata portata via da un carrozzone perched in sosta vietata davanti all'albergo. In un primo momento la polizia aveva sospettato che si trattasse di un gruppo di contrabbandieri di stupefacenti e per due giorni li aveva pedinati.

(Ansa - Reuters)

115 FERITI NEL KENTUCKY SCONTRI RAZZIALI a Louisville

New York, 6

Trecento agenti di polizia, appoggiati da ottocento militi della Guardia nazionale, hanno oggi ristabilito la calma a Louisville, nel Kentucky, dopo circa

24 ore di dimostrazioni, traferri

gli e veri e propri scontri scaturiti dall'opposizione della popolazione bianca alla forzata integrazione razziale nelle scuole mediante il trasporto dei ragazzi a istituti spesso lontanissimi dalle loro case.

Il bilancio degli incidenti è

quanto mai grave: 125 persone arrestate, 115 feriti, tra cui 17 agenti di polizia, cinque dei quali in serie condizioni; decine di autobus scolastici ed altri autoveicoli dati alle fiamme; danni per almeno 200 mila dollari ai tre edifici scolastici della città.

(Ansa)

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore G. E. T. Stab. Tip. Triestino - Via S. Palladio 9

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

Con il 1° ottobre 1975 rimborsabili cartelle ed obbligazioni per lire 8.797.440.000

A norma di legge, il giorno 1° agosto è stata effettuata l'estrazione a sorte di cartelle fondiarie, agrarie ed obbligazioni Opere Pubbliche per l'ammontare di lire 8.797.440.000.

Dal 1° ottobre i titoli estratti saranno rimborsabili alla pari (1).

Le cartelle 5% che fruiscono del premio di fedeltà a carico dello Stato, saranno rimborsate a lire 112%.

Gli elenchi dei titoli estratti sono a disposizione presso ogni dipendenza delle Casse di Risparmio Trivenete e presso ogni altro istituto di credito.

(1) Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di far cessare il premio di estrazione istituito provvisoriamente con l'estrazione dell'agosto dello scorso anno, considerato il miglior andamento del mercato finanziario.

a Grado **TROVERAI** la tua **PELLICCIA**

IN VIALE EUROPA UNITA N. 7 (VICINO ALLA BIRRERIA SANS SOUCI)

ultimi giorni di vendita

MOSTRA PELLICCE PREGIATE CON SCONTI DI OLTRE IL 50%

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visione Imperial Black	1.800.000	980.000	Volpe della Patagonia	700.000	380.000
Visione Ranch	2.300.000	1.100.000	Volpe rossa canadese	1.500.000	750.000
Visione pastello	2.300.000	990.000	Volpe Seychelles	950.000	440.000
Visione zaffiro	2.500.000	1.090.000	Volpe tibetana	800.000	360.000
Persiano SW nero	900.000	500.000	Castoreo lontrato	1.000.000	500.000
Persiano SW marrone	950.000	590.000	Lontra	1.200.000	580.000
Persiano Buk	700.000	320.000	Weasel o visione cinese	790.000	380.000
Persiano grigio	850.000	490.000	Opossum Tasmania	720.000	380.000

NOVITÀ: LA PELLICCIA ROVESCIBILE IN JEANS

aperta anche la domenica: ore 10-12.30 e 16-23

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE: MODELLI 1975-1976



OKRAÏNER

Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggie



COMPONIBILI D'ARREDAMENTO

presentano nel negozio di via settefontane 55



VIVERE NEL «FREEDOM PERIOD» PATRIARCA VUOL DIRE VIVERE NEL CALORE DELLA CASA

SIAMO PRONTI



a prezzi di fabbrica

TRIESTE
via Galatti 14 - via Geppa 15

CIS

azienda autonoma specializzata
in ristrutturazioni e lavori di
manutenzione per mobili antichi

Ferrara
Riccione
Piacenza
Pavia
Pordenone
Trieste

ernia

il metodo **MYOPLASTIC KLEBER**
dell'**INSTITUT HERNAIRE DE LYON**
(As. Gen. per l'Italia: Via L. Frugoni, 1-3 - Genova)
senza dolore né pelote morbide, leggera, lavabile mantiene
gli organi a posto "come con la mano"
Potete farne una prova gratuita a:

TRIESTE - Farm. De Lefebvre - P.zza S. Giovanni, 5 - mercoledì 10

Aut. 1052



ORMU UDINE XXII MOSTRA CASA MODERNA HOBBY SPORT TEMPO LIBERO

arredamento mobili radio-tv
elettrodomestici artigianato
illuminazione idro-termo san-
itari materiali macchine
per l'edilizia prefabbricati og-
ramiche per pavimenti e ri-
vestimenti giardinaggio

la mostra più completa delle Tre Venezie
per un pubblico internazionale

11-21 SETTEMBRE 1975
QUARTIERE FIERISTICO DEL CORMOR TORREANO DI MARTIGNACCO

IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI

TRIESTE
VIA DEI FALCHI, 2
Tel. 750314-750260

VENDE

Bellissimi alloggi da 2-3 stanze, soggiorno, terrazze, man-
sarde in:

GRETTA - VIA CIVIDALE

Palazzina panorama vista mare, in zona tranquilla immersa
nel verde, con giardino privato, garage, cantina.

BOSCHETTO - STRADA PER LONGERA

Palazzina vista libera, parcheggio privato.

ROIANO - SCALA SANTA

Palazzina panorama vista mare, giardino, portico, box auto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui mag-
giori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi
alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 752555 e 759355

GRADO, agenzia d'affari dott. Scavo-
na, telefoni (0431) 80080 e 80080,
vende appartamenti nuovi contro-
città a pianura, nonché apparta-
menti d'occasione fronte mare con
giardinetto presso stabilimento ab-
blature. 800 S

GRADO Pineta - vendesi fronte spiag-
gia 7.0 piano appartamento posto
macchina edicola, piscina. Teleso-
nare TS 745320 ore 14-18, 4892 S

GRETTA panoramica 4 stanze stan-
zetta cucina bagno ripostiglio 2 ter-
razzi riscaldamento autonomo 24
milioni, IL TETTO, 722338. 73 S

IMMOBILIARE VESTA vende apparta-
menti Brigata Casale avanzata co-
struzione 1-2 stanze soggiorno cucini-
no bagno pannocchia tutti i
comfort moderni. Gallina 4. 27580 S

IMMOBILIARE VESTA vende apparta-
menti Campanelle avanzata co-
struzione 2 stanze salotto cucina
doppi servizi terrazzo panoramico
tutti comfort moderni. Gallina 4.
27580/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende apparta-
menti Duino palazzina avanzata
costruzione 2 stanze soggiorno cucini-
no bagno poggiori vista mare tut-
ti comfort moderni. Gallina 4.
27580/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende apparta-
menti pronto ingresso zona Giu-
lia Commerciale Fabio Severo 2-3
stanze salotto cucina servizi poggiori
tutti comfort moderni. Alti-
libri zone D'Annunzio Rolando Giu-
lia piazza Ospedale varie grandezze.
Gallina 4. 27580/5 S

IMMOBILIARE VESTA vende apparta-
menti Sappada pronto ingresso
2-3 stanze soggiorno cucinino bagno
poggiori tutti comfort. Gallina 4.
27580/3 S

IMPRESA vende direttamente apparta-
menti zona stadio 3 stanze
cucina bagno ripostiglio box auto
mutuo 75 percento approvato, te-
lefono 731861. 27604 S

LOCALE 20 mq inizio via Marconi
vendesi Immobiliare Giuliana, te-
lefono 783324. 48608 S

LOCALE affari vuoto Rossetti mq 55
vendesi. Fast, Roma 9, ore 17-19.
48649 S

LOCALE affari adibito pasticceria
Madonnina vendesi. Fast, Roma 9,
ore 17-19. 48649 S

LOCALE AFFARI, affittato bar, ren-
dita 40.000 mensili, vende 35644
CIVIDIN & SERPO. 38 S

LORENZA vende terreno mq. 8200
(anche lotti) con acqua luce zona
Rupinopolo 1. 1500 mq. Informa-
zioni tel. 734257. 27425/2 S

LORENZA vende zona S. Giovanni
appartamenti prossima consegna 2
stanze cucina bagno tutti comfort.
Informazioni tel. 734257. 27425 S

LORENZA vende zona Razzo pan-
oronica tranquilla appartamenti bel-
lissimi precompletati. Informazioni
tel. 734257. 27425/1 S

MAGAZZINO con uffici nuovo due en-
trate passo carrabile servizi 300 mq
impianto allarme vende. Telefono
437268 14-15-30. 48394 S

MONFALCONE vendesi casa colonica
6000 metri terreno. Telefonare ore
pasti 778291 Monfalcone. 4144 S

MONFALCONE primo ingresso sog-
giorno 2 stanze ogni comfort ven-
desi, tel. 80329 ore ufficio. 7474 S

MONFALCONE vendesi due costruzi-
oni abitazioni indipendenti, garage
cantina. Telefonare 42322. 500 S

MONFALCONE via Duca d'Aosta ven-
desi appartamento 2 stanze, sog-
giorno cucinino ripostiglio bagno.
Telefonare ore pasti 73555. 4140 S

MONFALCONE vendesi appartamenti
tutti nuovi, seminuovi, CENT-
RO vendesi villa 180 mq superficie
utile, 1000 mq terreno. APPI-
TANI appartamenti, seminuovi,
vuoti STABIANZANO vendesi ap-
partamento occasione. PROSSIMI-
TA' FIUMICELLO, vendesi villa
con parco. Agenzia Immobiliare
VITTORIA, via Duca d'Aosta 19/2,
II piano. Telefono 41569. 500 S

MONTEORO - vendesi appartamenti
ogni comfort presso convenien-
za mutuo concesso fino 75 p.e. in-
teressa 9 p.e. ALABARDA Battisti
2 - tel. 730051. 27121 S

MUGLIA campo sportivo ultimi ap-
partamenti tutti comfort prossima
consegna vende ALABARDA 730051.
27121 S

MUGLIA vendesi camera cucina sog-
giorno due poggiori bagno ripos-
tiglio riscaldamento. FM 72148. 44009 S

OCASIONE Venti Settembre libero
2 stanze soggiorno centralina a-
scensore, vendesi 21.000.000, telefo-
nare 767088. 4812 S

OCASIONE - Casetta semi-prefabbricata
due piani, con terreno bellissimo
1000 mq vende 28.000.000 Immobili-
are CIVICA via S. Lazzaro 10.
48656/2 S

OCASIONE - Venditori specializzati
in 1-2 stanze da letto a Grado Pi-
etta. Telefonare a Grado (0431)
81345. 4129 S

OPICINA via del Salici alloggi in
villa finiture accuratissime, in-
terno consegna autonoma, prezzi irri-
sistibili. Impresa Canaruto via Do-
nota 3 telef. 60251 - 38827. 48552 S

OSPEDALE MILITARE panoramico
simo cucina 2 stanze bagno riscaldi-
mento centrale ascensore, 38 S

CIVIDIN & SERPO. 38 S

PRIVATO vende 2 stanze cucina ba-
gno terrazzo ripostiglio IV piano
palazzina zona Costalunga con mu-
tuo Tel. 825801. 27389 S

PRIVATO vende appartamento in vil-
la di Cattinara bizzante salotto doppi
servizi cantina giardino, telefo-
no 825345 13-15. 27683 S

PRIVATO vende appartamento tri-
stanze soggiorno servizi cantine-
tano in giardino riscaldamento
metano ingresso indipendente, te-
lefono 814805. 48492 S

PROGRESSO appartamenti di
diverse grandezze locali d'affari box
per macchina, affici con mansarda
intermediari vendesi max facil-
tazioni di pagamento, per infor-
mazioni tel. 815213 orario ufficio.
27684 S

PROPRIETARI vendono trilocale sa-
lone confortoso ristrutturato tem-
poraneamente alta pignone 414478.
27301 S

QUARTIERINO 1 stanza cucinino
soggiorno poggiori doppi servizi.
vendesi, tel. 32329. 27076 S

REVOLETTA a due piani signorili, ogni
comfort, vista mare stanza, stan-
zetta, salotto, cucina servizi, ter-
razzo vendesi. Telef. 911070. 27582 S

ROMANO nuovo salotto 2 stanze cu-
cina bagno ampio terrazzo 15 mi-
lioni 500 mila, IL TETTO, 722338.
73 S

TERRENO al mare Grignano zona
turistica 1000 a 2000 mq vendesi,
cassette 9 S.PI. 48457 S

TERRENO edificabile per palazzina,
ville, casette, altro per rotollette lo-
calità diverse vista mare vendesi
permuta anche ratealmente da li-
re 2000 in poi al mq. Tel. 731117
mattinata. 74053 S

TERRENO costruibile 500-600 metri
acquistato zona Scapenta Colonia
Strada Fritoli. Cassette 27 C.PI.
77302 S

TERRENO edificabile 1000 mq ven-
desi zona Bistagna-Starnano, per
informazioni telefonare ore chi-
usura negoli 0481-75652. 7282 S

TERRENO industriale con licenza di
fabbricazione vendesi provincia di
Trieste Cassette 4 E.PI. (48541 S)

TERRENO per palazzina bella pos-
sibilità crearsi, pagamento contanti,
telef. 911070. 4852 S

TORREBIANCA, recente costruzione,
cucina salotto 2 stanze confort mo-
derno, rifiniture signorili, vende
35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

VALBONA vendesi appartamenti
panoramici in mansarda prezzi a
condizioni vantaggiose, Informazio-
ni 0434-64045 0428-6418. 736 S

VALMAURA primo ingresso sog-
giorno 2 stanze cucina bagno posto
macchina 21.500.000, IL TETTO,
72238. 76 S

VENDEBI agenzia con capannoni ed
appartamento diroccati, progetto
approvato, autorizzazione officina Sel-
telontane 14, telef. 751897. 48456 S

VENDEBI casa stile colonico zona
Cattinara vista mare, telef. 824809
domenica dalle 10 alle 12 16-18 pm.
27582 S

VENDEBI zona Fiera proutingresso
3 stanze cucina doppi servizi poggiori
cucina ascensore riscaldi-
mento centrale 20.000.000, telefo-
nare feriali 16-19 821943. 48458 S

VENDEBI terreno 3500 zona S. Giu-
seppe prezzo trattabile, tel. 774711.
48368 S

VENDEBI appartamento nuovo zona
Stadio tre stanze, cucina, comfort,
box 21.000.000. Telefonare 763570.
49374 S

VENDEBI 3 stanze servizi 2 poggiori
via Ghirlandino, tel. 797373. 27698 S

VENDO casette due piani uno occu-
pato Rossetti, tel. 744917. 27670 S

VENDO terreno bellissimo Noghère
Montedoro. Tel. 272072. 27736 S

VILLAGE con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19. 48649 S

VILLA con giardino, minimo 4 stan-
ze salotto tripli servizi, oppure al-
tutto con mansarda cercasi urgen-
temente da acquistare o in affitto.
Offerte cassette 11 D.PI. 27289 S

VILLA nuova con parco 6000 mq zo-
na residenziale vendesi trattativa
diretta intermediari esclusi, Fast
Roma 9 ore 17-19